TOTOCALCIO

Cagliari-Sampdoria	5-0	1
Empoli-Inter	1-2	2
Perugia-Lazio	2-2	X
Piacenza-Vicenza	2-0	1
Atalanta-Ternana	1-0	1
Cesena-Monza	0-1	2
Chievo VR-Pescara	0-2	2
Genoa-Ravenna	1-3	2
Reggiana-Napoli	0-1	2
Reggina-Lucchese	2-1	1
Torino-Cosenza	1-0	1
Spal-Livorno	2-1	1
Fermana-Marsala	0-0	X

Montepremi: L. 12.077.800.388
Agli 11 «13» L. 548.990.000
Ai 650 «12» L. 9.290.600

TOTOGOL

9
13
14
15
19
21
26
29

Montepremi: L. 9.065.358.040
Ai 6 «8» L. 604.357.000
Ai 949 «7» L. 2.862.700
Ai 40.136 «6» L. 67.100

TOTIP

1.a corsa:	2 1
2.a corsa:	2 1
3.a corsa:	1 2
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	1 2
corsa + :	12 7

Montepremi: L. 1.696.417.253
Nessun vincitore con 14 punti
Ai 17 «12» L. 14.888.000
Ai 339 «11» L. 746.000
Ai 2972 «10» L. 85.000

LA MOVIOLA

Sorrisi da piangere

di Roberto Covaz

Altro che Bonsignori i siciliani. Questi Burini saliti a Chiarbola hanno trafitto Trieste con dei Coltellacci. Doveva essere un bell'inizio e invece sai che Bonanno sarà. Attenta Trieste, che di questo passo rischi di Pigliafreddo. Tocca cercare di sorridere dopo la batosta di ieri della Pall. Trieste, inventandoci la cronaca della gara con i cognomi di alcuni dei giocatori di Ragusa. Alla lista manca Masper, un cognome che anagrammato ci porterebbe in... basso. Sorridiamo dunque e sorrida con noi anche Gorizia, anche se è più facile perdonare una sconfitta in A1. Del parere opposto è capitan Ansaloni che, a Basket Trieste, ha rivelato il suo film preferito: «Non ci resta che piangere».

FORMULA UNO Al Gp del Lussemburgo imbattibile la McLaren del finlandese, in Giappone la Ferrari dovrà fare miracoli

Hakkinen trionfa: Mondiale vicino

Nella corsa di ieri è stata decisiva la strategia dei tecnici per i pit stop

LA CLASSIFICA

1) M. Hakkinen (Fin).......... 90
2) M. Schumacher (Ger) 86
3) D. Coulthard (Gbr)......... 52
4) E. Irvine (Irl).................. 41
5) J. Villeneuve (Can)......... 20
6) A. Wurz (Aut)..................17
6) D. Hill (Gbr).................... 17
8) G. Fisichella (Ita)........... 16
9) H. H. Frentzen (Ger)...... 15
10) R. Schumacher (Ger)...... 14
11) J. Alesi (Fra).......................9
12) R. Barrichello (Bra)...........4
13) M. Salo (Fin).......................3
13) P. Diniz (Bra).....................3
15) J. Magnussen (Dan)..........1
15) J. Herbert (Gbr).................1
15) J. Trulli (Ita)......................1

Prossima e ultima gara: 1 novembre Gp del Giappone (Suzuka)

NÜRBURGRING Non resta che sperare nel Gp del Sol Levante, ultima prova del mondiale di F.1 che si svolgerà a Suzuka, l'1 novembre. Ieri, al Gp di Lussemburgo, Hakkinen è riuscito a battere Schumacher e a mettere tra sé e il tedesco non solo 4 punti di margine (ora 90 contro 86) ma anche un vantaggio virtuale «da tavolino»: nel caso in cui Schumi riuscisse a precedere il finlandese in Giappone, Hakkinen conquisterebbe il titolo mondiale: a parità di punti conterebbero le vittorie (le stesse per entrambi, 7). A Nürburgring, a fare la differenza è stata la strategia scelta dai tecnici McLaren per i pit stop. Terzo a distanza è giunto Coulthard, e poi Irvine, Frentzen e Fisichella.

● *A pagina XII*

La grande gioia di Mika Hakkinen che saluta i suoi tifosi dopo aver tagliato il traguardo del Gp del Lussemburgo.

TENNIS Verso la finale di Coppa Davis

Italia «ricca» negli Usa ma i giocatori accusano i vertici della federazione

MILWAUKEE Magie d'America aspettando la corazzata svedese. Probabilmente Sampras e Agassi avrebbero vinto con un braccio solo. Ma le stelle hanno abbandonato gli Usa, sono rimaste solo le strisce. Ieri Gianluca Pozzi ha battuto Justin Gimelstob per 7-6 7-5 in 2 ore e Sanguinetti è stato sconfitto da Gambill per 2-1. Adesso c'è la finale con la Svezia, l'avversaria di sempre: squadra che gli azzurri hanno affrontato di più in assoluto (18 volte). Dal '53 al '57 in Coppa Davis le due nazionali si sono incontrate sempre. Un incontro sulla carta proibitivo, visto che gli svedesi sono i campioni uscenti e hanno molta più esperienza di finali (11 di cui 6 vinte e 5 perse).

La finale di Coppa Davis è un sollievo anche per le tasche dei giocatori azzurri. L'ammissione alla sfida con lá Svezia porta il premio appannaggio della squadra a 777.500 dollari (circa un miliardo e 200 milioni di lire). Dei giocatori il più ricco resta Andrea Gaudenzi: l'emiliano aveva già in cassaforte 400 milioni, cui vanno aggiunti i 160 guadagnati per la vittoria sugli Usa. Lo segue in classifica Davide Sanguinetti (420 milioni) e Diego Nargiso (210 milioni). Chiude la speciale graduatoria l'ultimo arrivato Gianluca Pozzi, che a Milwaukee ha intascato 46 milioni. Il sogno per tutti è mettere le mani sul bottino della finale. In caso di vittoria il premio sfiorerebbe il milione di dollari (quasi un miliardo e 700 milioni).

I giocatori hanno chiesto di giocare al coperto sulla terra rossa, naturalmente la Federazione cercherà di accontentarli, ma non è che sia tutto rosa e fiori. Per ora la Fit ha prenotato il Forum di Assago, e sembra orientata, Milano o non Milano, a rimanere sulla candidatura di una metropoli.

La polemica tra i tennisti e la federazione intanto continua. «Non siamo un prodotto federale» - esplodono gli azzurri freschi finalisti contro la nuova Fit targata Ricci Bitti e Panatta colpevole di aver «seminato male, malissimo». Una polemica violenta quanto inattesa, che scoppia proprio nel momento di massima soddisfazione. «Ci sarebbe bisogno di un rinnovo radicale del personale - dice senza mezzi termini Gaudenzi, il più arrabbiato - Un azzeramento completo. Solo così si può creare una cosa nuova e fresca. Se non avessi deciso di allenarmi in Austria a quest'ora facevo l'università a Bologna».

Pur tra le polemiche la squadra intanto si gode la finale. «Era abbastanza insperata - dice il capitano Bertolucci - ma non si può dire che sia solo fortuna. Due semifinali e una finale in tre anni non sono un caso. La nostra è una squadra solida che merita rispetto». «È importante sfruttare questa finale fino in fondo - incalza Nargiso - È la cosa più importante degli ultimi 20 anni. Speriamo non rimanga solo un semplice evento».

Andrea Gaudenzi

CALCIO SERIE A

Lazio stoppata, Samp travolta, Piacenza vincente - I nerazzurri espugnano a fatica Empoli

L'Inter s'aggrappa a Bergomi

SERIE A - La classifica

Fiorentina	9	3	3	0	0	7	2
Roma	7	3	2	1	0	5	1
Udinese	7	3	2	1	0	7	3
Inter	7	3	2	1	0	5	3
Milan	6	3	2	0	1	6	4
Juventus	6	3	2	0	1	5	4
Bari	5	3	1	2	0	1	0
Parma	5	3	1	2	0	1	0
Cagliari	4	3	1	1	1	7	3
Piacenza	4	3	1	1	1	3	2
Lazio	3	3	0	3	0	3	3
Perugia	2	3	0	2	1	6	7
Sampdoria	2	3	0	2	1	3	8
Empoli	1	3	0	1	2	1	4
Venezia	1	3	0	1	2	0	3
Vicenza	1	3	0	1	2	1	4
Bologna	1	3	0	1	2	1	6
Salernitana	0	3	0	0	3	2	7

EMPOLI L'Inter si riporta a ridosso delle prime battendo a fatica l'Empoli con reti di «Zio» Bergomi e Ventola, ma il presidente Moratti, non risparmia critiche. La Lazio rischia grosso a Perugia, riuscendo a recuperare solo nel finale. Polonia, difensore ex alabardato, segna la sua prima rete in A e trascina alla vittoria il Piacenza. A Cagliari la Samp viene travolta: Spalletti rischia.

Udinese: archiviata la vittoria con la Salernitana si pensa alla sfida di Coppa Uefa in Germania.

● *Nelle pagine II e III*

CALCIO SERIE C2

A Lugo di Romagna la squadra di Mandorlini ha sprecato quattro-cinque palle gol

Solito pari per la Triestina

SERIE C2 - Girone B

Baracca Lugo-Triestina	0-0
Castel San Pietro-Sassuolo	3-0
Fano-Giorgione	1-1
Mestre-Faenza	2-1
Sandonà-Gubbio	0-0
Teramo-Tempio	4-0
Torres-Vis Pesaro	2-1
Trento-Maceratese	2-2
Viterbese-Rimini	2-2

Classifica: Torres e Mestre punti 9; Teramo, Sandonà e Sassuolo 7; Viterbese 6; Castel San Pietro, Rimini, Gubbio, Maceratese e Vis Pesaro 5; Trento, Fano, Faenza e Tempio 4; Triestina 3, Baracca Lugo 2; Giorgione 1.

LUGO DI ROMAGNA A Lugo di Romagna terzo pareggio in bianco per la Triestina. Ma la squadra di Mandorlini questa volta ha sprecato i tre punti. Sala e compagnia infatti hanno clamorosamente fallito quattro-cinque palle gol. La Triestina si è resa pericolosa soprattuto sui calci piazzati dove ha fatto valere la pericolosità dei suoi saltatori Sala, Zola, Bordin e Beltrame. Ingiudicabile la prestazione del nuovo centravanti Tomassini, ancora lontano dalla miglior condizione.

● *A pagina IV*

VELA
Barcolana: da oggi le iscrizioni
A PAG. IX

VELA
A Vasco Vascotto il Mondiale Ilc 30
A PAG. IX

CANOA
Titolo italiano al «Cmm Sauro»
A PAG. XII

NUOTO
Il Trofeo «Volli» ai nuotatori cechi
A PAG. XI

ATLETICA
Gli alpini di Bergamo vincono in Val Rosandra
A PAG. XII

BASKET

Le regionali di A1 e di A2 inaugurano i rispettivi campionati con sconfitte caratterizzate da sconcertanti limiti caratteriali

Trieste e Gorizia: una «prima» da choc

I biancorossi deludono in casa contro la neopromossa Ragusa toccando anche il -17

Coach Pancotto cerca di nascondere la sua delusione. (Lasorte)

TRIESTE Non poteva cominciare in modo peggiore il campionato per la Pall. Gorizia in A1 e la Pall. Trieste in A2. Gli isontini sono stati sconfitti in casa dall'Ignis Varese 73-90.

I triestini sono stati battuti addirittura da una neopromossa, la Banca Popolare di Ragusa (64-68). I biancorossi non sono mai stati in vantaggio e hanno accusato anche 17 punti di ritardo nel corso del primo tempo. Molli in difesa per almeno 30 minuti e privi di lucidità in regia, hanno mostrato solo una bella fiammata nel finale che li ha riportati a una sola lunghezza di svantaggio. Ma Wilson e Burini li hanno ricacciati indietro. Negli spogliatoi, severa autocritica di Pancotto e del play Laso.

● *Nelle pagine X-XI*

Generosa prova di Mian ma contro il Varese non è bastato. (Foto Bumbaca)

Empoli 1
Inter 2

MARCATORI: nel pt al 13' Carparelli, al 26' Bergomi, al 37' Ventola.
EMPOLI: Sereni, Fusco, Baldini, Bianconi, Lucenti (29' st Cribari), Pane (12' st Martusciello), Bisoli, Tonetto, Carparelli (42' pt Cupi), Cappellini, Bonomi. Allenatore: Sandreani.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Colonnese, West, Zanetti, Moriero (22' st Cauet), Winter (34' st Ze Elias), Dabo, Simeone, Ventola, Djorkaeff. Allenatore: Simoni.
ARBITRO: Racalbuto di Varese.
NOTE: spettatori 13.464. Espulsi al 25' pt Baldini, al 42' st Sereni. Ammoniti Bisoli, Cappellini, Lucenti, Moriero, Tonetto, Bonomi, Dabo, Colonnese, Ventola.

Perugia 2
Lazio 2

MARCATORI: nel pt 4' Bucchi, 19' Couto; nel st 19' Nakata, 27' Mihajlovic.
PERUGIA: Roccati, Sogliano, Ripa, Pellegrini, Rivas, Colonnello, Petrachi (11' st Campolo), Olive, Rapajc (39' st Erceg), Nakata, Bucchi (20' st Tovalieri). Allenatore: Castagner.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Couto, Mihajlovic, Favalli (20' st Lopez), Conceicao (10' st Venturin), Stankovic, Almeyda (23' st Protti), Nedved, Mancini, Salas. Allenatore: Eriksson.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: spettatori 20 mila circa. Espulsi al 19' st Mancini, al 29' st Olive. Ammoniti Almeyda, Ripa, Favalli, Sogliano, Stankovic, Rapaic.

Piacenza 2
Vicenza 0

MARCATORI: nel pt 45' Polonia, nel st 33' Dionigi su rigore.
PIACENZA: Fiori, Sacchetti, Manighetti, Vierchowod, Polonia, Stroppa, Mazzola, Cristallini (16' st Lamacchi), Buso, Rastelli (33' st Lucarelli), Simone Inzaghi (14' st Dionigi). Allenatore: Materazzi.
VICENZA: Brivio, Di Liso, Stovini, Belotti, Morabito, Schenardi (36' st Palladini), Di Carlo (8' st Viviani), Mendez, Ambrosetti, Luiso, Zauli (14' st Otero). Allenatore: Colomba.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: spettatori 11 mila circa. Ammoniti Stovini, Manighetti, Mendez e Fiori.

Cagliari 5
Sampdoria 0

MARCATORI: nel pt 7' Kallon: nel st 10' Muzzi, 24' Vasari, 31' Kallon, 33' Berretta.
CAGLIARI: Scarpi, Zebina, Zanoncelli, Grassadonia (27' st Lopez), Vasari, Berretta (39' st Cavezzi), O' Neill, De Patre, Macellari, Muzzi (37' st Caruezo), Kallon. Allenatore: Ventura.
SAMPDORIA: Ambrosio, Mannini (27' st Iacopino), Nava, Grandoni, Sakic, Balleri (12' st Catè), Franceschetti, Laigle (32' st Castellini), Sgrò, Ortega, Palmieri. Allenatore: Spalletti.
ARBITRO: Boriello di Mantova.
NOTE: spettatori 18 mial circa. Espulsi al 20' st Macellari e Catè, al 36' st Sakic. Ammoniti Grassadonia, O' Neill, Berretta, Ortega, Franceschetti, Vasari.

CALCIO SERIE A Decisivi contro l'Empoli l'anziano capitano nerazzurro e il promettente attaccante

Inter, da Bergomi a Ventola

I toscani recriminano per la severità a senso unico dell'arbitro

L'esultanza degli interisti dopo il gol di Beppe Bergomi.

EMPOLI Alla fine, tra i nuvoloni e l'ira dei toscani, spunta il sorriso di Simoni ed esplode la gioia dell'Inter che nell'acquitrinio del Castellani agguanta, pur soffrendo, la seconda vittoria di fila. I due gol portano la firma del più anziano, il capitano Beppe Bergomi, e quella di uno dei campioncini più giovani, Nicola Ventola.

Alla fine, però, al Castellani si scatena anche la rabbia dei tifosi empolesi, che gridano «ladri» all'indirizzo dei nerazzurri e coprono di insulti l'arbitro Racalbuto che ha tirato fuori ben 11 volte il cartellino giallo e due il rosso, sempre per i giocatori empolesi, il capitano Baldini al 25' del primo tempo, e nel finale di gara il portiere Sereni. In porta, al posto di Sereni, è andato Bisoli.

Paradossalmente, i nerazzurri, ordinati e decisi nel primo tempo, hanno giocato peggio nella ripresa malgrado un gol e un giocatore in più. E questo non solo per le avverse condizioni del campo: qualcosa sul piano comportamentale è scattato negativamente nell'Inter, permettendo così all' Empoli di aggredirla, addirittura di credere nella possibilità di raddrizzare la gara: Pagliuca al 3' ha salvato su Cappellini, Bianconi ha chiesto un rigore per un contatto in area con Simeone, Martusciello ha costretto Colonnese a rifugiarsi in angolo.

La gara si era davvero messa bene per i toscani, passati in vantaggio dopo appena 13' con Carparelli, preferito a Palumbo. Certo, sapere di incontrare un Inter priva di Ronaldo, Baggio e, all'ultimo momento, di Zamorano ha agevolato l' approccio dei toscani alla partita, ma mai fidarsi di squadre così dotate di alternative. Simoni nell'occasione ha potuto tornare all'Inter della scorsa stagione: un libero, Bergomi, tre difensori, Colonnese, West e Zanetti, quattro centrocampisti, Moriero, Winter, la rivelazione Dabo e Simeone, due attaccanti, Ventola e Djorkaeff. L'Inter fin da subito si è impossessata del gioco sospinta da Moriero, che ha mostrato saggi della sua classe, da Dabo che ha colpito anche per la personalità e Diorkaeff, ispirato nei primi 45' anche se è stato nel secondo tempo che ha sfiorato il gol colpendo al 22' il palo.

Il pari è arrivato al 26', un minuto dopo l'espulsione di Baldini. Poi il gol di Ventola, un bel gesto tecnico, l'ultimo prima che i calci prevalessero sul calcio.

HANNO DETTO

Curiosità e pareri dei protagonisti del campionato

Ma Moratti non si è divertito

Moratti (pres. Inter): «E' inaccettabile aver tanta paura con due uomini in più. Abbiamo vinto, ma non facciamo tanti salti».
Simoni (all. Inter): «Moratti? E' giusto che dica ciò che pensa, non mi permetto di giudicare il parere della proprietà».
Sandreani (all. Empoli): «Tutte quelle ammonizioni? Si vede che all'arbitro piacevano i nomi dei miei giocatori».
Eriksson (all. Lazio): «Mancini? Non si può difendere un giocatore che viene espulso per proteste».
Mancini (giocatore Lazio): «Ho protestato e sono stato ammonito. Mi sono girato senza dire nulla e sono stato espulso».
Bucchi (giocatore Perugia): «Ero molto emozionato e non avrei mai osato sperare di esordire in serie A segnando un gol. Ringrazio la mia ex società, il Settempeda, e Castagner».
Zauli (giocatore Vicenza): «Il rigore su di me? Ho spostato il pallone e Vierchowod mi ha toccato la gamba».
Colomba (all. Vicenza): «Non voglio parlare del rigore non concesso a Zauli».
Vierchowod (giocatore Piacenza): «Zauli? Non l'ho toccato, non era rigore».
Polonia (giocatore Piacenza): «Questo è stato il primo gol della mia carriera, sono felicissimo».
Spalletti (all. Sampdoria): «Non so cosa dire di questa partita».
Ventura (all. Cagliari): «Quando un avversario è in difficoltà, come è parsa la Samp, non bisogna mai infierire».

Il giapponese e tale Bucchi meglio dei miliardari di Eriksson

Nakata e un esordiente fanno tremare la Lazio

PERUGIA La Lazio non riesce a vincere in campionato e fallisce uno dei tre obiettivi che Eriksson si era dato in una settimana ritenuta per molti aspetti decisiva. Dopo il passaggio del turno di Coppa Italia e in attesa del ritorno di Coppa delle Coppe, giovedì a Losanna, il tecnico svedese voleva vincere al Curi. Qualche incertezza difensiva, e la giornata «no» di Mancini e Salas, hanno impedito di cogliere i primi tre punti.

Il Perugia ha fatto il massimo, ma in attesa dei rinforzi annunciati, gioca in gran parte sull'agonismo, sperando che il giapponese Nakata faccia il numerò. Per fortuna di Gaucci, continua a farli. Ieri il giapponese ha realizzato il suo terzo gol, dopo la doppietta contro la Juve. Certo la Lazio sul gol ha protestato, perchè l'arbitro Farina avrebbe fischiato un calcio di rigore a favore degli umbri per un fallo di Mihajlovic su Bucchi che ha preceduto la deviazione del giapponese.

Nakata ancora a segno.

Ma è la Lazio ad aver deluso. Si è fatta sorprendere dopo 4' da un esordiente, Bucchi, che l'anno scorso giocava nell'Eccellenza marchigiana. E' riuscita poi a pareggiare con Couto, e quando, all'inizio della ripresa, è diventata padrona del campo, nè Mancini nè Salas si sono fatti vedere. Anzi, sorpresa da Nakata, ha segnato il 2-2 sull'ennesima botta su calcio piazzato di Mihajlovic.

Poi la squadra di Eriksson ha cercato di sfondare al centro con tiri dalla distanza e con lunghi cross per Mancini e Salas, sui quali però i tre difensori centrali del Perugia - Ripa, Rivas e l'esordiente Pellegrini - non hanno concesso nulla.

E così, in attesa che l'ospedale laziale si svuoti, la Lazio continua a non vincere in campionato. Eriksson aspetta Nesta, Negro, De la Pena, Vieri, Boksic, Gottardi ed Okon, ma i tempi stringono, e giovedì a Losanna ci sarà una ulteriore, delicata prova.

Polonia, al primo gol in A, sommerso dai compagni.

L'ex difensore alabardato Polonia segna il suo primo gol nella massima serie e mette in ginocchio il Vicenza

Cleto, un carnico spinge il Piacenza

PIACENZA Il primo gol in serie A del carnico Cleto Polonia, 30 anni, difensore ex alabardato, e un rigore di Dionigi hanno firmato la preziosa vittoria del Piacenza sul Vicenza. Va detto che il risultato è maturato in pratica alla fine del primo tempo dopo che gli ospiti avevano minacciato seriamente la porta di Fiori e avevano reclamato la concessione di un calcio di rigore per un fallo di Vierchowod su Zauli. Nella ripresa poi gli emiliani hanno legittimato il successo, controllando senza patemi la reazione, per la verità dimessa, dei veneti.

Le due squadre si sono disposte secondo i moduli consueti, anche se Materazzi ha preferito Sacchetti a Lucarelli nel ruolo di libero. La scelta ha consentito l'inserimento di Buso sulla fascia destra, cioè di un giocatore che potesse alimentare la manovra d'attacco. Le buone intenzioni dell'allenatore si sono però presto scontrate con l'opposizione dei vicentini e con la vena non brillante dello stesso Buso. Con gli ospiti attenti a non sbilanciarsi troppo, in avvio le conclusioni sono state episodiche: al 14' Polonia ha alzato sopra la traversa un diagonale ravvicinato e al 27' Vierchowod ha mancato la deviazione sotto misura dopo un colpo di testa di Buso.

Il Vicenza, dal canto suo, ha provato a spingere soprattutto sulla corsia di destra, dove Di Liso ha spesso accompagnato le incursioni di Schenardi. La squadra di Colomba ha sfiorato il vantaggio al 37', quando Luiso, di testa, ha costretto Fiori a una difficile respinta: sugli sviluppi dell'azione, c'è stato un contatto sospetto, in piena area, tra Vierchowod e Zauli, ma l'arbitro, in posizione ideale, ha fatto cenno di proseguire. Insomma, sul piano dell' organizzazione complessiva, il Piacenza è sembrato in regresso rispetto alle prove contro Lazio e Inter. I biancorossi di casa allora hanno cercato di reagire sul piano della volontà, pur rischiando ancora in occasione di un tiro di Mendez dalla distanza (nuova pronta respinta di Fiori). Al pericolo il Piacenza ha risposto con la prolungata azione che ha portato al gol di Polonia, giusto in chiusura di tempo.

I tentativi di rimonta non sono stati molto convinti: Colomba ha fatto ricorso a Viviani e Otero, ma Mazzola e compagni hanno potuto amministrare il vantaggio con una certa tranquillità. Nel finale, sospinto dall'ottimo Mendez, il Vicenza ha attaccato con maggior decisione. Tuttavia è toccata al Piacenza (30') l'opportunità più favorevole: Brivio di piede ha neutralizzato un rasoterra insidioso di Mazzola. Al 33' poi il calcio di rigore trasformato con freddezza da Dionigi.

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Bologna	0-0
Cagliari-Sampdoria	5-0
Empoli-Inter	1-2
Milan-Fiorentina	1-3
Parma-Juventus	1-0
Perugia-Lazio	2-2
Piacenza-Vicenza	2-0
Roma-Venezia	2-0
Udinese-Salernitana	2-0

PROSSIMO TURNO

Bologna-Parma
Fiorentina-Udinese
Inter-Perugia
Juventus-Piacenza
Lazio-Cagliari
Salernitana-Empoli
Sampdoria-Roma
Venezia-Milan
Vicenza-Bari

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Fiorentina	9	3	3	0	0	1	1	0	0	2	2	0	0	7	2	2
Udinese	7	3	2	1	0	2	1	1	0	1	1	0	0	7	3	0
Roma	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	5	1	0
Inter	7	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	5	3	1
Milan	6	3	2	0	1	2	1	0	1	1	1	0	0	6	4	-1
Juventus	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	5	4	0
Bari	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	1	0	-1
Parma	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	1	0	-1
Cagliari	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	7	3	-2
Piacenza	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	3	2	-2
Lazio	3	3	0	3	0	1	0	1	0	2	0	2	0	3	3	-1
Perugia	2	3	0	2	1	2	0	1	1	1	0	1	0	6	7	-3
Sampdoria	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	3	8	-2
Vicenza	1	3	0	1	2	1	0	0	1	2	0	1	1	1	4	-3
Empoli	1	3	0	1	2	2	0	1	1	1	0	0	1	1	4	-4
Venezia	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	0	3	-3
Bologna	1	3	0	1	2	1	0	0	1	2	0	1	1	1	6	-3
Salernitana	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	2	7	-4

MARCATORI: 5 reti: Amoroso (Udinese), Batistuta (Fiorentina); 3 reti: Bierhoff (Milan), Kallon (Cagliari), Nakata (Perugia), Ventola (Inter); 2 reti: Delvecchio (Roma), Leonardo (Milan), Muzzi (Cagliari), Paulo sergio (Roma); 1 reti: Bachini (Udinese), Baggio (Parma), Bergomi (Inter), Bernardini (Perugia)

Liguri massacrati dal pimpante Cagliari di Ventura

La Sampdoria fa solo pena E Spalletti è già in bilico

Kallon, ieri una spina nel fianco della difesa sampdoriana.

CAGLIARI Il Cagliari affonda la Sampdoria con un punteggio (5-0) che alimenta le voci su pericoli di scricchiolii della panchina di Spalletti. A rendere più amara la domenica dei tifosi doriani c'è poi l'immagine festante di uno degli uomini-partita, Kallon, che l'anno scorso giocava nelle fila dei cugini del Genoa.

Proprio il giovane attaccante originario della Sierra Leone, infatti, ha aperto le marcature (sfruttando dopo appena 40" un'indecisione della difesa ospite) e segnato anche il quarto gol.

Se quella della Samp è stata una disfatta su tutta la linea, è dipeso anche dalla grande giornata del Cagliari come complesso. Al di là, infatti, di alcune prove individuali sopra la media (Vasari, Kallon, Muzzi), la vera differenza è stata proprio nel gioco d'assieme. Da una parte si è vista una squadra, mentre dall'altra c'era solo un gruppo di giocatori senza nerbo, abulici, egoisti.

Fin dal fischio d'avvio si è intuito che per la partita aveva uno sbocco quasi scontato, stante anche l'assenza nelle fila degli ospiti di Montella. Così, dopo essere passati in vantaggio, i padroni di casa non hanno tirato i remi in barca, ma hanno continuato a pressare. Chiuso il tempo col minimo vantaggio, gli uomini di Ventura non hanno accusato cali all' inizio della ripresa e hanno chiuso il conto al 10' col raddoppio di Muzzi. A quel punto, i blucerchiati sono apparsi svuotati e hanno mollato. Davanti al povero Ambrosio si sono aperte voragini.

Per Spalletti si profila una settimana difficilissima, mentre Giampiero Ventura può cominciare a sorridere: le prime prove hanno mostrato che il Cagliari in A non è un intruso.

PENSIERI E PALLONI

Milan, ma chi l'ha scelto quel portiere lì?

Lehmann, dàtti all'informatica

È un bravo ragazzo, è amico di Bierhoff, è nato nella stessa città di Bierhoff, ha iniziato la carriera nella stessa squadra dell'attaccante tedesco e dice di avere dei metodi particolarissimi per approcciare le partite. Il grande personaggio di questa terza giornata è proprio lui, tale Jens Lehmann con l'acca aspirata che provoca dei problemi d'«umidità» a coloro che stanno davanti a voi mentre pronunciate il nome.

Beh, sentite questa. Il portierone che quest'estate il Milan ha acquistato prepara le partite con uno speciale software appositamente messo a punto che gli rivela, dopo una minuziosa raccolta di dati, vita morte, miracoli e segrete traiettorie degli attaccanti avversari. Mitico. Lui dice che questo lo aiuta a fermare gli avversari che, di volta in volta, gli si presentano davanti.

Allora, le cose sono due: o il file «Batistuta» è scomparso dal programma o lui è scarso di suo e non c'è software che possa riempire questa mancanza. Perché sabato il nostro portierone tedescone miticone era talmente ben informato che si è fatto bucherellare alla grande dal mitragliatore argentino della Fioretina capolista. Due volte da destra, una sotto le gambe e una sotto il corpo, e una da sinistra su una punizione di seconda in area confezionata probabilmente da lui assieme a quell'altro stralunato di Billy Costacurta. Un disastro di proporzioni assolute.

E il Milan conferma che la fregola di esterofilia paga in maniera direttamente proporzionale ai soldi spesi. Lehmann, comprato a costo zero, voto del fantacalcio di ieri: 1. Con tanti complimenti di «Seba» Rossi che simpatico non sarà, ma in compenso sa fare il portiere anche senza software rivoluzionari.

f.f.

LA SETTIMANA DI COPPE

Domani: COPPA UEFA *(ritorno trentaduesimi)*

Partita	Andata	Orario / TV
BOLOGNA-Sporting Lisbona (Por)	and. 2-0	ore 16 Rai 3
Hajduk Spalato (Cro)-**FIORENTINA**	and. 1-2	ore 18 Rai 2
PARMA-Fenerbahce (Tur)	and. 0-1	ore 20.45 Rai 1
ROMA-Silkeborg (Dan)	and. 2-0	ore 20.45 diff. ore 0.30 Rai 1
Bayer Leverkusen (Ger)-**UDINESE**	and. 1-1	ore 21 diff. ore 22.40 Rai 1
Obilic B. (Jug.)-Atl. Madrid (Spa)	and. 0-2	ore 23 Tmc diff.

Mercoledì 30: CHAMPION LEAGUE *(Ottavi, 2.a giornata)*

Partita	Orario / TV
Rosenborg (Nor)-**JUVENTUS**	ore 20.45 Canale 5
INTER-Sturm Graz (Aut)	ore 20.30 Tele + (criptata) ore 22.40 diff. Italia 1

Giovedì 1 ottobre, COPPA COPPE *(ritorno sedicesimi)*

Partita	Andata	Orario / TV
Losanna (Svi)-**LAZIO**	and. 1-1	ore 20.45 Rete 4
Helsingborgs (Sve)-Chelsea (Ing.)	and. 0-1	ore 23.25 Tmc diff.

CALCIO ESTERO

Inghilterra, Di Canio pagherà senza sconti la sua follia

INGHILTERRA

Risultati: Manchester Utd-Liverpool 2-0, Aston Villa-Derby County 1-0, Newcastle-Nottingham 2-0, Sheffield Wed.-Arsenal 1-0, Everton-Blackburn 0-0, Charlton-Coventry 1-1, Chelsea-Middlesbrough 2-0, Tottenham-Leeds 3-3, Leicester-Wimbledon 1-1. Oggi: West Ham-Southampton.

Classifica: Aston Villa 17, Derby e Wimbledon 12, Newcastle, Manchester Utd, Leeds, Liverpool e Chelsea 11, Arsenal 10, Sheffield Wednesday, West Ham e Middlesbrough 9, Tottenham 8, Charlton, Everton e Nottingham 7, Leicester 6, Blackburn e Coventry 5, Southampton 1.

LONDRA Paolo Di Canio va incontro a un lungo periodo di squalifica e a una pesante multa per l'aggressione all'arbitro Paul Alcock che ha spinto a terra durante la partita del Sheffield Wednesday contro l'Arsenal. L'attaccante italiano è stato sospeso a tempo indefinito dal Sheffield Wednesday e oggi dovrebbe essere messo sotto accusa dalla federazione.

GERMANIA

Risultati: Eintracht-Norimberga 3-2, Schalke-Bayer Leverkusen 0-1, Borussia Dortmund-Wolfsburg 2-1, Werder Brema-Bayern Monaco 0-1, Friburgo-Duisburg 2-2, Borussia Moench.-Stoccarda 2-3, Kaiserslautern-Bochum 2-3, Amburgo-Hansa Rostock 1-0, 1860 Monaco-Hertha Berlino 2-0.

Classifica: Bayern Monaco 18, 1860 Monaco 13, Bayer Leverkusen, Amburgo 11, Stoccarda, Kaiserslautern 10, Bochum, Friburgo, Hertha Berlino 9, Norimberga, Borussia Dortmund, Schalke 04 7, Duisburg 6, Moenchengladbach, Eintracht 5, Werder Brema, Hansa Rostock 4, Wolfsburg 3.

SPAGNA

BILBAO Bel successo del Real Madrid sul campo dell' Athletic Bilbao: i campioni d'Europa hanno vinto per 3-2. Le reti del Real, ague, sono state di Raul, Mijatovic e Savio. Per l'Athletic hanno invece segnato Urzaiz ed Ezquerro. Il Valencia di Ranieri ha perso per 3-1 in casa del Valladolid, mentre l'Atletico Madrid di Sacchi ha travolto per 4-1 i baschi della Real Sociedad. Infine il Barcellona, dove continua a mettersi in grande evidenza Kluivert. L'olandese ha realizzato i due gol dei «blaugrana» che hanno pareggiato per 2-2 col Celta Vigo.

CALCIO SERIE A Grande serenità nel clan bianconero in vista del ritorno di Coppa Uefa, in programma domani

A Leverkusen serve un miracolo

Guidolin: «Stiamo bene, ce la possiamo fare. Servono attenzione e fortuna»

Amoroso va al massimo.

Partenza oggi pomeriggio dall'aeroporto di Ronchi. La formazione è quasi fatta: l'unico dubbio riguarda la difesa, dove il giovane Zanchi potrebbe essere preferito a Gargo, ancora privo di condizione

UDINE Coppa Uefa, atto secondo. L'Udinese parte nel pomeriggio per Leverkusen, dove domani affronterà il Bayer. E tra i bagagli che verranno caricati sul charter che si alzerà da Ronchi c'è anche il bottino delle ultime tre partite: tre vittorie in una settimana sono una straordinaria iniezione di fiducia alla vigilia di una gara nella quale l'Udinese parte sfavorita in virtù dell'1-1 maturato due settimane fa al Friuli.

«La squadra - diceva ieri Guidolin - è migliorata sotto il profilo psicologico. Le vittorie fanno morale ed entusiasmo. In proiezione Bayer, la squadra è conscia della possibilità di riuscire a compiere un'impresa».

Il morale dei bianconeri è dunque più che buono. Al campo si respira un clima di serenità. «La prestazione contro la Salernitana - spiegava Guidolin - ci deve dare forza. Io sono fiducioso: stiamo giocando sempre meglio, se avremo anche fortuna... L'importante è mantenere al massimo l'attenzione in difesa, un fattore determinante soprattutto in una partita europea».

E Guidolin può anche coccolarsi un Amoroso in forma strepitosa, capace di appaiare Batistuta in vetta alla classifica marcatori davanti anche all'ex compagno Bierhoff: «Sì, Amoroso sta attraversando un periodo di forma strepitoso, palla a terra si esalta contro qualsiasi avversario. Ma io non mi accontento ancora: voglio che sia ancora più partecipe al gioco della squadra».

Sull'aereo che decolla questo pomeriggio, Guidolin si porta un solo dubbio: mentre infatti in attacco dovrebbe essere confermato il tridente tutta velocità di sabato, in difesa c'è da sostituire lo squalificato Bertotto. E' molto probabile che il posto in difesa sia preso da Zanchi, favorito nei confronti di Gargo, ancora in ritardo di condizione dopo l'infortunio che lo colpito lo scorso anno.

Guido Barella

Orlando (ex Udinese) cade in Brasile: ora rischia la paralisi

BRASILIA L'ex libero dell' Udinese Orlando «Lele» Pereira, 49 anni, uno dei primi stranieri approdati in Italia dopo la riapertura delle frontiere, rischia di rimanere paralizzato a causa della frattura della quinta vertebra della colonna riportata in un incidente occorsogli mentre si trovava in una stanza d'albergo a Brasilia. Orlando ha avuto una crisi di labirintite, ed è crollato al suolo, riportando appunto la frattura che gli è stata diagnosticata nell'ospedale «Sarah Kubitschek» della capitale brasiliana, dove è stato ricoverato dopo che dei pompieri lo avevano soccorso, solo alcune ore dopo la terribile caduta.

Attualmente Orlando non riesce a muovere gambe e braccia e secondo Walter Rios, il medico che lo ha visitato in ospedale, c'è il rischio che rimanga tetraplegico. Nelle prossime ore si saprà se l'ex giocatore dovrà essere operato.

Orlando si trovava a Brasilia per risolvere alcuni problemi con il Vasco de Gama, club della capitale da lui allenato nei mesi scorsi e da cui doveva ancora ricevere parte dell'ingaggio.

Capocannoniere del campionato, autore di prove maiuscole, nuovo leader della squadra

La favola di Amoroso, veloce come Bip-Bip

UDINE *Quando segna sembra Bip-Bip in fuga da Willy Coyote. Rapido e fantasioso, Marcio Amoroso riesce sempre a schiantare il difensore avversario facendogli fare figure barbine. I gol di sabato alla Salernitana sono due colpi di fine fattura che confermano la dote principale del brasiliano. Tocco felpato di seconda battuta dopo un'azione da enciclopedia del calcio per il primo gol, fuga col pallone e tocco sotto per il secondo.*

Il giorno dopo Udinese-Salernitana, Amoroso fugge dal campo di allenamento per andare dal dottore a farsi visitare: le sue gambe sembrano una pubblicità della Benetton, tutti i colori della legnata. Ma qualche stilettata ad alta velocità, detta così da capocannoniere non la risparmia: «Sto giocando bene, è vero, ma non penso ai gol - dice -, dato che quando lo facevo non arrivavano nemmeno a pagamento. Gioco e basta. Dovessi arrivare a quota 15 presto allora un pensierino lo farei...». Partenza lanciata vero? «Dico solo che è la prima partenza serena del campionato che ho fatto in Italia. Il primo anno non ero titolare, il secondo mi hanno buttato fuori dopo 30', ma di debutti così ne ho già fatti in Brasile».

A proposito di Brasile... «Non cominciamo con la solita solfa: sono sicuro che Luxemburgo (ct verdeoro) vedrà e saprà tutto. E sa dove sono. Piuttosto preferisco pensare a questa Udinese che sento molto mia. Martedì in coppa sarà dura, ma se giochiamo con l'intensità dei primi 20' di sabato non c'è scampo per nessuno. Io il leader del gruppo? No, in squadra ci sono giocatori più esperti di me, ma è chiaro che questa Udinese mi sta a meraviglia». Scusa, ma perchè corri così? «Perchè se mi prendono e mi picchiano sono guai...».

Francesco Facchini

SERIE B

Mentre il Treviso conserva il primato e le «grandi» vincono senza troppi problemi

Per il Genoa è l'ora della vergogna

GENOVA Sono durati poco gli entusiasmi dei tifosi del vecchio **Genoa**, che domenica scorsa era andato a vincere a Monza e aveva lasciato l'impressione di poter uscire da una crisi profonda. Ora si ricomincia da capo, anzi si ritorna nel più profondo dello sconcerto, considerato che i rossoblù sono stati travolti in casa (1-3) dal lanciatissimo **Ravenna**. I romagnoli segnano, approfittano di un rigore sbagliato dai liguri, raddoppiano, non perdono la testa quando il Genoa accorcia le distanze e riallungano. La gradinata Nord ricomincia così a mugugnare anche duramente e la squadra di Pillon, capigliatura nera a caschetto e una sorta di baffetti che ne fanno una riedizione di Mimi Metallurgico col patentino da tecnico, viene contestata mettendo davvero in difficoltà il molto onorevole presidente Massimo Mauro.

Ma il Genoa al palo delle sue grandi speranze non fa più novità. Semmai è il **Pescara**, capace di passare sul campo del **Chievo**, a rappresentare la grande sorpresa della giornata. L'altra squadra di Verona, l'**Hellas Verona** appunto, pareggia invece fuori casa con il **Treviso**, ma la squadra di Bellotto resta comunque solitaria in testa alla classifica.

Il grande pubblico, però, è interessato a vedere se le grandi favorite, il **Napoli**, il **Torino**, l'**Atalanta**, il **Brescia** (vincente grazie al solito gol del muggesano Hubner), sono davvero in grado di scalare quella classifica che porta alla serie A. E le «magnifiche quattro», pur non dimostrando nessuna magnificenza, fanno tre passi avanti con il medesimo punteggio: 1-0. Chiaro che il merito maggiore vanno al Napoli capace di conquistare il campo della **Reggiana** grazie a una provvidenziale conclusione di Turini. I partenopei, nonostante le difficoltà normalmente dimostrate al San Paolo, sanno capitalizzare al massimo le trasferte e già si trovano in quarta posizione. Sabato, in diretta tv, affronteranno a Napoli l'Atalanta. Trattasi di un big-match che fa la pari con **Lecce**-Torino di domenica.

Disperatissima, intanto, la situazione del **Cesena**. Mentre i cugini ravennati volano, i bianconeri sono ancora a quota zero e sono, naturalmente, ultimi.

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta-Ternana	1-0
Brescia-Cremonese	1-0
Cesena-Monza	0-1
Chievo-Pescara	0-2
Fid.Andria-Lecce	0-0
Genoa-Ravenna	1-3
Reggiana-Napoli	0-1
Reggina-Lucchese	2-1
Torino-Cosenza	1-0
Treviso-Verona	0-0

PROSSIMO TURNO

Chievo-Brescia
Cosenza-Fid.Andria
Cremonese-Verona
Lecce-Torino
Lucchese-Cesena
Monza-Treviso
Napoli-Atalanta
Pescara-Reggiana
Ravenna-Reggina
Ternana-Genoa

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Treviso	10	4	3	1	0	2	1	1	0	2	2	0	0	5	2	1
Ravenna	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	8	5	0
Brescia	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	5	1	0
Verona	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	8	7	-1
Cremonese	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	6	5	-1
Cosenza	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	5	4	-1
Napoli	7	4	2	1	1	2	0	1	1	2	2	0	0	4	3	-1
Lecce	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	2	1	-1
Torino	6	4	2	0	2	2	2	0	0	2	0	0	2	7	5	-2
Pescara	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	4	5	-2
Atalanta	6	4	2	0	2	2	2	0	0	2	0	0	2	2	3	-2
Reggiana	5	4	1	2	1	2	0	1	1	2	1	1	0	6	4	-2
Reggina	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	3	-2
Ternana	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	3	-2
Monza	5	4	1	2	1	2	0	1	1	2	1	1	0	1	2	-2
Chievo	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	3	5	-4
Genoa	3	4	1	0	3	2	0	0	2	2	1	0	1	3	5	-4
Lucchese	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	2	4	-4
Fid.Andria	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	2	6	-4
Cesena	0	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	3	9	-6

MARCATORI: 5 reti: Ferrante (Torino); 4 reti: De Vitis (Verona); 3 reti: Biliotti (Ravenna), De Poli (Treviso), Guidoni (Reggiana), Hubner (Brescia); 2 reti: Dell'Anno (Ravenna), Esposito (Pescara), Fabris (Ternana), Gelsi (Pescara), Margiotta (Lecce), Marino (Brescia), Pizzi (Cremonese), Riccio (Cosenza).

CALCIO SERIE C2 GIRONE B A Lugo di Romagna la Triestina mette di nuovo in luce una allarmante sterilità in zona-gol

Un'Alabarda ancora spuntata, il Baracca ringrazia

«Giallo» su di una rete annullata ai romagnoli - L'innesto di Tomassini non ha ridato smalto all'attacco

Dall'inviato

LUGO DI ROMAGNA Forse lassù, nelle celesti praterie, qualcuno aveva scommesso un bel pacco di milioni sullo 0-0 di Baracca Lugo-Triestina. Ogni riferimento a persone o fatti realmente accaduti è puramente casuale, fatto sta che è come se un regista occulto avesse pilotato il pareggio in bianco deviando all'ultimo momento tutte le traiettorie dei palloni che gli alabardati hanno scagliato in porta o ancora peggio facendo impappinare i giocatori davanti al portiere. Il regista occulto ha anche fischiato al posto dell'arbitro quando nella ripresa il Baracca ha trafitto Ginestra con Mazzucato. Fuorigioco. Ma solo la moviola potrà emettere una sentenza definitiva su quel dubbio episodio. Di fronte a queste innumerevoli occasioni da gol (una per i romagnoli e almeno cinque per la Triestina), insomma non resta che pensare a un intervento soprannaturale.

Se vogliamo invece una spiegazione più plausibile, bisogna evidenziare l'allarmante sterilità della squadra di Mandorlini che non è capace di fare gol neanche da un metro dalla porta. E intanto le giornate passano e i punti volano via. L'innesto di Tomassini non ha cambiato (per ora) lo scenario offensivo: il centravanti è apparso lontano dalla miglior forma. Fa i movimenti giusti, ma la squadra non ha certo agevolato il suo inserimento. È rimasto anche troppo isolato visto che Criniti (troppo egoista) ha dovuto spesso arretrare il suo raggio d'azione per mantenere il dialogo con i centrocampisti Modesti e Bordin che hanno garantito i rifornimenti. Dalla destra, dove agiva con sufficiente propulsione la coppia Teodorani-Beltrame, è piovuto qualche cross che non ha trovato destinatari. A parte due occasioni nel finale (con Loprieno e Canella) alla Triestina non è rimasto altro che tentare la via del gol su corner o calci piazzati sfruttando la pericolosità dei suoi saltatori Sala, Zola, Beltrame e Bordin. L'alabarda ha tenuto il campo con autorità lasciando in rare circostanze il pallino del gioco a uno spaventato e anche povero Baracca. Ma non è bastato. La difesa alabardata non prende più gol ma neppure li fa. Ginestra ha corso pochi pericoli ma l'hanno protetto sia i difensori che l'arbitro nell'occasione del gol annullato. Resta un inquietante interrogativo: a quando la prima vittoria?

La cronaca. La Triestina prende subito in mano l'incontro. La prima manovra offensiva è su una punizione pennellata in area da Criniti sulla quale Zola si esibisce in uno sfortunato intervento in acrobazia. Il Baracca non ha fretta, aspetta il momento giusto per pungere in contropiede. Un tiraccio di Giuliodori (14') finisce sui tetti delle case, mentre ben più velenoso per Ginestra un tiro-cross molto tagliato di Mazzucato. Al 24' la Triestina rischia qualcosa su un innocuo lancio su cui il suo portiere ritarda l'uscita: si inserisce Mastronunzio che però non trova lo specchio della porta. L'alabarda confeziona la prima palla-gol su un traversone di Teodorani: esce ma non trattiene Gnudi e irrompe di testa Criniti. Il portiere romagnolo si fa trovare pronto. Mandorlini sul corner sguinzaglia in area tutti i saltatori mettendo in difficoltà la retroguardia del Baracca. Un'incornata di Sala al 34' è deviata da Gnudi con una manata.

Sull'ennesimo calcio d'angolo sempre Sala di testa allunga la traiettoria della sfera per Beltrame che è anticipato quasi sulla linea da Tognolo. L'azione si chiude con una gran sventola di Bambini bloccata dal portiere di casa. Al 10' però la Triestina grazia il Baracca: punizione-cross sul secondo palo di Criniti dove è appostato e libero Zola; il difensore fa tutto bene, stoppa il pallone, lo mette a terra ma calcia a lato. La partita si colora di giallo al 34' quando il Baracca va in gol con una splendida triangolazione Ballotta-Mazzucato: il numero undici deposita nel sacco con un calibrato diagonale: tutti esultano ma l'arbitro salva la Triestina annullando la segnatura per un presunto fuorigioco dello stesso Mazzucato. Tuttavia è la Triestina a mangiarsi ancora un'occasione al 40' con Loprieno che dall'altezza del dischetto colpisce male. Proprio i nuovi entrati Canella e Loprieno prendono in velocità la retroguardia di casa, Canella può sparare l'ultima pallottola da cinque-sei metri dalla porta allo scadere ma la sua pistola era caricata a salve.

Maurizio Cattaruzza

Baracca Lugo 0
Triestina 0

BARACCA LUGO: Gnudi, Toniolo, Falcone (1' s.t. Gulino), Campofranco, Fragliasso, Pistore, Giuliodori, Lonero (1' s.t. Manzini), Mastronunzio (8' s.t. Ballotta), Pittalis, Mazzucato. All. Righi.
TRIESTINA: Ginestra, Beltrame, Bambini, Modesti, Zola, Sala, Teodorani (s.t. 41' Nicolosi), Bordin, Tomassini (s.t. 36' Loprieno), Criniti (s.t. 38' Canella), Coti. All. Mandorlini.
ARBITRO: Ferrari di Roma.
NOTE: angoli 10-6 per la Triestina. Giornata nuvolosa con terreno scivoloso. Spettatori paganti 256. Ammoniti: Giuliodori, Mazzucato, Ballotta, Modesti, Campofranco, Manzini.

LA NOTA

Ma la svolta deve cominciare

LUGO DI ROMAGNA Basta dare i numeri per spiegare il difficile momento della Triestina. In quattro partite ha segnato un solo gol e su rigore. Non occorre essere quindi degli scienziati del calcio per individuare dov'è radicato il male dell'alabarda. Né ci si può consolare col fatto che dopo l'1-4 col Torres l'Unione non ha più preso gol (270' di imbattibilità). Nella casellina delle vittorie c'è ancora un inquietante zero. D'accordo che c'è tutto il tempo per recuperare ma è comunque pericoloso restare tanto indietro. Sia per il morale che per la classifica. La Triestina evidentemente ora paga due mesi di anarchia fuori e dentro il campo. Mandorlini ha dettato nuove regole, ha riveduto l'assetto della squadra, le ha dato nuove motivazioni, ha fatto nuove scelte, ma non è possibile rivoltare una squadra come un calzino nel giro di dieci giorni. Neanche la nuova punta Tomassini poteva di colpo trasformare un brutto anatroccolo in una principessa. L'attaccante è ancora statico e spaesato. L'altra punta (Criniti) è più un decoratore del gioco che un goleador. Se l'area è poco frequentata, è ovvio che diventa estremamente difficile segnare. Domani si riapre ufficialmente il mercato autunnale e – almeno per far contenti i tifosi e sistemare qualche giocatore in sovrappiù – dovrebbero arrivare un paio di rinforzi. Domanda cattiva: ma di quanti giocatori avrebbe bisogno la Triestina per trasformarsi in una squadra di vertice? Se son buoni buoni anche due, altrimenti di più. Purtroppo non tutti gli errori compiuti dal precedente allenatore sono facilmente rimediabili. Ma speriamo di sbagliarci.

m.c.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca-Triestina	0-0
Castel S.P.-Sassuolo	3-0
Fano-Giorgione	1-1
Mestre-Faenza	2-1
Sandona'-Gubbio	0-0
Teramo-Tempio	4-0
Torres-Vis Pesaro	2-1
Trento-Maceratese	2-2
Viterbese-Rimini	2-2

PROSSIMO TURNO
Faenza-Viterbese
Fano-Mestre
Giorgione-Trento
Gubbio-Castel S.P.
Maceratese-Baracca
Rimini-Teramo
Sassuolo-Vis Pesaro
Tempio-Torres
Triestina-Sandona'

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Torres	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	8	4	0
Mestre	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	5	2	0
Teramo	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	6	2	-1
Sandona'	7	4	2	1	1	2	0	1	1	2	2	0	0	3	2	-1
Sassuolo	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	3	4	-1
Viterbese	6	4	1	3	0	2	0	2	0	2	1	1	0	4	3	-1
Castel S.P.	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	1	-2
Rimini	5	4	1	2	1	2	0	1	1	2	1	1	0	6	6	-2
Maceratese	5	4	1	2	1	2	0	1	1	2	1	1	0	5	5	-2
Gubbio	5	4	1	2	1	2	1	0	1	2	0	2	0	4	4	-2
Vis Pesaro	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	4	4	-2
Fano	4	4	0	4	0	2	0	2	0	2	0	2	0	3	3	-2
Trento	4	4	0	4	0	2	0	2	0	2	0	2	0	3	3	-2
Faenza	4	4	1	1	2	2	0	1	1	2	1	0	1	2	3	-3
Tempio	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	3	6	-3
Triestina	3	4	0	3	1	2	0	1	1	2	0	2	0	1	4	-3
Baracca	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	1	4	-4
Giorgione	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	1	5	-5

MARCATORI: 3 reti: De Vito (Gubbio), Tedeschi (Rimini), Fiori (Torres), Borneo (Viterbese); 2 reti: Protti (Castel S.Pietro), Protti (Faenza), Fusco (Maceratese), Di Pietro (Maceratese), Antonello (Mestre), Fachini (San Dona'), Ramacciotti (Sassuolo), Natali (Teramo), Pagano (Teramo), Nicoletti (Teramo)

L'allenatore deve sbollire la rabbia fuori dallo spogliatoio mentre Angelo Zanoli allarga le braccia e guarda il cielo rassegnato

«Due punti buttati, mancava la convinzione»

Mandorlini: «Non servono neanche i rimproveri: è solo una questione di mentalità»

Alla Triestina è mancata lucidità in zona gol.

LUGO DI ROMAGNA Nessuno della dirigenza alabardata ha voglia di aprire un dibattito sul tema: «Le grandi occasioni perdute» a fine partita. Tutti immobili, tutti muti. Tocca all'amministratore delegato Angelo Zanoli rompere il silenzio: «Quando si sbagliano simili palle gol – commenta – è logico che non si può pretendere di vincere. Speriamo di accumulare tutti episodi favorevoli verso la fine del campionato. Certo che se non si vincono queste partite... Purtroppo è anche vero che il gioco non può migliorare in una settimana. Tutti si sono impegnati, ma non ci sono ancora i tempi né gli automatismi giusti. È come se il campionato fosse cominciato l'altro ieri. Non abbiamo rischiato quasi nulla. Il gol del Baracca era in fuorigioco. L'ho detto subito in tribuna ai miei amici».

L'allenatore Andrea Mandorlini passeggia nervosamente fuori dallo spogliatoio. Deve sbollire la rabbia per la mancata vittoria: «Due punti buttati dalla finestra, ci è mancata la convinzione per vincere. Abbiamo costruito molto e raccolto poco. A questo punto non servono neanche i rimproveri, è questione di mentalità. Abbiamo avuto diverse occasioni ma non siamo stati capaci di concretizzarne una. Eppure c'erano le condizioni ideali per ottenere i tre punti. Certe occasioni bisogna sfruttarle. Ho visto comunque una squadra ordinata e diligente. Ma non basta».

– Tomassini ha dato poco...

«Era fermo da tre mesi non si poteva pretendere di più da lui».

– E il gol annullato al Baracca?

«Con tutta sincerità non ho visto bene, dalla panchina era difficile valutare. Tuttavia il guardalinee ha alzato subito la bandierina. Senza esitazioni».

Aureliano Modesti, invece, pensa più positivo: «Ci è mancata solo la zampata sotto porta, abbiamo disputato una buona prova controllando la partita per quasi 90'. Vedrete che domenica prossima arriverà anche il primo successo».

L'allenatore locale Paolo Righi ha di che recriminare: «Come poteva essere fuorigioco su una triangolazione diretta? Mi adeguo alle decisioni arbitrali ma non le capisco. Certo che vien da pensare. Però siamo contenti così, per un pari avrei messo volentieri la firma prima dell'incontro».

ma.ca.

LA PARTITISSIMA

Carola manda in frantumi uno spento Faenza

Mestre 2
Faenza 1

MARCATORI: al 47' Antonello (rigore), al 48' Protti (rigore), al 77' Carola.
MESTRE: Cima, Birtig, Arrieta (dal 7' s.t. Carola), Maliniello, Siviero, Perenzin, Oliva, Pallanch (dal 22' s.t. Bisso), Marino, Antonello, Salviato (dal 1' s.t. Pavanel). All. Dal FIume.
FAENZA: Turchi, Farabegoli (dal 34' s.t. Berto), Lasi, Cortini, Praticò, Lorenzini, Foschi, Poggi, Osio, Carta (dal 17' p.t. Protti, dal 13' s.t. Del Sorbo). All. Gavella.
ARBITRO: Ferone di Terni.
NOTE: terreno in buone condizioni. Angoli 6-2 per il Faenza, espulso al 6' s.t. Osio, al 35' s.t. Oliva; ammoniti: Farabegoli, Praticò, Foschi, Perenzin. Spettatori 377 per un incasso di 5.106.529 lire.

MESTRE Carola manda in frantumi Faenza, città della ceramica, e così Mestre si issa in vetta alla classifica. Quello degli arancionero locali però non è stato un successo tanto agevole, se si considera che il gol che ha deciso la partita è stato siglato a poco più di 10' dal termine e grazie a un'autentica prodezza balistica del più giovane giocatore sul terreno di gioco. Carola, subentrato all'irriconoscibile Arrieta, era riuscito a dare maggior dinamismo e brio alla manovra offensiva dei mestrini che faticavano a trovare varchi utili nelle strette maglie difensive faentine. Al 77', su imbeccata di pavanel, il giovane attaccante di casa sforbiciava un sinistro al volo che infilava impietosamente Turchi. Solo allora il Faenza rinunciava a lottare, rischiando peraltro di subire anche la terza rete: Bisso però lisciava un traversone di Oliva e l'opportunità sfumava. Proprio in avvio di ripresa,con gli ospiti vicini alla segnatura grazie a un palo colpito al 9', si sono verificati gli episodi più significativi. Nel giro di un minuto infatti prima il Mestre, e poi il Faenza realizzavano dal dischetto rispettivamente con Antonello e con Protti.

Dino Benacchio

I PROSSIMI AVVERSARI

Il Gubbio resiste a un indiavolato Sandonà

Sandonà 0
Gubbio 0

SANDONÀ: Furlan 7, Bari 6 e 1/2, Ferrante 6, Soligo 6, Vecchiato 6, Sandrin 6 e 1/2, Facchini 6 e 1/2 (32' st Damiani s.v.), Piovesan 6, Barban 6, Giullo 5 e 1/2 (15' st Temporini s.v.), Vascotto 6 e 1/2 (32' st Scantanburlo s.v.). A disposizione: Conte, Brustolin, Storelli, Stampetta. All.: Rocchi.
GUBBIO: Vecchini 6, Di Lauro 6, Mattioli 5 e 1/2 (41' st Proietti s.v.), Giacometti 5 e 1/2, Pierini 5 81' st Scagliarini 5), Bignone 6 e 1/2, Bonura 6, Martinetti 6, De Vito 6, Parisi 6 e 1/2 (35' st Caù s.v.), Lorenzo 5 e 1/2. A disposizione: Prete, Lisi, Perilli, Peronelli. All.: Accori.
ARBITRO: Amato di Castellamare 6 e 1/2. Collaboratori: Zanussi di Treviso, Rodighero di Vicenza.
ANGOLI: 4-1 per il San Donà.
NOTE: ammoniti Martinetti, Sandrin, Di Lauro, Caù; spettatori 600 circa.

SAN DONÀ San Donà sempre all'attacco e Gubbio che agisce di rimessa: questo il leitmotiv di una partita che ha offerto parecchie emozioni. Soprattutto il San Donà, nella prima frazione di gioco, ha fatto vedere un gioco spumeggiante e vivace, anche se per l'11 di Rocchi il gol tarda sempre ad arrivare. Per contro il Gubbio è sembrato sorpreso dalla veemenza dei padroni di casa, il cui pressing ha sempre messo in difficoltà la retroguardia gubbina. Contro un San Donà in formazione tipo, il Gubbio ha dovuto rinunciare a Caracciolo e Bartolini (entrambi per squalifica) e anche se al centrocampo Parisi ha fatto la sua bella figura la formazione di casa è apparsa più tonica. Passano 6' e Giullo di tacco smarca Bari, cross per Barban che gira rete ma Vecchini para. Al 21' cavalcata di Facchini imbeccato da Vascotto, cross ancora per Barban che per un soffio non gira in rete. Prima dello scadere Giullo si mangia un gol fatto da due passi e il Gubbio.

Manila Bisiol

LE PAGELLE

Triestina

Ginestra......6
Beltrame......6
Bambini......6
Modesti......6
Zola......6
Sala......6,5
Teodorani......6
(Nicolosi s.v.)
Bordin......6
Tomassini......5
(Loprieno 5,5)
Criniti......5,5
(Canella 5,5)
Coti......5,5

Berretti: Triestina «pollastra» e il Sandonà vince e ringrazia

Triestina 0
Sandonà 1

MARCATORE: 25' Sergi.
TRIESTINA: Perich, Tramarin, Degrassi (25' st St0ancich), Bossi, Prisco, Carli, Mustacchi, Velner, Muiesan, Princivalli, Bertocchi. All.: Krizman.
SANDONÀ: Ventura, Mattiuzzo, Villa, Veronese, Sergi, Roman, Furlan, Dal Corobbo, Martignon, Pasqual, Basetto (dal 35' st Tonetto). All.: Colella.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.

OPICINA Triestina così così al suo esordio stagionale nella categoria berretti. Non che abbia giocato male, la squadra di Krizman, ma si è fatta infilare da «pollastra» da una punizione di Sergi infilatasi all'angolino. Sia prima che dopo l'episodio, la giovane Alabarda non aveva però dormito. Due volte Muiesan aveva sfiorato il vantaggio prima della stoccata «caimana», quindi Bertocchi, Princivalli e lo stesso Muiesan avevano cercato (vanamente) il riscatto.

a.r.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Pisa	0-1	Albino Leffe-Pro Vercelli
Borgosesia-Sanremese	1-1	Biellese-Pro Patria
Cremapergo-Viareggio	1-0	Fiorenzuola-Alessandria
Pontedera-Fiorenzuola	0-0	Mantova-Voghera
Pro Sesto-Biellese	1-1	Novara-Pro Sesto
Pro Vercelli-Mantova	2-1	Pisa-Sanremese
Pro Patria-Novara	1-2	Prato-Cremapergo
Spezia-Prato	0-0	Spezia-Pontedera
Voghera-Albino Leffe	2-3	Viareggio-Borgosesia

LA CLASSIFICA							
Pisa	12	4	4	0	0	7	1
Fiorenzuola	10	4	3	1	0	6	0
Biellese	8	4	2	2	0	6	2
Prato	8	4	2	2	0	2	0
Cremapergo	7	4	2	1	1	4	3
Sanremese	6	4	1	3	0	5	4
Albino Leffe	6	4	2	0	2	5	5
Novara	6	4	2	0	2	4	4
Pro Sesto	5	4	1	2	1	5	4
Spezia	5	4	1	2	1	3	3
Alessandria	5	4	1	2	1	2	2
Mantova	4	4	1	1	2	5	5
Viareggio	4	4	1	1	2	1	4
Voghera	3	4	1	0	3	3	5
Pro Vercelli	3	4	1	0	3	2	4
Pro Patria	2	4	0	2	2	3	5
Borgosesia	2	4	0	2	2	2	9
Pontedera	1	4	0	1	3	0	5

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benevento-Catania	0-1	Astrea-Casarano
Castrovillari-Frosinone	0-1	Benevento-Castrovillari
Catanzaro-Tricase	3-0	Catania-Cavese
Cavese-Casarano	1-0	Frosinone-Chieti
Messina-L'Aquila	0-1	Giugliano-Catanzaro
Nardo'-Astrea	1-0	Juveterran.-Nardo'
Sora-Juveterran.	3-0	L'Aquila-Trapani
Trapani-Chieti	rinv.	Messina-Sora
Turris-Giugliano	rinv.	Tricase-Turris

LA CLASSIFICA							
Messina	9	4	3	0	1	4	1
Castrovillari	9	4	3	0	1	5	3
L'Aquila	9	4	3	0	1	4	3
Sora	8	4	2	2	0	8	3
Cavese	8	4	2	2	0	5	2
Trapani	7	3	2	1	0	7	4
Catania	7	4	2	1	1	4	2
Catanzaro	6	4	1	3	0	6	3
Giugliano	6	3	2	0	1	3	1
Turris	6	3	2	0	1	3	3
Nardo'	4	4	1	1	2	2	4
Frosinone	3	4	1	0	3	4	6
Benevento	3	4	1	0	3	3	6
Casarano	3	4	1	0	3	2	5
Astrea	2	4	0	2	2	3	5
Juveterran.	2	4	0	2	2	4	8
Chieti	1	3	0	1	2	1	3
Tricase	1	4	0	1	3	2	8

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arezzo-Montevarchi	0-0	Alzano-Padova
Carrarese-Cittadella	1-1	Arezzo-Pistoiese
Como-Lumezzane	4-0	Brescello-Montevarchi
Modena-Carpi	1-0	Carpi-Livorno
Padova-Saronno	0-0	Cittadella-Varese
Pistoiese-Lecco	4-2	Lecco-Spal
Siena-Alzano	1-1	Lumezzane-Modena
Spal-Livorno	2-1	Saronno-Como
Varese-Brescello	0-0	Siena-Carrarese

LA CLASSIFICA							
Spal	10	4	3	1	0	11	3
Livorno	9	4	3	0	1	6	3
Saronno	7	4	2	1	1	7	2
Como	7	4	2	1	1	9	6
Modena	7	4	2	1	1	5	6
Pistoiese	6	4	2	0	2	7	6
Alzano	6	4	1	3	0	4	3
Carrarese	5	4	1	2	1	5	5
Lumezzane	5	4	1	2	1	4	7
Brescello	4	4	0	4	0	3	3
Siena	4	4	0	4	0	3	3
Montevarchi	4	4	0	4	0	0	0
Arezzo	4	4	1	1	2	3	6
Padova	3	4	0	3	1	0	1
Varese	3	4	0	3	1	0	1
Carpi	3	4	1	0	3	4	8
Lecco	2	4	0	2	2	4	7
Cittadella	2	4	0	2	2	4	9

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Atl.Catania-Foggia	2-1	Acireale-Crotone
Avellino-Gualdo	0-0	Ancona-Avellino
Battipagliese-Ancona	0-0	Ascoli-Atl.Catania
Castel.Sangro-Acireale	2-1	Foggia-Battipagliese
Crotone-Giulianova	1-2	Giulianova-Fermana
Fermana-Marsala	0-0	Gualdo-Savoia
Juve Stabia-Palermo	1-2	Lodigiani-Juve Stabia
Nocerina-Lodigiani	sosp.	Marsala-Nocerina
Savoia-Ascoli	rinv.	Palermo-Castel.Sangro

LA CLASSIFICA							
Castel.Sangro	10	4	3	1	0	5	2
Palermo	9	4	3	0	1	6	4
Marsala	7	4	2	1	1	3	2
Ancona	7	4	2	1	1	2	1
Foggia	6	4	2	0	2	6	3
Giulianova	6	4	1	3	0	2	1
Acireale	5	4	1	2	1	3	3
Battipagliese	5	4	1	2	1	3	3
Gualdo	5	4	1	2	1	3	3
Fermana	5	4	1	2	1	2	3
Savoia	4	3	1	1	1	4	3
Atl.Catania	4	4	1	1	2	3	4
Avellino	4	4	1	1	2	3	4
Juve Stabia	4	4	1	1	2	2	3
Nocerina	4	3	1	1	1	1	2
Ascoli	3	3	1	0	2	2	3
Crotone	3	4	1	0	3	3	5
Lodigiani	1	3	0	1	2	2	6

CALCIO SERIE D GIRONE C Gradiscani sfortunati a Rovereto: passano in vantaggio con Bergomas ma si fanno riprendere

Per l'Itala due minuti d'illusione

Fuochi d'artificio nel derby tra Sanvitese e Pordenone: cinque gol in mezz'ora

Rovereto 1
Itala San Marco 1

MARCATORI: 14' pt Bergomas, 16' pt Bellin.
ROVERETO: Santorum, Malussini, Battaglia, Ricci, Massella, Cont, Ferroni (44' st Debiasi), Baldo, Bellin (31' st Marangon), Bergamaschi, Dal Bosco (27' st Seppi). All.: Ruffo.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Stacul, Beltrame, Stabbro (24' st Cavallon), Steroni, Franti, Clapich (33' pt Salvadori), Zanuttig, Paoletto, Giro (27' st Diani), Bergomas. All.: Moretto.
ARBITRO: Biasuz di Belluno.

ROVERETO Allo stadio Quercia di Rovereto l'Itala San Marco cullava la speranza – era passata per prima in vantaggio – di raccogliere i primi tre punti della stagione. Invece la partita è finita sull'1-1 con un buon Rovereto: sostanzialmente, è il risultato più giusto.

Buon avvio dell'Itala San Marco che punge sotto porta, schierata da Moretto con il 4-3-3. Al 10' Bergomas per Paoletto che tenta dal limite, ma il tiro termina fuori. Al 12' gran tiro di Steroni che Santorum mette in angolo. Sugli sviluppi di questo angolo buona palla per Paoletto che, al centro dell'area, spreca.

Al 14' passano gli ospiti. Paoletto apre a destra per Giro che mette per la testa di Bergomas: quest'ultimo insacca. Passano solo 2' (16') ed è il Rovereto che pareggia con Bellin (primo gol dei locali dopo 285'), con l'Itala che sbaglia nell'applicazione del fuori gioco. Al 44' Ferroni non si avvede della buona opportunità e l'azione sfuma. Al 47' angolo di Giro con Franti che stacca bene di testa, ma trova l'incrocio dei pali per la respinta.

Al 27' Dal Bosco era uscito per una ferita al cuoio capelluto in uno scontro con Clapich che aveva abbandonato al 33', sempre del primo tempo, perché stordito dalla botta.

Nella ripresa parte bene l'Itala San Marco: si avvicina al gol con Franti al 2', con un missile deviato in angolo da Santorum. Al 12' punizione di Giro per la testa di Zanuttig, con il portiere locale che vola e blocca. Fase di stanca della partita, e siamo al 27', quando le due squadre si ribattono sterilmente colpo su colpo ormai stanche e paghe del risultato.

Al 38' gran botta su punizione di Zanuttig con Santorum che mette in angolo. Non succede più niente da segnalare e finisce con un 1-1.

Manlio Menichino

Sanvitese 3
Pordenone 2

MARCATORI: st 14' Dorigo, 31' Zampieri, 33' Pedriali (rig), 36' Padovani, 42' Nuti.
SANVITESE: Cigolini, Zoff, Cassin (Dorigo, ROviglio), Rella, Bazeu, Nuti, Cecotti, Giacomuzzo, CInello (Lancerotto), Canzian, Zampieri. All: Ferini.
PORDENONE: Bison, Benedetto, Carillo, De Agostini (Bressi), Russo, Rigo (Bertan), Sacchin, Dal Col, Motta (Padovani), Sormani, Pedriali. All: Frutti.
ARBITRO: Gottipavero (Venezia).
NOTE: ammoniti De Agostini, Dorigo e Rella.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Un derby incandescente che ha visto prevalere una Sanvitese più concreta e parecchio più determinata. Il Pordenone ha avuto l'incontro sotto controllo per quasi trequarti di partita, ma non è riuscito a far pervenire palloni giocabili alle proprie punte.

Nel primo tempo i ramarri non sono riusciti a centrare lo specchio della porta avversaria, mentre i padroni di casa sono andati vicino al gol in due occasioni: al 4' con una botta dal limite di Canzian, ben smarcato da Cinello, parata efficace di Bison, al 46' con un colpo di testa di Zampieri su cross dalla destra di Cecotti finito al lato di pochissimo.

I fuochi d'artificio nella ripresa. Al 14' la Sanvitese va in gol con Dorigo, pronto a sospingere in fondo al sacco una ribattuta di Bison su tiro di Nuti. Il Pordenone non si scompone sino al raddoppio di Zampieri che fa secco Bison con un perfetto colpo di testa su cross di Nuti al 31'.

A quel punto si svegliano i ramarri. Accorciano le distanze su rigore con Pedriali per un presunto fallo di Zoff proprio su Pedriali. Il pareggio giunge sugli sviluppi di un calcio d'angolo. La ribattuta della difesa viene rimessa in mezzo dai neroverdi e Padovani in sospetta posizione di fuori gioco, insacca da sottomisura.

La rete che decide l'incontro giunge al 43' quando Zampieri s'inserisce in un fraseggio tra i due centrali difensivi del Pordenone. Il suo pallonetto centra la traversa, irrompe Nuti e sospinge la palla in fondo alla rete.

c. f.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Sud Tirol	5-0	Arco-Portogruar.
S.Lucia-Caerano	0-1	Bagnolenese-S.Lucia
Martellago-Pievigina	0-3	Caerano-Thiene Vald.
Montichiari-Arco	2-1	Itala S.Marco-Settaurense
Ospitaletto-Thiene Vald.	1-3	Martellago-Ospitaletto
Portogruar.-Romanese	1-0	Pievigina-Bassano Vir.
Rovereto-Itala S.Marco	1-1	Pordenone-Rovereto
Sanvitese-Pordenone	3-2	Romanese-Sanvitese
Settaurense-Bagnolenese	1-2	Sud Tirol-Montichiari

CLASSIFICA

Montichiari	12	4	4	0	0	12	2	4
Thiene Vald.	12	4	4	0	0	8	2	4
Arco	9	4	3	0	1	4	2	1
Sanvitese	8	4	2	2	0	8	5	0
Bagnolenese	8	4	2	2	0	4	2	0
Pievigina	7	4	2	1	1	4	1	-1
Caerano	7	4	2	1	1	4	4	-1
Bassano Vir.	6	4	2	0	2	7	5	-2
S.Lucia	6	4	2	0	2	6	5	-2
Portogruar.	5	4	1	2	1	1	1	-3
Pordenone	4	4	1	1	2	7	9	-4
Sud Tirol	4	4	1	1	2	3	8	-4
Itala S.Marco	3	4	0	3	1	2	4	-5
Rovereto	2	4	0	2	2	1	4	-6
Martellago	2	4	0	2	2	1	5	-6
Settaurense	1	4	0	1	3	3	6	-7
Ospitaletto	1	4	0	1	3	3	8	-7
Romanese	1	4	0	1	3	0	5	-7

ECCELLENZA

In una giornata caratterizzata da una serie di pareggi la squadra di Milocco frena la marcia della capolista Pozzuolo

La Pro Gorizia rompe il ghiaccio, punto prezioso per il San Luigi

Solo un pari del Trieste Calcio a Porcia al termine di una gara giocata molto bene - Dura battaglia a Sevegliano

Sangiorgina 1
Rivignano 1

MARCATORI: nel p,t, al 1' Pozzar; nel s.t. al 40' Del Pin(autorete).
SANGIORGINA: Reale, Tonetti, Trevisan, Vecchiet, Taverna, Ioan, Sinigallia, Del Pin, Pozzar (dal 36' s.t. Pascut), Macor, Di Bin (dal 22' s.t. Salvador). All. Del Piccolo.
RIVIGNANO: Zardini, Maggi (dal 1' s.t. Peresson), Specogna, Toniutto, Zanon (dal 38' s.t. Meret), Beltrame, Deganis, Pontisso, Marani, Della Negra, De Nicolò (dal 16' s.t. Cicuttin). All. Lestani.
ARBITRO: Brauica di Trieste.
NOTE: Ammoniti Marani, Della Negra, Trevisan, Taverna; espulsi: Pontisso, Trevisan, Taverna.

SAN GIORGIO La Sangiorgina si congeda definitivamente dal glorioso terreno del «Germano Pez» con un pareggio sostanzialmente equo ma soprattutto vibrante dal punto di vista agonistico. Se si eccettua la rete di apertura del match siglata dal bomber Pozzar dopo appena un minuto di gara il primo tempo si rivela noioso sul piano spettacolare ed assai scorretto, al punto che la prima espulsione si registra a referto già al 20'.

La ripresa si dimostra ben presto più incisiva e interessante per gli spettatori, in particolar modo a causa di alcuni dubbi episodi regolamentari. Al 9' Reale scivola sul terreno consentendo all'ex vicentino Marani di carpire la sfera e lanciarsi a rete prima di cadere a terra.

Il direttore di gara lascia proseguire il gioco ma assegnerà in seguito, a dieci minuti dal termine, il penalty ai nerazzurri che proprio Marani fallirà lasciandosi ipnotizzare dall'estremo difensore cremisi. Nel frattempo la Sangiorgina rimane addirittura in nove uomini complici le espulsioni dei due difensori Trevisan e Taverna. Ciò consentirà ai ragazzi di Lestani di creare ulteriori pericoli alla retroguardia avversaria fino alla rete del definitivo pareggio siglata grazie allo sfortunato tocco di Del Pin nella propria porta.

Alex Canciani

Centro Mobile 1
Mossa 1

MARCATORI: al 5' st Ros, al 31' Zentilin.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Stella, Monai, Ros, Moro, Dipierro, Barbaran, Piccinin, Restriotto (Zoccoletto), Buffa, Battiston. All.: Vio.
MOSSA: Orsini, Viotto, Trampus, Don, Candotti, Coceani, Pizzimenti, Catalfamo, Giacomello, Ferresin, Zentilin. All.: Puppini.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: espulsi 20'st Coceani, 31' Candotti, 46' Puppini per proteste.

BRUGNERA Una partita dagli innumerevoli colpi di scena dove il Mossa l'ha fatta da protagonista indiscussa. I giuliani hanno iniziato la gara ocn un ritmo indiavolato e nei primi venti minuti hanno annichilito i padroni di casa.

Iniziano le danze al 2' Zentilin che impegna Sellan in una difficile parata. Giacomello oltre che dettare i ritmi della sua squadra va anche alla conclusione e al 5' costringe Sellan a una deviazione in angolo. Il Mossa è padrone del campo e al 7' Giacomello, solissimo nell'area piccola, di testa spedisce sopra la traversa.

Il monologo giuliano prosegue con Ferresin al 13' e Zentilin al 20', in entrambe le occasioni Sellan Salva incredibilmente.

La ripresa si apre con l'inaspettato gol del Centro del Mobile. Una discesa sulla sinistra di Battiston viene conclusa dal laterale con un tiro cross sul quale s'avventa Ros che spedisce in rete. Il Mossa accusa il colpo e s'innervosisce più del dovuto. Ne fanno le spese Coceani e Candotti che raggiungono anzitempo gli spogliatoi per gioco falloso.

Al 35' il Mossa pesca il jolly con una punizione di Zentilin che sorprende il pur bravo Sellan. Il finale è dei più accesi con Puppini allontanato per proteste.

c.f.

San Luigi 1
Pozzuolo 1

MARCATORI: 8' pt Pontonutti, 27' st Michelazzi.
SAN LUIGI: Ferluga, Scher, Trevisan, Zolia, Calò, Amarante (30' st Bossi), Giorgi, Michelazzi, Silvestri, Drago, Cermeli (12' st Bosco). All.: Milocco.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Sicco, Zamaro, Berlasso, Lazzi, Miano, Bernardo (16' st Zani), Barbera, Carpin (45' st Poiana). All.: Papais.
ARBITRO: Visentini.
NOTE: ammoniti Calò, Trevisan, Amarante, Sicco e Carpin; espulsi Zamaro e Pontonutti.

TRIESTE Mediocre nel primo tempo, ottimo nella ripresa. Un San Luigi dai due volti conquista un punto eccellente e meritatissimo al cospetto del Pozzuolo, compagine quadrata ed esperta destinata probabilmente a ben figurare nel proseguo dell'intera stagione. La partita si era messa subito in salita per il San Luigi. Al 6' Bernardo confezionava un buon cross per Carpin, colpo di testa immediato e prontissima la risposta di Ferluga in angolo. Ma nella battuta susseguente dal dischetto la sfera giungeva a Pontonutti appostato fuori area, conclusione di destro resa velenosissima del terreno viscido. La palla sgusciava tra uno sciame di gambe ingannando Ferluga. Il San Luigi non trovava sbocchi, al centrocampo si gira spesso a vuoto.

In attacco Giorgi, reduce da un intervento all'occhio, e Cermeli non sembrano assistiti a dovere. Meglio il Pozzuolo che sfiora il bis con un destro ravvicinato di Bernardo su cui Ferluga si supera. Nella ripresa è un altro San Luigi. Al 12' il pareggio sembra fatto. Giorgi spara un gran destro su punizione, la sfera sembra diretta nel sette ma Bin fa la parata da poter raccontare agli amici. Ancora Bin è pronto, poco più tardi, su un rasoterra di Giorgi dopo un bel scambio con Bosco. La rete aleggia nell'aria. A crearla è Michelazzi, potente a giungere le retrovie per accogliere un ponte di Bosco e battere un destro micidiale appena dentro l'area, Bin.

Francesco Cardella

Porcia 2
Trieste Calcio 2

MARCATORI: al 17' Pitton, al 18' Bussani su rigore, al 25' Bussani, nel s.t. al 40' Cozzarin su rigore.
PORCIA: Bortoluzzi, Simionato (Viol), Cigagna, Cordenons (Orciuolo), Della Flora, Bellese, Cozzarin, Rumiel (Campanerut), Bonetto, Buffa, Pitton. All. Sacher.
TRIESTE CALCIO: Braini, Godas, Della Zotta, Tognon, Masutti, Cernecca, Tamburini (De Bosichi), De Pangher, Zobec (Sirca), Bussani, Mervich. All. Grillo.
ARBITRO: Castello di Cervignano.
NOTE: ammoniti Bortoluzzi, Buffa, Bellese e De Pangher; nel s.t. al 3' espulso Bellese per somma d'ammonizioni.

PORCIA Una gran prestazione dei giuliani che lasciano le risorgive soltanto con un punto, un risultato che sta davvero stretto ai ragazzi di Grillo. Trieste ha creato nel corso della partita almeno cinque nitide palle gol, ma è riuscita ad andare a segno soltanto su due regali degli avversari.

Una decina di minuti di studio e al primo vero affronto il Porcia va in vantaggio. Un cross operato dalla destra viene intercettato da Bonetto, che di testa favorisce l'inserimento di Pitton, che in spaccata va a segno. Un solo minuto ed è pareggio. Zobec viene steso in area da Cozzarin e Bussani trasforma il susseguente rigore. Sulla spinta del pareggio i giuliani insistono e trovano il gol del vantaggio grazie a una ingenuità del portiere Bortoluzzi, che convinto di dover battere un calcio di punizione per fuori gioco di Zobec non s'avvede che l'arbitro a concesso la regola del vantaggio. Il portiere scodella il pallone un paio di metri dinanzi a sé e Bussani è lesto a rubargli il tempo e a insaccare.

Nella ripresa la partita è saldamente in mano alla compagine giuliana, che spreca un paio di ghiotte occasioni e, come spesso accade, viene punita. Masutti al 40' tocca Campanerut in area e il signor Castello concede il rigore trasformato da Cozzarin. Nel finale Sirca solissimo in area avversaria spreca l'ultima possibilità per guadagnare l'intera posta.

c.f.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Mossa	1-1	Cormonese-Sangiorgina
Fanna Cav.-Tamai	1-0	Tamai-Sevegliano
Porcia-Trieste C.	2-2	Mossa-Manzanese
Pro Gorizia-Cormonese	3-1	Pozzuolo-Centro Mobile
Ronchi-Sacilese	0-0	Rivignano-Ronchi
San Luigi-Pozzuolo	1-1	Trieste C.-Pro Gorizia
Sangiorgina-Rivignano	1-1	Sacilese-San Luigi
Sevegliano-Manzanese	1-0	Fanna Cav.-Porcia

CLASSIFICA

Pozzuolo	4	2	1	1	0	3	1
Pro Gorizia	4	2	1	1	0	3	1
Porcia	4	2	1	1	0	3	2
Sangiorgina	4	2	1	1	0	3	2
Fanna Cav.	4	2	1	1	0	2	1
Mossa	4	2	1	1	0	2	1
Manzanese	3	2	1	0	1	2	1
Sevegliano	3	2	1	0	1	1	1
Tamai	3	2	1	0	1	1	1
Trieste C.	2	2	0	2	0	3	3
Rivignano	2	2	0	2	0	1	1
Sacilese	1	2	0	1	1	1	2
San Luigi	1	2	0	1	1	1	2
Centro Mobile	1	2	0	1	1	1	3
Ronchi	1	2	0	1	1	0	2
Cormonese	0	2	0	0	2	1	4

IL PUNTO

Nessuno a punteggio pieno ma il Pozzuolo è il più forte

TRIESTE Nessuno a punteggio pieno. Il San Luigi di Milocco ha fermato il Pozzuolo di Papais, anzi visto il finale di partita è il contrario. Il Pozzuolo comunque rimane una delle candidate al successo finale, ma ha dimostrato che il suo gran centrocampo, se aggredito come ha fatto il San Luigi nella ripresa, va in difficoltà. E meno male che non era la giornata di Cermelj, sostituito poi più che egregiamente dal giovane Bosco. Altro giovane che si è messo in mostra è stato anche Bossi. Altri due punti persi per il Trieste Calcio. Nonostante la doppietta di Bussani e la buona prova in attacco di Mervich e Zobec, sono bastati un paio di errori difensivi per vanificare il tutto. Con il rientro di Di Donato, la musica però dovrebbe cambiare e di molto. Il Porcia si è comunque dimostrata squadra ostica e utilitaristica ma aiutata da arbitri che tollerano troppo il gioco duro. Si sono rimesse in carreggiata il Sevegliano di Buso che ha battuto la Manzanese di Tedeschi e soprattutto la Pro Gorizia che ha fatto suo il derby con la Cormonese di Battistutta. La squadra goriziana cercava conferme dopo la buona prova di Coppa in settimana e con le tre punte, sono arrivate in pieno. Stenta a ingranare la Sacilese di Tomei, fermata sul pareggio da un ordinato Ronchi di Zuppichini. Per gli amaranto il punto è d'oro calcolando che ha iniziato il campionato con mezza squadra che conta in infermeria.

o.r.

Sevegliano 1
Manzanese 0

MARCATORE: nel pt al 20' Conzutti.
SEVEGLIANO: Metti, Favalessa, Turchetti, Terpin, Buso (Baldan), Maccagnan, Ferro (Ceccotti), Gerin, Pentore (Martellossi), Paolini, Conzutti. All. Buso.
MANZANESE: Bortoluz, Trevisan, Favero, Tomizza, Fantini (Masuino), Marnicco (Casarsa), Mansutti, Gazzino (Cendon), Vosca, Colussi, Simaz. All. Di Giust.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: espulsi 31' s.t. Favero, 38' s.t. Casarsa.

SEVEGLIANO Dura battaglia con due espulsi tra gli orange ospiti e nove ammoniti (cinque per i gialloblù) con il Sevegliano che solo al 96' è sicuro della vittoria che porta la firma di Consutti ma ha in Metti e Turchetti gli strenui baluardi. Il primo per essersi opposto alla grande a tre palle-gol, il secondo per aver messo la museruola al temuto Vosca quando è toccata a lui la marcatura dell'estrosa punta. Fra gli ospiti Bortoluz e Vosca i migliori, con l'ex Colussi apparso più svelto rispetto allo scorso anno. Tra i migliori segnaliamo anche l'assistente dell'arbitro, Ramundo di Monfalcone (agiva di fronte alla tribuna) per la precisione.

Partenza veloce degli ospiti che sfioravano la marcatura su punizione dal limite. Sembra subire il Sevegliano ma alla prima occasione si porta in vantaggio. Al 20' Maccagnan raccoglieva un pallone a centrocampo e penetrava in profondità, serviva Consutti il cui diagonale finiva in fondo al sacco. Sbaglia il raddoppio Paolini al 25' e tra il 43' e il 45' due strepitosi interventi di Metti su colpi di testa a botta sicura di Colussi e Vosca. Sul fronte opposto non è da meno Bortoluz al 49' su Pentore. Nella ripresa ancora Bortoluz al 10' nega a Paolini la rete, all'11' grande Vosca, più grande Metti; al 16' slalom di Gerin, spreca ancora Paolini. Poi con il Sevegliano in doppio vantaggio numerico una paratissima di Bortoluz su Baldan e un montante di Gerin, evitano alla Manzanese una più dura e non meritata punizione.

Alberto Landi

Pro Gorizia 3
Cormonese 1

MARCATORI: p.t. 36' Tolloi, 45' Del Fabro; s.t. 30' Pedrigi (autorete), 36' Del Fabro (rigore).
PRO GORIZIA: Dreossi, Pedrigi (Godeas), Mauro, Drioli (Negyedy), Villani, Tiberio, Braida (Zucca), Zanutta, Tolloi, Del Fabro, Perosa. All.: Portelli.
CORMONESE: Fabbro, Patata, Puntin (Pittolo), Hadzic, Tedesco, Livraghi, Moro (Gratton), Buzzinelli, Basaglia, Di Benedetto, Zuliani (Zuttion). All.: Battistutta.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.

GORIZIA Battendo la Cormonese in modo più netto di quello che dica il punteggio la Pro Gorizia ha rotto il ghiaccio incamerando la sua prima vittoria della stagione. La formazione isontina temeva molto il confronto con la Cormonese che l'aveva battuta in Coppa Italia. Questa volta, sfruttando anche l'assenza di Sellan nelle file avversarie, la Pro Gorizia non ha avuto problemi. Dopo una prima fase di studio i goriziani hanno aumentato i ritmi mettendo in difficoltà la squadra di Battistutta che dimostrava di soffrire molto la pressione dei padroni di casa.

Nonostante una retta superiorità territoriale la squadra goriziana stentava a creare buone occasioni da rete. La prima, sfruttata a dovere, arrivava al 36' quando su calcio d'angolo la difesa cormonese lasciava troppa libertà a Tolloi che riusciva a sorprendere tutti insaccando di testa. I goriziani non commettevano l'errore di sentirsi paghi e insistevano nella loro azione offensiva. Al 45' giungeva il raddoppio che era frutto di un assolo di Del Fabro. Il giocatore riceveva sulla fascia sinistra, inseriva il turbo e lasciava sul posto ben tre avversari. Del Fabro entrava in area da dove faceva secco il portiere avversario con un imprendibile diagonale.

Nella ripresa la Cormonese accorciava le distanze al 30' grazie a un'autorete di Pedrigi. Basaglia calciava da buona posizione e Godeas era bravo a respingere, il pallone arrivava sulle gambe di Pedrigi e rimbalzava in rete. A mettere a posto le cose era Del Fabro al 36' che trasformava un rigore concesso per un precedente atterramento di Tolloi.

Antonio Gaier

Ronchi 0
Sacilese 0

RONCHI: Carloni, Buttignon, Novati, Ferlettic, Croselj, Tonca, Gottardo, Visintin (Anzolin), Longo, Doria, Leghissa (Devetti). All. Zuppichini.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Piovesana, Pessotto, Toffolo, Giavon, Zavagno (Beacco), Luderin, Cicutto (Scodeller), Toffolo, Coan (Moras). All. Tomei.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: ammoniti: Perosa, Coselj, Toffolo, GIavon, Buttignon, Visintin, Leghissa; espulso Toffolo.

RONCHI DEI LEGIONARI Salomonico nulla di fatto al termine di un incontro vivace e gradevole, ravvivato da alcuni capovolgimenti di fronte nel corso dei quali sia i locali che gli ospiti avrebbero potuto far man bassa. Pirotecnico in avvio, l'atteggiamento belligerante dell'undici ronchese che produce due opportunità nitide per passare. Dapprima, al 5', su servizio corto di Doria, Gottardo fa volare l'estremo Dalla Libera, abile a intuire e smanacciare in angolo una fiondata improvvisa dell'ala.

Successivamente, sugli esiti dello stesso corner calciato da Novati, ancora Gottardo insidia con una finalizzazione ravvicinata l'attento portiere. Dopo alcune sortite pericolose, peraltro senza esito di Longo, la Sacilese sale di tono. È con essa Carloni. Al 37' il numero uno si nega a un fendente malizioso scoccato da Coan. Al crepuscolo della prima frazione, su un centro di Longo Visentin, tutto solo, calcia su Dalla Libera e, sulla susseguente respinta la stessa punta miracola i pordenonesi, deviando il medesimo un proietto scagliato dallo stupito collega Gottardo. Nella ripresa i biancorossi alzano il tiro, costringendo gli isontini ad affannosi recuperi. Ciò nonostante, proprio in dirittura d'arrivo (42'), una gran legnata di Novati sugli sviluppi di una punizione, beffardamente timbra il palo.

Moreno Marcatti

Fanna Cavasso 1
Tamai 0

MARCATORI: 31 s.t. Gambon
FANNA CAVASSO: Ottocento, Zilli, Chiarutta, Gerli, Bernardon (40' s.t. Spessot), Grisostoro, Chiarutta (43' s.t. Mendizza), Degano, Gambon, Gasparin, Giorgi (30 s.t. Fantuzzi). All: Masutti.
TAMAI: Padoan, Narder, Ribert (30 s.t. Zadro), Giordano, De Marchi, Amadio, Ledda (15 s.t. Errico), Zanardo, Bortolin, Cleva, Stocco (20 s.t. Stella). All. Morandin.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

PORDENONE La neo-promossa Fanna Cavasso ripete la splendida prestazione offerta nella gara d'esordio e, dopo il pareggio strappato al Trieste Calcio, si impone a spese della titolata Tamai. Gara combattuta giocata su un campo pesante. Le condizioni del terreno di gioco impediscono alle due squadre di costruire gioco costringendole a uno stucchevole batti e ribatti a centrocampo. Poche, di conseguenza, le occasioni create dagli attacchi e pomeriggio sereno per i due portieri.Nella ripresa Masutti e Morandin provano a cambiare qualcosa, le due squadre osano di più e al 31' arriva il gol che decide la partita. Lancio in profondità per Chiarutta che controlla, si libera del diretto marcatore e opera un cross sul quale il giovane Gambon, con uno splendido colpo di testa, sorprende Padoan siglando la rete dell'uno a zero.

Lorenzo Gatto.

CALCIO PROMOZIONE GIRONE B Il centrocampista «motore» dei lagunari contro Manzano - Clamoroso tonfo interno del Monfalcone con il Latte Carso

Marin trascina la Gradese solitaria in vetta

Nel primo derby stagionale Muggia e Ponziana pareggiano - Goleada dell'Aquileia sul campo della Maranese

Palmanova 0 - Capriva 0

PALMANOVA: Cantarutti, Modolutti, De Crignis, Bidoggia (1' st Targato), Fabbro G., Paviotti, Pagnucco, Bruno, Fabbro M. (1' st Del Zotto), Pinos, Krmac (36' st Boga). All.: Tortolo.
CAPRIVA: Sorato, Degano, Manfreda, Azzano, Vecchiet (40' pt Vezil), Biasion, Tassin D., Tassin M., Macuglia, Fabbro (41' st Diviacchi), Striolo. All.: Scarel.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
NOTE: ammoniti Biasion, Paviotti, Tassin D., Fabbro M.

PALMANOVA Un Capriva determinato e ben disposto in campo, anche se votato alla difensiva, è riuscito a imbrigliare il Palmanova in questa sua prima uscita casalinga. Sebbene gli amaranto di mister Tortolo abbiano avuto buone occasioni da rete e in alcune circostanze siano stati anche sfortunati, vedi la traversa di Bruno o il salvataggio casuale sulla linea di porta di Azzano su tiro di Fabbro, sono apparsi molto al di sotto delle loro possibilità, tanto da farsi imbrigliare nel gioco dei più esperti avversari. La cronaca non è ricca di spunti, ma le azioni da segnalare sono tutte di marca palmarina. Al 24' del pt Krmac indirizza al centro dove è appostato Pinos, che batte a colpo sicuro, ma Sorato compie un vero miracolo e devia in angolo. La medesima azione si registra alcuni minuti più tardi, e questa volta è Fabbro ad arrivare con un attimo di ritardo per ribadire in rete. Al 33' la fucilata di Fabbro, che finisce addosso ad Azzano sulla linea di porta. Nella ripresa al 3' Krmac spara altissima la più facile delle palle gol; al 10' è Del Zotto a non sfruttare una buona opportunità e un minuto dopo Bruno manda la sfera a stamparsi sulla traversa. L'avvio dei palmarini in questa ripresa è veemente, ma si spegne col passare dei minuti. Il Capriva conquista un importante punto, al Palmanova resta l'amaro in bocca ma in definitiva gli ospiti hanno meritato, per la caparbietà, la divisione della posta.

Alfredo Moretti

Muggia Duino Scavi 1 - Ponziana 1

MARCATORI: 20' De Santi, s.t. 20' Franca.
MUGGIA DUINO SCAVI: Romano, Bertocchi, Dorliguzzo, Stulle, Masutti, Franca, Negrisin, Cadel, Toffolutti (dal 12' Marrangoni e dal 25' s.t. Crevatin), Zugna, Luce. All. Iannuzzi.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Chmet (dal 35' Slama), Pusich, Busletta, Papagno, Schrey, Dentini (dal 17' s.t. Fiori), De Santi, Frontali, Buono (dal 30' s.t. Guadagnoli). All. Pongracich.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: ammoniti Bertocchi, Luce e Busletta; espulsi per doppia ammonizione Ludovini e Masutti.

MUGGIA Dal primo derby stagionale di Promozione scaturisce un pareggio. Strano? Per nulla. Visto che le stracittadine ormai sono diventate una sorta di battaglia all'ultimo sangue: nessuno vuol perdere, magari a costo di sputare i polmoni nel fango. È nella melma di Muggia gli esperti padroni di casa si sono trovati a fare i conti con l'ardore giovanile ponzianino.
Quest'ultimo ha preso il sopravvento per quasi tutta la partita, fino a che il più esperto in campo, il quarantunenne Franca, non ha deciso di metterci il suo zampino. I ragazzini terribili biancocelesti hanno però impressionato di più, andando in vantaggio con una «nucata» del loro gioiellino De Santi e sfiorando la vittoria alla fine seppur con l'uomo in meno. La «nucata» di De Santi è arrivata quasi subito, prendendo in controtempo il lunghissimo portiere Romano e addormentando il «clan» muggesano. Risvegliatosi, quest'ultimo, grazie a un paio di conclusioni di Luce e Zugna degna di miglior fortuna. La sveglia vera la dà però l'esperto Franca a inizio ripresa: è suo il tocco da due passi che trasforma in pareggio un cross basso di Zugna. Riagguantato il risultato, il Muggia, invece che esplodere, torna ad appisolarsi. Schrey stoppa con il petto la palla buona per il successo ponzianino, ma la traversa gli spegne i sogni di gloria. Busletta devia a lato un'occasione favorevole prima che il suo portiere Gherbaz sventi un pallone ravvicinato di Masutti, che rischiava di stravolgere il giusto pareggio.

Alessandro Ravalico

IL PUNTO

Solo tre vittorie: tutte in trasferta e «rumorose»

TRIESTE Giornata scoppiettante quella del secondo turno di campionato. Solo tre vittorie da registrare, tuttavia, e tutte in trasferta.
Protagoniste principali la Gradese di Vidiak, che continua a dispensare gol e spettacolo ma che con il rientro di Iaccarino in difesa dovrebbe aggiustare l'attuale allegro reparto. I lagunari sono l'unica squadra a punteggio pieno.
Non di secondo piano la vittoria del mestierante Latte Carso di Palcini con il Monfalcone di Gallina. Per gli azzurri questo stop farà senz'altro rumore. Gli azzurri comunque restano tra i favoriti e con qualche ritocco è probabile una loro ulteriore crescita. Altra vittoria rumorosa e in trasferta è quella dell'Aquileia di Belviso con la Maranese di Zimolo. È una gran vittoria per due motivi: primo perché la squadra è nuova di zecca e sembra aver trovato l'amalgama in tempo record e secondo perché uno 0-3 ottenuto sul campo di Marano che riapriva ieri i battenti, non si vedeva da anni. Perde due punti il Palmanova di Tortolo che si fa imporre il pareggio dall'ordinato Capriva di Scarel: «Non è andata molto bene. Eravamo un po' imballati per la partita di giovedì. Abbiamo creato molto e sono già contento così – ha detto Tortolo – i gol prima o poi arriveranno. Loro hanno fatto la loro partita e sono stati bravi, noi non siamo riusciti a concretizzare e abbiamo raccolto solo una traversa clamorosa con Bruno».

o.r.

Monfalcone 0 - Latte Carso 1

MARCATORE: 11' pt Rizzolo.
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, Moratti (7' st Mian), Fierro, Giorgi, Balducci, Noselli (7' st Ortolano), De Fabris, Novati, Blasi, Apollo. All.: Gallina.
LATTE CARSO: Samsa, Berich, Camozza, Paravano, Ravalico, Visintin, Pribaz (43' pt Udina), Novatti (14' st Tognon), Rabacci, Milos, Rizzolo. All.:Palcini.
ARBITRO: Chiarotto.
NOTE: espulso al 10' st Perich; ammoniti Giorgi, Paravano, Mainardis, Scamozza, Rabacci.

MONFALCONE Colpaccio del Latte Carso e per il Monfalcone il bottino si riduce a un punto in due gare. Locali all'attacco, ma senza precisione. Il Latte Carso si è difeso con qualche affanno, facendo però fruttare la superiorità nella zona centrale.
Cronaca: Al 3' Blasi apre bene per Apollo che solo davanti a Samsa conclude debolmente. Al 10' bomba di Milos, bravo Mainardis in tuffo. Dal corner, il gol: Mainardis esce a vuoto e Rizzolo tocca di testa in rete. Reazione del Monfalcone: al 33' Noselli parte sulla destra, tocca in mezzo all'area dove Novati prima si libera dei due difensori poi, tutto solo, si fa paralizzare da Samsa che salva i suoi.
Nella ripresa il Latte Carso tenta di ripetere il colpo: all'8' Rabacci su punizione centra l'incrocio di pali. I triestini perdono Perich, espulso, e Gallina mette in campo la seconda punta: al 22' arriva un'altra occasionissima, lancio di Novati, Ortolano e Novati arrivano entrambi in ritardo ma Apollo non riesce a raggiungere il pallone che finisce sul fondo. Il Monfalcone pressa ancora e al 30' si crea l'ultima palla per passare: Mian converge, mette in mezzo per Giorgi che fa la sponda per Novati, il quale, contrastato da un difensore, non riesce a deviare in rete di testa a portiere ormai fuori causa.

Enrico Colussi

Maranese 0 - Aquileia 3

MARCATORI: nel s.t. al 15' Scapolo, al 25' Businelli, al 40' Nosella.
MARANESE: Rigo, Varone, Valvason, Stefano D'Anna, Demonte, Milocco, Dantoni, Borgobello (Popesso), Sandro Zentilin, Giorgio D'Anna, Fabio Zentilin. All. Zimolo.
AQUILEIA: Paduani, Bonato, Bogar, Carletti, Menegaldo, Sgubin, Zampar (Nosella), Businelli (Mian), Scapolo (Cosolo), Cester. All. Belviso.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

MARANO Una bella Aquileia strapazza la Maranese infliggendole un pesante 3-0 sul terreno amico. Boccata d'ossigeno quindi per gli uomini di mister Belviso dopo la pesante batosta in Coppa Italia. Avvio di gara di marca gialloverde con gli ospiti raccolti nella propria trequarti a pungere con azioni di rimessa. La prima frazione di gioco si chiude a reti bianche, per merito delle prodezze dell'estremo difensore biancoblù Paduani, miracoloso in almeno due circostanze, neutralizzando prima una velenosa punizione di Sandro Zentilin e poi deviando una rasoiata dal limite di Fabio Zentilin.
Nella ripresa l'Aquileia spinge più a fondo e al quarto d'ora trova il gol dell'1-0: Scapolo in contropiede salta il suo diretto marcatore, si libera di altri due avversari e batte in diagonale Rigo. La Maranese si sbilancia troppo, acconsentendo dieci minuti più tardi al neo entrato Nosella di servire Businelli per il gol del 2-0. I locali accusano il colpo concedendo praterie agli ospiti e a cinque minuti dal termine lo stesso Nosella trova il gol del 3-0, girando di piatto a rete un delizioso suggerimento di Bonato. In sostanza i padroni di casa sono crollati alla distanza, gettando al vento un buon primo tempo, in cui avevano collezionato molte più palle-gol degli ospiti, esponendosi troppo nella ripresa alle ripartenze dell'Aquileia.

Massimo Alvaro

San Canzian 1 - Primorje 1

MARCATORI: 36' p.t. Bass, 39' p.t. Pescatori.
SAN CANZIAN: Suraci, Milotti, tomasin, Zanolla, Giacuzzo, Mauri, Solidoro (5' s.t. Giraldi), Bertogna, Cocchietto, Bass (37' s.t. Tomsig), Cadez (5' s.t. Biondo). All.: Comisso.
PRIMORJE: Spadaro, Bazzara, Crocetti (1' s.t. Stolfa), Auber, Lovrecic, Dagri, Ostrovska, Mislei, Pescatori, Lando, Tommasi (43' s.t. Emili). All.: Bidussi.
ARBITRO: Fantin di Pordenone.
NOTE: ammoniti Bazzara, Dagri, Mislei, Pescatori, Milotti, Solidoro, Cocchietto.

SAN CANZIAN Un risultato che non lascia adito a nessuna recriminazione al termine di una prima frazione impreziosita dalle due reti e disputata con il chiaro intento di offendere e una seconda parte di gara più prudente per ambo le compagini.
Parte bene il San Canzian che con Cocchietto (fendente di poco alto al 2') e Bass (colpo di testa a lato da favorevolissima posizione all'8') mette i brividi a Spadaro. Il gioco ristagna nella zona centrale del campo e di tanto in tanto le sortite si fanno pericolose: al 25' un'azione tutta di prima del Primorje costringe Suraci alla disperata uscita di pugno su Lando.
Un minuto più tardi l'estremo locale compie un autentico miracolo: diagonale di Lando sul secondo palo, deviazine di un difensore rossonero che sembra spiazzare il portiere che da terra riesce a fermare la sfera prima che questa finisca lentamente in fondo al sacco. al 36' Cocchietto parte in contropiede sulla sinistra, spacca in due la difesa avversaria con un perfetto traversone che Bass, incredibilmente solo, trasforma nel punto del vantaggio. Tre giri di lancette e Pescaatori capitalizza a dovere un preciso traversone di Tommasi abile a recuperare palla. Ripresa dai toni meno elevati condizionata da alcuni errori arbitrali, rigore negato a Bertogna al 24', mancata espulsione di BAzzara un minuto dopo per fallo da ultimo uomo. Occasionissime in pieno recupero per Tomsig, sopra la traversa dai dieci metri e, dall'altra parte, per Pescatori, fermato in extremis dall'uscita kamikaze di Suraci.

Matteo Marega

Manzano 2 - Gradese 4

MARCATORI: 5' Marchesan; 14' Iussa; 16' Moreale; 44' Pinatti rig.; st. 11' e 50' rig. Iacumin.
MANZANO: Buiatti, Piccaro, Cristiancig, Magnis, Mocchiutti, Battistutta, Dindo, Bolzon, Moreale, Bosco (De Marco), Pinatti. All.: Grop.
GRADESE: Franco, Reverdito, Tognon, Marigo, Cicogna, Degrassi, Marin, Macor (Di Gioia-Giorda), Iacumin, Marchesan, Iussa. All.: Vidiak.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: Espulsi Battistutta e Pinatti.

MANZANO Un grande Marin tiene per mano la Gradese e la trascina sul campo di un Manzano destinato a crescere. Dai piedi del forte giocatore sono partite quasi tutte le iniziative lagunari. Non passano neanche 30 secondi che Marchesan ci prova da lontano ma non centra la porta. Cinque minuti dopo però e eurogol da 30 metri che sorprende Buiatti.
Alla seconda azione subito il raddoppio. Marin scende in slalom e centra per Iussa che non aggancia, Cristiancig stoppa in area e Iussa si avventa sul pallone e di piatto raddoppia. Sembra già finita ma due minuti dopo un lancio di Dindo è controllato con maestria da Moreale che si beve Cicogna e con un tocco trova l'angolino lontano e dimezza lo svantaggio. Alla mezzora si fa notare Pinatti con una punizione che sfiora il sette. La Gradese potrebbe triplicare ma Marin di piatto non trova la porta dopo una mischia in area. Il tempo si chiude con una discesa e cross di Pinatti che Cicogna tocca con una mano ed è rigore che lo stesso Pinatti insacca per il 2-2. Nella ripresa c'è subito un altro gol bellissimo di Iacumin che parte da centrocampo, scambia con Iussa e infila Buiatti in uscita. Potrebbe pareggiare Moreale ma dopo una finta di Pinatti, il suo piatto destro sfiora solo il palo con Franco battuto. La Gradese riesce ad addormentare la partita ma c'è ancora tempo per un paio di espulsioni e un rigore su Marchesan che Iacumin insacca per la sua seconda doppietta consecutiva.

Oscar Radovich

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-Tolmezzo	2-3
Chions-Pro Fagagna	1-0
Fiume Veneto-Pagnacco	0-0
Cordenons-Codroipo	0-0
Fontanafredda-Tricesimo	1-0
Pro Aviano-Flumignano	2-0
Sp.Cordovado-Sas Juniors	3-1
San Daniele-Sarone	5-0

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Fontanafredda
Fiume Veneto-San Daniele
Flumignano-Chions
Pagnacco-Cordenons
Pro Fagagna-Sp.Cordovado
Sas Juniors-Azzanese
Tolmezzo-Sarone
Tricesimo-Pro Aviano

CLASSIFICA

Squadra							
Fontanafredda	6	2	2	0	0	3	0
Tolmezzo	6	2	2	0	0	5	3
Codroipo	4	2	1	1	0	4	0
Pagnacco	4	2	1	1	0	1	0
San Daniele	3	2	1	0	1	5	1
Sp.Cordovado	3	2	1	0	1	4	3
Tricesimo	3	2	1	0	1	3	2
Pro Aviano	3	2	1	0	1	2	1
Chions	3	2	1	0	1	1	1
Pro Fagagna	3	2	1	0	1	1	1
Sas Juniors	3	2	1	0	1	2	3
Sarone	3	2	1	0	1	4	6
Cordenons	1	2	0	1	1	1	3
Fiume Veneto	1	2	0	1	1	0	4
Azzanese	0	2	0	0	2	3	7
Flumignano	0	2	0	0	2	0	4

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Manzano-Gradese	2-4
Maranese-Aquileia	0-3
Monfalcone-Latte Carso	0-1
Muggia-Ponziana	1-1
Palmanova-Capriva	0-0
S. Canzian-Primorje	1-1
Vesna-Cividalese	0-0
Zarja Gaja-Lucinico	1-1

PROSSIMO TURNO

Capriva-Vesna
Cividalese-Zarja Gaja
Gradese-S. Canzian
Latte Carso-Muggia
Lucinico-Aquileia
Manzano-Maranese
Ponziana-Palmanova
Primorje-Monfalcone

CLASSIFICA

Squadra							
Gradese	6	2	2	0	0	8	5
Aquileia	4	2	1	1	0	4	1
Latte Carso	4	2	1	1	0	2	1
Muggia	4	2	1	1	0	2	1
Primorje	4	2	1	1	0	2	1
Palmanova	4	2	1	1	0	1	0
Lucinico	2	2	0	2	0	2	2
S. Canzian	2	2	0	2	0	2	2
Zarja Gaja	2	2	0	2	0	2	2
Ponziana	2	2	0	2	0	1	1
Vesna	2	2	0	2	0	1	1
Capriva	1	2	0	1	1	0	1
Cividalese	1	2	0	1	1	0	1
Monfalcone	1	2	0	1	1	0	1
Manzano	0	2	0	0	2	2	5
Maranese	0	2	0	0	2	3	7

Zarja Gaja 1 - Lucinico 1

MARCATORI: 9' pt Giorgi, 47' Valentinuzzi.
ZARJA GAJA: Falletti, Dussoni, Donaggio (26' st Grgic), Cotterle, Strukelj, Sclaunich, Karis, Calz, Martinuzzi, Deste (34' Tognetti), Giorgi. All.: Tul.
LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Bianco F., Imperatore, Goretti, Bianco D., Pizzi, Zulli, Peressini, Faggiani (26' st Calafuore), Valentinuzzi (30' st Soggia). All. Campi.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Dussoni, Pizzi, Bianco F., Strukelj.

TRIESTE Senza farsi troppo del male, Zarja e Lucinico si dividono la posta in palio nel secondo turno. A dire il vero, però, sono stati gli ospiti ad avere in mano il pallino del gioco, soprattutto nel primo tempo. Lo Zarja, invece, dopo il vantaggio, si è chiuso in difesa; non ha spinto più come nei primi quindici minuti. E il Lucinico ne ha saggiamente approfittato.
La cronaca. Dopo nove minuti di gioco la squadra di Tul va a segno: la manovra è impostata a metà campo da Giorgi che scambia con Sclaunich, il quale vede sulla destra Calz completamente libero. Cross al centro per il n. 11 di casa che quindi chiude il triangolo appoggiando la sfera nella porta difesa da Prodani.
Al 27' il Lucinico si fa vivo dalle parti di Falletti: Valentinuzzi spara da 25 metri un missile respinto dall'estremo difensore. Gli isontini non demordono, continuano ad attaccare e, al 47', raggiungono il pareggio su punizione proprio con Valentinuzzi.
Questi gli episodi salienti nella ripresa: al 3' ancora il n. 11 ospite si rende pericoloso dal limite con una conclusione che sfiora il palo.
Il Lucinico tuttavia non molla la presa e, al 21', Zulli devia di testa un cross dalla sinistra che Falletti para in presa. Cinque minuti più tardi, il nuovo entrato Grgic lancia Giorgi sulla destra del campo, che si trova a tu per tu con Prodani: lo supera ma Bianco Fulvio respinge il pallone sulla linea. Al 28' gli ospiti replicano con Peressini, Falletti respinge ancora. Il finale della partita è ancora di marca goriziana, ma il risultato finale non cambia.

m.k.

Vesna 0 - Cividalese 0

VESNA: Barbato, Bandel, Giovini, Biagini (25' s.t. Jaconcic), Scavi, Malusà, Laghezza, Bartoli , Pellaschiar (20' p.t. Grassi), Sannini, Mancosu (42' s.t. Daris). All.: Nonis.
CIVIDALESE: Tami, Zuliani, Di Gaspero, Caissutti, Nicolettis, Quercig, Visintin (40' s.t. Tullio), Lena, Cudrig, Denipoti, Falcioni. All.: Zappamiglio.
ARBITRO: Zampol di Pordenone.
NOTE: Espulso Ianconcic. Ammoniti: Quercig, Tullio, Denipoti, Bandel, Giovini, Biagini.

TRIESTE Nello scontro tra matricole, Vesna e Cividalese si spartiscono la posta in palio. Diciamo subito che se una squadra meritava qualcosa in più, questa era la compagine ospite che ha tenuto in mano il pallino del gioco per tutti i 90'.
I carsolini, orfani di alcuni importanti titolari e imbottiti di giovanotti di belle speranze, hanno avuto l'intelligenza di accontentarsi anche di un punto piuttosto che rimanere a mani vuote. Così, difendendosi con ordine, hanno ridotto i rischi ai minimi termini, pur subendo quasi sempre l'iniziativa ospite, che è stata davvero poco incisiva. La netta superiorità del centrocampo friulano ha permesso agli ospiti di giocare molto la palla senza però gran costrutto per l'evanescenza delle punte. La cronaca registra il primo tetantivo dei locali al 10' con Mancosu che per un pelo non approfitta di un errato disimpegno della difesa. Un minuto dopo Visintin impegna Barbato in due tempi e al 18' un ottimo lancio di Laghezza per Scavi è sventato dall'estremo ospite. Al 22' una gran punizione di Nicolettis obbliga Barbato a sfoderare un bel intervento e tre giri di lancette dopo tocca al neo entrato Grassi lambire il palo con una sventola da fuori area. I primi 45' sono tutti qui. Dopo l'intervallo è sempre la Cividalese a fare la partita e prima Lena, poi Cudrig ci provano senza esito. Al 25' ottimo Barbato nell'anticipare Lena lanciato a rete.
Alla mezz'ora Vesna in 10 per l'espulsione del neo entrato Iaconcic che costringe la squadra a serrare ancora più i ranghi per portare a casa un punto davvero prezioso.

Luca Siracusa

COPPA REGIONE

Sedicesimi di finale per le compagini di Seconda e Terza categoria

Nella sfida triestina il Breg sommerge la Roianese

TRIESTE Nella Coppa Regione riservata alle compagini di Seconda e Terza categoria si sono svolti i sedicesimi di finale, partite secche ad eliminazione diretta. Nel derby triestino tra Breg e Roianese è prevalsa nettamente la compagine di San Dorligo che ha piegato i bianconeri per 4-0 (Asselti, Svab, doppietta di Canelli).
«Abbiamo meritato la qualificazione – spiega l'allenatore del Breg Biloslavo – grazie ad un buon primo tempo chiuso in vantaggio di due reti. Nella ripresa, siglato subito il terzo gol, ci siamo limitati a controllare, mancando numerose occasioni in contropiede e segnando la terza rete in chiaro fuorigioco».
Pensa già al campionato la Roianese di Gatta. «Avevo a disposizione solamente undici giocatori – sottolinea l'allenatore della Roianese – ma la nostra sconfitta non ha attenuanti». Il Breg rimane l'unica formazione triestina in lizza nella Coppa Regione; il Portuale, infatti, è stato sconfitto dal Pro Farra per 2-0 (Ghirardo, Marega), risultato già acquisito nel primo tempo.
Qualificazione in mano anche del Mladost che, dopo un primo tempo chiuso a reti inviolato ha nettamente superato (3-0) l'Audax. I goriziani, aiutati anche dall'espulsione di un avversario, hanno segnato con Davide Gergolet e il giovane Ferletic autore di una doppietta. Per l'Audax, invece, le recriminazioni per due occasionissime mancate nella prima frazione di gioco Assieme al Mladost passa un'altra goriziana; l'Azzurra che ha superato per 1-0 (Spangher) il Cussignacco.
Dopo un primo tempo equilibrato, l'Azzurra è riuscita a prendere le misure in una partita molto nervosa che ha registrato ben otto ammoniti. Vittoria in trasferta a qualificazione per la Risanese (1-3) opposta all'Aurora Buonacquisto, mentre anche la Castionese espugna con l'identico risultato il campo della Malisana.
Passano il turno Latisana e Pocenia grazie alle vittorie per 2-1 contro Santamaria e Teor, mentre il Medeuzza regola la Lavarianese con lo stesso punteggio. Nulla da fare per il Lumignacco, travolta dall'Ancona (3-0), e per il Sedegliano, sconfitto in casa dal Rive d'Arcano (0-1). S'impone in trasferta anche il Martignacco, sul campo del Valeriano Pinzano (0-1), mentre più movimentate le partite nel pordenonese. Vibate e Ceolini, chiusa in parità (1-1), è stata vinta dai padroni di casa ia calci di rigore (5-4). Qualificazione ai tiri dal dischetto anche per il Vallenoncello che, finiti i supplementari in bianco, ha battuto il San Quirino 5-3. Il San Leonardo vince 2-0 con la Tiezzese, mentre ai supplementari il Polcenigo si qualifica a spese del Vigovo Ranzano (2-1).

Pietro Comelli

Precisazione del presidente don Ugo Bastiani

«Il Capriva non è vecchio»

Da don Ugo Bastiani, presidente del Capriva Calcio, riceviamo:
«In relazione all'articolo apparso sul vostro quotidiano in data lunedì 21 settembre e intitolato "Il Punto" che così citava "... Il Capriva nuovo corso con Scarel che, vista l'età media della squadra, deve assumere più un geriatra che un massaggiatore... " sento il dovere per ciò che rappresento nell'Us Capriva Calcio, di precisare quanto segue.
«Quando lo sport è vissuto innanzitutto come strumento di educazione ed amicizia e poi di confronto ed agonismo, non c'è esempio migliore per i giovani ammirare ogni domenica in campo giocatori non più giovanissimi ma che, per amore dello sport e della maglia che indossano, sacrificano, e forse più dei loro compagni meno "vecchi", se stessi e la famiglia, pur di avere la possibilità di misurarsi ancora in un ambiente dove chi è trentenne è già considerato un vecchio bisognoso del "geriatria". Ebbene, è proprio da questi esempi di longevità sportiva che noi tutti dovremo prendere esempio, ma soprattutto, per una società come la nostra dove, come ho già detto, sport vuol dire educazione, mi permetta, io non vedo modo migliore che avere con noi uomini come questi, umili e seri, modesti e professionali.
«Se avere una squadra dove l'età dei giocatori sarebbe tale da ricorrere al "geriatra", ebbene, pur di non negare la possibilità a chi ama veramente lo sport e si distingue anche per le prestazioni che è ancora "in grado" di offrire, noi qui a Capriva siamo disposti addirittura a questo».

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE B Due reti, un rigore fallito e numerose occasioni nel bilancio di una prestazione maiuscola

Costalunga «esplode» in casa del Bearzicolugna

Nel derby triestino il Domio beffa lo Zaule alla fine della ripresa grazie alla rete di Percorato

Bearzicolugna 0 – Costalunga 2

MARCATORI: nel p.t. 2' Casasola, 30' Giraldi.
BERZICOLUGNA: Pauluzzo, Masotti, Zannier, Baldissera, Brunetta, Fazio (20' s.t. Zucchiatti), Molin, Del Fabbro (40' Sturka), M. Rossi, F. Rossi (22' s.t. Franzolini), Costantini. All.: Mattiussi.
COSTALUNGA: Valzano, Armani, Sodomaco (35' Antonazzi), Vatta (39' s.t. Bevilacqua), Del Rio, Montestella (26' s.t. Marchesi), Germanò, Casasola, Koren, Olivieri, Giraldi. All.: Tesovic.
ARBITRO: Cossutta.
NOTE: ammoniti Germanò, Olivieri, Zannier, Fazio.

COLUGNA Bum-bum Costalunga. Esplodono in trasferta i gialloneri con una prestigiosa maiuscola, gioco spumeggiante, due reti, un rigore fallito e numerose altre occasioni. Al primo affondo giunge l'1-0; cross di Germanò e Casasola da due passi in mischia non sbaglia. Al 24' incredibile errore di Germanò che dribbla il portiere avversario e conclude alto; passano tre minuti e Vatta calcia alta una punizione dal limite. Subito dopo Germanò serve Koren che al momento di concludere cicca il pallone. Alla mezz'ora il raddoppio; centro basso di Sodomaco per la girata di Giraldi, Pauluzzo non c'arriva. Anche nella ripresa redini in mano alla compagine di Tesovi. Casasola incorna anticipando l'estremo difensore di casa, la mira però non è delle migliori; altro colpo di testa poco dopo, Sodomaco manda alto. Al 19' lo stesso Sodomaco viene atterrato in area, l'arbitro concede il rigore, lo calcia Vatta ma Pauluzzo devia. Ultima azione degna di nota, una cannonata di Olivieri dai venticinque metri che costringe Pauluzzo al doppio intervento

Massimo Umek

Domio 1 – Zaule 0

MARCATORE: al 41' st Percorato.
DOMIO: Biloslavo, Bursich, Bagattin M., Notaristefano (38' s.t. Castelli), Toscan, Ellero, Percorato, Stefano (17' s.t. Zulian), Bagattin F. Vignali (10' s.t. Kerin), Bursich. All.: Sciarrone.
ZAULE: Ellero, Iovino, Razem, Musonno (10' s.t. Ravalico), Zelle, Klinkon, Steffè (26' s.t. Bazzara), Godas, Saina, Bravin, Bruschina. All.: Flora.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

SAN DORLIGO Poteva finire pari e patta tra Domio e Zaule, ma la buona sorte ha guardato i ragazzi di Sciarrone che a fine ripresa sono riusciti a trovare il varco per intascare l'intera posta. Le prime battute erano dei padroni di casa che volevano riscattarsi della sconfitta nella prima giornata. Al 5' Stefani si rendeva pericoloso ma Ellero non era impreparato; il Domio continuava a pressare senza però creare grosse occasioni. Alla mezz'ora Steffè allungava e lasciava partire una bomba che Biloslavo deviava in calcio d'angolo. Il Domio non mollava e al 44', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Ellero in incornata centrava la traversa. Nella ripresa lo Zaule scendeva in campo più determinato e al 4' Saina sfiorava il palo; al 16' Notaristefano calciava una punizione dai 30 metri e andava poco alto sopra la traversa. I ragazzi di Flora aumentavano la pressione; al 18' Razem tentava da fuori area e al 27' Godeas di testa metteva fuori. Continuavano gli attacchi e i contrattacchi; al 30' Percorato metteva un traversone per Bagattin F. che di testa alzava troppo mentre al 36' tentava di testa ma Biloslavo in tuffo parava. Al 41' Porcoratol trovava il varco e siglava la rete della vittoria.

Domenico Musumarra

RISULTATI

Tavagnacco-Union Nogaredo 1-2
Marcatori: Livon (rig.), Calgaro, Oro.
Natisone-Reanese 1-2
Marcatori: Romano, Tomasino, Trevisan.
Riviera-Venzone 0-1
Marcatore: Vidoni.
Torreanese-Tarcentina 1-1
Marcatori: Dugaro, Martarello O.
Tre Stelle-Buiese 0-0
Valnatisone-Gemonese 4-2
Marcatori: Brandolin (2), Golles (2), Forgiarini, Feregotto.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Muzzanese	1-0
Caneva-Valvasone	1-1
Lignano-Doria	3-1
Maniago-Palazzolo	0-5
Sal.Don Bosco-Flaibano	2-1
Spilimbergo-Un.Pasiano	1-0
Torre-V.Roveredo	1-0
Zoppola-Morsano	2-1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Spilimbergo
Doria-Un.Pasiano
Flaibano-Bannia
Morsano-Maniago
Muzzanese-Lignano
Palazzolo-Torre
Valvasone-Zoppola
V.Roveredo-Sal.Don Bosco

CLASSIFICA							
Palazzolo	6	2	2	0	0	6	0
Spilimbergo	6	2	2	0	0	4	1
Sal.Don Bosco	6	2	2	0	0	5	3
Lignano	4	2	1	1	0	3	1
Bannia	4	2	1	1	0	1	0
Flaibano	3	2	1	0	1	3	3
Torre	3	2	1	0	1	2	2
Zoppola	3	2	1	0	1	2	2
Caneva	2	2	0	2	0	2	2
Morsano	1	2	0	1	1	2	3
V.Roveredo	1	2	0	1	1	2	3
Un.Pasiano	1	2	0	1	1	0	1
Valvasone	1	2	0	1	1	2	4
Doria	1	2	0	1	1	1	3
Maniago	1	2	0	1	1	2	7
Muzzanese	0	2	0	0	2	2	4

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Bearzicol.-Costalunga	0-2
Tavagnacco-Nogaredo	1-2
Domio-Zaule Rab.	1-0
Natisone-Reanese	1-2
Riviera-Venzone	0-1
Torreanese-Tarcentina	1-1
Uc 3 Stelle-Buiese	0-0
Valnatisone-Gemonese	4-2

PROSSIMO TURNO

Tavagnacco-Uc 3 Stelle
Costalunga-Buiese
Gemonese-Domio
Reanese-Bearzicol.
Tarcentina-Riviera
Nogaredo-Torreanese
Venzone-Valnatisone
Zaule Rab.-Natisone

CLASSIFICA							
Venzone	6	2	2	0	0	5	2
Nogaredo	6	2	2	0	0	4	2
Reanese	6	2	2	0	0	3	1
Valnatisone	4	2	1	1	0	6	4
Costalunga	4	2	1	1	0	2	0
Tarcentina	4	2	1	1	0	2	1
Buiese	4	2	1	1	0	1	0
Gemonese	3	2	1	0	1	5	4
Domio	3	2	1	0	1	1	1
Zaule Rab.	1	2	0	1	1	2	3
Natisone	1	2	0	1	1	1	2
Uc 3 Stelle	1	2	0	1	1	1	2
Torreanese	1	2	0	1	1	3	5
Tavagnacco	0	2	0	0	2	1	3
Bearzicol.	0	2	0	0	2	0	3
Riviera	0	2	0	0	2	0	4

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Isonzo-Aiello	3-1
J.S.Andrea-Cervignano	1-0
Opicina-Futura	2-1
Ruda-Fiumicello	1-1
S.Giovanni-Sovodnje	2-0
S.Lorenzo-C.Gonars	5-3
Trivignano-Pro Romans	0-3
Union 91-E.Adriatica	1-0

PROSSIMO TURNO

Aiello-Union 91
E.Adriatica-J.S.Andrea
Futura-C.Gonars
Cervignano-Opicina
Fiumicello-Trivignano
Pro Romans-S.Giovanni
Ruda-S.Lorenzo
Sovodnje-Isonzo

CLASSIFICA							
Isonzo	6	2	2	0	0	4	1
Pro Romans	4	2	1	1	0	3	0
S.Lorenzo	4	2	1	1	0	6	4
S.Giovanni	4	2	1	1	0	3	1
Futura	3	2	1	0	1	3	2
C.Gonars	3	2	1	0	1	6	6
Cervignano	3	2	1	0	1	2	2
Union 91	3	2	1	0	1	2	2
Opicina	3	2	1	0	1	3	4
J.S.Andrea	3	2	1	0	1	1	2
Fiumicello	2	2	0	2	0	2	2
Ruda	2	2	0	2	0	1	1
Aiello	1	2	0	1	1	2	4
Sovodnje	1	2	0	1	1	1	3
Trivignano	1	2	0	1	1	1	4
E.Adriatica	0	2	0	0	2	0	2

PRIMA CATEGORIA GIRONE C

Il San Giovanni «inchioda» senza grandi problemi il Sovodnje – Combattuto successo del San Lorenzo sul Gonars – Terno secco della Pro Romans a Trivignano – Un grintoso Opicina ha la meglio sul Futura

L'Isonzo «in piena» travolge l'Aiello ed è in vetta incalzato da un terzetto

Isonzo 3 – Aiello 1

MARCATORI: pt 12' De Fabris, 38' Portelli; st 3' Devetta, 22' Piccotti.
ISONZO: Pascolat, Budicin, Sell, Antonelli, Paolo Codra, Pacor, Delbianco (1' st Piccotti), Roberto Codra, De Fabris (24' st Sabalino), Gregorutti, Miclausig (1' st Devetta). All.: Furlan.
AIELLO: Dose, Torossi, Tomasinsig, Moretti (5' st Flaugnacco), Padovani, Carturan, Marioni (17' st Massimo Zampar), Bertoldi (34' st Minut), Pinatti, Dimitri Zampar, Portelli. All.: Pinatti.
ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Gregorutti, Roberto Codra, Sell, Budicin, Antonelli, Tomasinsig, Marioni, Padovani, Massimo Zampar, Pinatti.

SAN PIER D'ISONZO Superba prestazione dell'Isonzo che con un ottimo secondo tempo stronca un coriaceo Aiello. I ragazzi di Furlan si sono confermati sui livelli dello scorso campionato, mostrando grande carica agonistica e un'inalterata voglia di vincere. L'Aiello, nonostante molti cambiamenti d'organico, si è rivelata compagine ben organizzata e grintosa. Inizia in attacco l'Isonzo che passa a condurre dopo appena 12'. Ottima combinazione veloce fra Miclausig e Gregorutti con centro di quest'ultimo per l'accorrente De Fabris che in scivolata anticipa tutti e batte Dose. L'Aiello non ci sta e pian piano prende il sopravvento a centrocampo giungendo al pareggio al 38': azione di Bertoldi che smarca in area Portelli il quale supera Pascolat in uscita. Nella ripresa mister Furlan inserisce Devetta e Piccotti; la mossa si rivela decisiva. Già al 3' c'è un calcio d'angolo battuto da Gregorutti, sul quale si avventa Devetta che di testa schiaccia in rete. Gli ospiti faticano a riprendersi, e l'Isonzo va alla ricerca del gol sicurezza. La marcatura giunge al 22' grazie a Piccotti che, su lancio filtrante di Pacor, si presenta solo davanti a Dose e lo infila con un tocco di piatto destro.

Nicola Tempesta

Juventina 1 – Cervignano 0

MARCATORI: al 17' st Braida.
JUVENTINA: Faggiani, Kaus, Trampus Daniele (24' st La Vena), Stacul, Milotti, Bastiani, Lazzara, Peterani, Gambino, Calandra (22' pt Gomiscek), Braida. All.: Soffientini.
CERVIGNANO-MUSCOLI: Luis, Falconieri, Fracaros, Boz (30' st Florit), Livon, Gigante, Verliscig, Pecorari (39' st Gregoris), Tecovich, Barbana (23' st Portelli), Donda. All.: Zanutel.
ARBITRO: Valent di Udine.
NOTE: espulso al 24' Falconieri.

SANT'ANDREA La Juventina va, grazie a un super-Braida. È lui l'uomo chiave di questa vittoria. L'11 biancorosso nel secondo tempo ha messo alle corde un arrendevole Cervignano. E sì perché i friulani nella prima frazione gioca benino. Anzi potrebbe anche andare in gol al 40', ma Veliscig non è fortunato: il suo colpo di testa viene respinto sulla linea da Kaus.

Dopo aver sonnecchiato per quasi un'oretta la Juventina finalmente si sveglia e all'8' sfiora il vantaggio: punizione di Braida, incornata dell'ottimo Gomiscek e palla che rimbalza prima sulla traversa e poi sulla linea di porta.

Al 12' prove tecniche per il gol: tiro-cross di Braida, ma Lazzara arriva troppo tardi. Al 17' Braida aggiusta la mira e il suo diagonale si infila in rete con la colpevole svista dell'indeciso portiere ospite. Poi il Cervignano perde la testa, rimane in dieci e nonostante i tanti cambi effettuati da mister Zanutel non riesce a impensierire l'estremo difensore biancorosso.

Ascanio Cosma

Opicina 2 – Futura 1

MARCATORI: al 10' pt Leone, al 47' pt Zanutta e al 20' st Soggia.
OPICINA: Carmeli, Giacomelli, Silvestri, Marin, Soggia, Citrara, Versa, Terpin, Tuntar (al 40' st Ferluga), Leone, Sau, Bergagna, Piciga, Galati, Gemiti. All.: Marassi.
FUTURA: Versolatto, De Marco, Pirusel, Zanutta (al 25' pt Marani), Lepre, Carbone, Cristin, Bianco, Barchesi, De Sal, Zanutta G. (al 18' st Della Mora), Carlet, Dri, Marello. All.: Billia.
ARBITRO: Brandolin di Udine.

TRIESTE Partita tutta grinta e cuore quella disputata dall'Opicina contro il Futura. Ben disposta in campo la squadra di Marassi ha aggredito gli avversari in ogni zona, lasciando poco spazio alle punte avversarie e partendo con ficcanti contropiedi che in più d'una occasione mettevano in apprensione la retroguardia avversaria. Il Futura dal canto suo non sfigurava di certo. Unica nota stonata il troppo nervosismo di ambedue le formazioni, sottolineato da ben venti ammonizioni. La cronaca: parte subito alla grande l'Opicina che dopo 10' è già in vantaggio, grazie a Leone abile a scaraventare in rete, con un perfetto diagonale, un corto rinvio del portiere ospite. Subito sotto, il Futura ci metteva un po' a riorganizzarsi e in più d'una occasione rischiava di capitolare una seconda volta. Nonostante tutto al 47' perveniva al pareggio con Zanutta con una splendida conclusione dal limite dell'area triestina. Nella ripresa la musica non cambiava, con l'Opicina sempre in avanti e il Futura sempre più in difficoltà a contenere le sfuriate dei triestini. Arrivava così la seconda rete per l'Opicina, stavolta con Soggia bravo a girare in rovesciata alle spalle di Versolatto un perfetto corner di Leone. Vani gli ultimi attacchi dei friulani, che anzi rischiavano di prendere il terzo gol lasciando enormi spazi alle punte giallloblù.

Alessandro Vitrani

Ruda 1 – Pro Fiumicello 1

MARCATORI: 11' p.t. Fumo, 40' s.t. De Rica.
RUDA: Burino, Gon, Paro, Grana, Spessot, Fumo, Urian (Circosta), Paviz, Cassotto, Sesso, Catania. All.: Malisan.
PRO FIUMICELLO: Politti, Pinat, Andrigo, Cecchet, Tenpor, De Rica, Donda (Moro), Bevilacqua, Trevisan. Corazza, Italia. All.: Mian.
ARBITRO: Ingrao di Pordenone.

RUDA Sfuma per il Ruda, a pochi minuti dal termine, e per un'ingenuità difensiva, una vittoria che avrebbe premiato la prova dei padroni di casa contro un ostica e coriacea Pro Fiumicello.

Agli ospiti il merito di non essersi mai dati per vinti e di aver contrastato il Ruda impedendogli il raddoppio.

Così quando si è presentata l'occasione la Pro Fiumicello non s'è lasciata sfuggire portando a casa il punticino che rappresentava per gli ospiti un obiettivo minimo.

La cronaca. Ruda in vantaggio in avvio di partita; è Fumo dalla distanza a piazzare una botta terribile che piega le mani a Pomitti e finisce in fondo al sacco.

Pareggiano gli ospiti quasi in zona Cesarini. Ingenuità difensiva di Catania, ne approffitta De Rica e, da due passi non ha difficoltà a battere l'incolpevole Burino.

Senza esiti i tentativi finali del Ruda per riconquistare il vantaggio, così come erano andate a vuoto sull' 1-0 le offensive per mettere al sicuro il risultato.

a. l.

San Giovanni 2 – Sovodnje 0

MARCATORI: s.t. 40' Meola (rig.), 43' Bonifacio.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Bagordo (1' s.t. Fidel), Zetto, Radin, Postiglione, Meola, Luiso, Crevatin, Zamai (20' Bonifacio, 44' s.t. Ardizzon). All. Ventura.
SOVODNJE: Zoff, Devetag, Peteani (41' s.t. E. Sambo), F. Devetag, Polesello, Cescutti, Zotti, F. Sambo, Marassi, Fait, Floreanin. All. Cossaro.
ARBITRO: Bozzer di Maniago.
NOTE: ammoniti Cescutti, Floreanin, De Luca e Postiglione; espulso Polesello.

TRIESTE Due mezzi rigori fanno una massima punizione. Così avrà pensato l'arbitro Bozzer, che concedendo nel finale di partita un penalty al San Giovanni ha di fatto spianato la vittoria alla compagine di Ventura.

Buona la prova dei rossoneri nella prima frazione di gioco, mentre nella ripresa è dovuto salire in cattedra il portiere Messina.

Inizia bene il San Giovanni, che al 5' ha già un'occasionissima: Marega serve Luiso, che di tacco smarca Meola, che sbaglia incredibilmente calciando a fil di palo.

Il Sovodnje non riesce a farsi largo nella difesa rossonera e al 27' Zoff è costretto a smanacciare su un insidioso colpo di testa di Crevatin, che al 44' manca ancora all'appuntamento con il gol.

Nella ripresa gli ospiti beneficiano di un penalty per una trattenuta di Fidel su Marassi. Messina para il rigore calciato dallo stesso giocatore e si supera sul tiro di Zotti.

Il portiere rossonero è costretto agli straordinari, ma al 39', dopo un contatto con le mani su cross di Bonifacio, l'arbitro ordina il rigore per una spinta su Marega.

Pietro Comelli

San Lorenzo 5 – Gonars 3

MARCATORI: nel p.t. al 9' Battistella, al 15' Mazzilli (rig.), al 17' Pez, al 33' Maurencig, al 43' Canciani, al 46' Battistella; nel s.t. all'11' Maurencig, al 50' Mazzilli.
SAN LORENZO: Donda, Capone, Comand, Mattioli, Graziano, Visintin, Maurencig, Donato, Faleschini, Canciani, Mazzilli. All. Mauri.
GONARS: Mauro, Milocco, Tuan, Donada, Del Bianco, Joan, Virgolini, Moretti, Battistella, Di Benedetto, Pez. All. Sclauzero.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Comand, Visintin, Faleschini, Mauro, Tuan, Del Bianco, Joan, Di Benedetto, Pez, Benedetti. Al 20' p.t. allontanato l'allenatore del San Lorenzo, Luciano Mauri.

SAN LORENZO ISONTINO Partita intensa fin da primi minuti. Già al 1' una combinazione Virgolini-Pez potrebbe concretizzarsi in rete; la segnatura giunge al 9' grazie a Battistella. Al 12' un primo scambio tra Battistella e Moretti, seguito da un secondo al 14' fra Moretti e Pez ma il portiere del San Lorenzo si oppone coi pugni. Mazzilli pareggia al 15' su rigore; la gioia dura poco perché al 17' Pez riporta in vantaggio i suoi. Il San Lorenzo si risveglia; prima Maurencig al 33', poi Canciani al 43' ribaltano il risultato. Mazzilli in chiusura di tempo fallisce due ghiotte opportunità. Il Gonars così castiga la formazione di Mauri con il gol di Battistella al 46'. Nella ripresa il San Lorenzo si lancia in avanti e Mazzilli al 10' sfiora il gol. La marcatura arriva all'11' per merito di Maurencig che raccoglie un cross di Canciani. Nel finale ancora Mazzilli calcia una punizione che passa poco sopra la traversa, il Gonars risponde con Joan su tiro piazzato al 42', però il gol porta la firma di Mazzilli al 50', in pieno recupero.

Vittorio Piccotti

Trivignano 0 – Pro Romans 3

MARCATORI: nel p.t. al 4' Pecorari; nel s.t. al 29' Bergagna, al 35' Tartara.
TRIVIGNANO: Gragoratto, M. Monte, Miani, Giancotti, Marioni, Birri, De Biasio (dal 1' s.t. Malisan), F. Monte (dal 31' s.t. Bernardis), Cabas, Sclauzero, Romeo. All. Zampa.
PRO ROMANS: Peresson, De Biachi, Sgubin, Moretti, Grigolo (dal 1' s.t. Olivo), Lepre, Pecorari (dal 25' s.t. Tartara), Iacumin, Bergagna, Furlan (dal 33' s.t. Bolzan), Portelli. All. Peressoni.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: espulso al 25' s.t. Iacumin.

TRIVIGNANO La Pro Romans affonda un Trivignano che nel primo tempo aveva cercato di tenere testa agli ospiti per riequilibrare le sorti dell'incontro dopo aver subito la prima rete al 4', mentre nella ripresa è apparso piuttosto spento e soprattutto non ha saputo sfruttare il fatto di essere in superiorità numerica, dopo l'espulsione di Iacumin al 25', lasciando troppe iniziative agli avversari.

Ma andiamo con ordine. Correva il 4' e già Pecorari batteva Gregoratto con un diagonale. Scarseggiavano gli episodi di cronaca fino al 30' quando il Trivignano, dopo un macchinoso ingegnarsi, riusciva ad affacciarsi nell'area avversaria con Cabas che metteva di un soffio a lato. Ci provavano poi Fabio Monte al 43' e Sclauzero, al 44' e al 46', ma non riuscivano a centrare lo specchio della porta.

Ripresa tutta in discesa per la Pro Romans che trovava in Bergagna e Tartara i suoi arieti. Al 29' è proprio Bergagna, dopo due tentativi andati a vuoto, a raddoppiare grazie a uno svarione di Marioni. Al 35' una scena da «vai col liscio» di Gregoratto: la palla finisce tra i piedi di Tartara che, pur con Marioni tra i pali, riesce a siglare il terzo gol.

Carla Landi

Union '91 1 – Edile Adriatica 0

MARCATORE: 30' s.t. Beltrame.
UNION '91: Galiussi, Livon, Matellossi, Minen, Grassi, Artico (42' s.t. Venier), Cela (36' s.t. Maurigh), Petrello, Zucco, Ponton (44' s.t. Tividori), Beltrame. All.: Lizzi.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Fonzari, Senni, Riosa (34' s.t. Marino), Marcuzzi, Vatta, Tittonel (18' s.t. Leopizzi), Bonelli, Derman, Schiraldi, Padoan (1' s.t. Veronesi). All.: Alessio.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: espulsi Marcuzzi e Fonzari.

LAUZACCO Seconda sconfitta consecutiva per l'Edile Adriatica che, dopo la battuta di arresto casalinga contro il San Pier d'Isonzo, ha dovuto alzare bandiera bianca anche con l'Union '91.

Se nella prima giornata i «costruttori» non meritavano la sconfitta, contro la formazione di Lauzacco l'undici di Alessio non ha fatto praticamente nulla per strappare almeno un punto. Tra i triestini, infatti, i migliori sono risultati Marcuzzi, Vatta e il portiere Clementi: praticamente il reparto difensivo.

L'Union '91 invece, candidato al salto di categoria, ha attaccato per 90' con velocità e intraprendenza, riuscendo a sbloccare il risultato alla mezz'ora del secondo tempo. La rete dei friulani è maturata da un errore difensivo dei triestini che ha permesso a Beltrame di insaccare la porta difesa da Clementi.

Dopo lo svantaggio, l'allenatore Alessio ha cercato di ravvivare il reparto offensivo con la carta Marino, ma il pareggio non è arrivato. In compenso l'Edile è rimasta in nove per ben due espulsioni, e a quel punto non c'è stato niente da fare.

p.c.

IPPICA

A Montebello Vendicatore Db, in versione tutto cuore e polmoni, tramortisce i rivali

In 16 al via domani nella Tris di Montebello: la stella da seguire sarà Rudolf Simon

TRIESTE Questo il campo dei partenti della corsa Tris in programma domani a Montebello. Premio Duke Grandi Marche, L. 33.000.000, metri 2080-2120, h.i. Tris, ottava corsa in programma per le 18.30. A metri 2080: 1) Poldo Val (sc. S. Alessandro, A. Mazzuchini); 2) Shangai Ok (sc. Black Mussel, R. Totaro; 3) Rolling Stone (Bressan Paolo, M. Andrian); 4) Topstar Fc (Cammi Franco, P. Romanelli); 5) Reppy (sc. Lagunare, C. Rossi); 6) Stoccarda Trio (sc. Arvi, V. Palio); 7) Pelè di Casei (sc. Green and Blue, M. Belladonna); 8) Tina Light (sc. Narici Infuocate, G. Targhetta). A metri 2100: 9) Persiano Gilm (sc. Edera Verde, R. Destro jr); 10) Stella Filante (sc. Minerva, L. Bechicchi); 11) Tremezzo (all. Scorano, A. Meneghetti); 12) Intakt Sund (all. Empoli, M. Donati); 13) Glimmering Kemp (sc. Calesso Filomena, R. Vecchione); 14) Tornado Ok (sc. Cielo Alto, D. Sangermani); 15) Tarsalo (sc. Fedora, B. Corelli). A metri 2120: 16) Rudolf Simon (sc. Star Fighters, G. Minnucci).

TRIESTE Vendicatore Db, il puledro di Colarich, ha imposto la sua prestanza ai coetanei nel centrale a Montebello, Corsa in seconda ruota sin dall'inizio, poi la breve esitazione sulla seconda curva, quando figurava nelle adiacenze della lesta (14.4 i primi 200 m) Valsavaranche, il pronto ritorno di andatura, e poi il pressing ai fianchi di Valsavaranche che, in retta d'arrivo, si storceva dalla fatica alzando bandiera bianca. Vendicatore Db poteva così raggiungere il traguardo vanamente insidiato negli ultimi metri dall'attento Vaduz Jet che lo avvicinava ma non in tempo utile, sul palo. Al terzo posto emergeva all'epilogo Verve Bi, che al passaggio aveva preso la scia di Vendicatore Db, dietro a Valsavaranche la sola Vandea Mix, duttile ma nulla più.

Debutto vittorioso della 2 anni Zorilla Jet, ben presentata da Romanelli in impeccabile percorso di testa suffragato da ragguaglio promettente, 1.19.5. Interessante anche la prestazione di Zagreb Bi.

Da favorito, Ungetatable Rob, pur evidenziando difficoltà sulle curve, ha fatto valere il suo allungo superiore al fuggitivo, progredito, Udet d'Asolo che salvava il secondo posto sulla sopraggiungente Undina del Ronco. Al debutto sulla pista, Tamara Sem ha colto subito nel segno. Totaro ha posto la femmina nella scia della favorita Rusalka per poi attaccarla in retta d'arrivo e batterla, mentre terza concludeva l'altra femmina, Transval Blue davanti a Rocky Balboa.

Passeggiata in avanti da parte di Venusia Bi fra i 3 anni, e posto d'onore per una vigorosa Verna de Cleris, apparsa esuberante nella sua rincorsa nel mezzo chilometro conclusivo. Fra le femmine di 4 anni, Uglanagal, impeccabile nella sua corsa di testa, non ha concesso speranze a Utopia Pisana e Urance, che si dovevano adeguare alle spalle dell'allieva di Romanelli, questi al secondo sigillo nel convegno.

Nel sottoclou, assolo di Sales du Kras che Vecchione ha pilotato con estrema sicurezza. Subito in vantaggio, Sales du Kras è stato avvicinato a metà corsa da Rovaré Dra che si eliminava ai 600 finali dove il battistrada allungava per guadagnare margine vistoso andando ad affermarsi in solitudine alla media di 1.18, mentre per il secondo posto emergeva Trust Me Vdo.

Mario Germani

CORSA TRIS

Alle Capannelle ha vinto Little Thatch, seguito da Decidedly Irish, terzo Cicetto. Combinazione vincente: 12-4-9. Quote 157.800, quota coppia 28.100. Ritirati il 5 e l'8.

I RISULTATI

Premio della Vittoria (metri 1660): 1) Vendicatore Db (M. Colarich). 2) Vaduz Jet. 3) Verve Bi. 5 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 49; 20,17; (133). Trio: 46.900 lire.
Premio Arrivo (metri 1660): 1) Zorilla Jet (P. Romanelli). 2) Zagreb Bi. 3) Zehn Pizz. 8 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 19; 16,17,39; (33). Trio: 95.000 lire.
Premio Spettacolo (metri 1660): 1) Ungetatable Rob (L. Vaccari). 2) Udet d'Asolo. 3) Undina del Ronco. 8 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 17; 11,24,12; (59). Trio: 33.900 lire.
Premio Nastri (metri 1660): 1) Tamara Sem (R. Totaro). 2) Rusalka. 3) Transval Blue. 16 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 118; 21,13,13; (112). Trio: 143.100 lire.
Premio Partenza (metri 1660): 1) Venusia Bi (An. Orlandi). 2) Verna de Gleris. 3) Vurasing. 9 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 14; 13,23,49; (103). Trio: 187.500 lire.
Premio Pista (metri 1660): 1) Uglanagal (P. Romanelli). 2) Utopia Pisana. 3) Urance. 9 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 18; 12,14,14; (34). Trio: 7.700 lire.
Premio Traguardo (metri 1660): 1) Sales du Kras (R. Vecchione). 2) Trust Me Vdo. 3) Swan du Kras. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 77; 27,24,28; (244). Trio: 533.900 lire.
Premio Autostart (metri 1660): 1) Pippo Ferm (M. Bressan). 2) Shift. 3) Salazar. 4) Sogna. 10 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 33; 16,15,18; (82). Quartè: 148.600=28.200 lire.

CALCIO AMATORIALE Si sgrana la classifica della Coppa Trieste: al comando una coppia

Cerchi «bucati» al Moto Shop

Una sfortunata autorete ha deciso la vittoria del Trifoglio

TRIESTE In Coppa Trieste si sgrana il vertice della classifica di serie A dopo la terza giornata. Resiste al comando la coppia formata da Gel. Miramare/Bar Sportivo-Goretti Gomme, tallonata dalle Gomme Marcello, dalla Cooperativa Gamma e dall'Elettrolight di Acampora. In coda primo successo per la Taverna Babà che batte 4-1 il Laurent Rebula. Vittoria sofferta per il Trifoglio che si impone sul Moto Shop, nei minuti di recupero, grazie a una autorete di Cerchi. Buon pareggio tra A.Venete e My Bar (3-3 con reti di Ambrosino - 2 -, Perrone, Zagaria e Toffoli), bella vittoria per il Montuzza che, superando 3-2 l'Acli San Luigi, si porta a 6 punti a ridosso delle prime.

In serie B la Pizzeria Andy e Alice si porta da sola al comando dopo il 7-2 all'Acli Cologna. Tengono il passo la Birreria Joyce, 5-1 al Bar Mario, l'Immobiliare Prog. Casa, 5-1 all'Aci 116, il Buffet 2 Moreri, vittorioso 3-1 sull'Oktoberfest e la Coop. Alfa, fermata sul pareggio da un'ottimo Spaghetti House. In coda prime vittorie per il Fratelli Schiavone e per la Shell Bar Diego.

In serie C doppio importante successo della Fincantieri Rico Car che, battendo il Rapid Gsa nel recupero e il Bar Stadio nella gara valida per la terza giornata si è portata da sola, a punteggio pieno, al comando della classifica.Salgono in seconda posizione la Pizzeria Perugino, sofferto 4-3 al Trieste Serramenti Barriera e il Metti Sport, fermato sul 4-4 dall'Imm. Alveare di Pizzolito. Lorenzo Gatto.

RISULTATI

Serie A. Gomme Marcello-la Fenice 5-3, Laurent Rebula-Taverna Babà 1-4, Coop. Gamma-Pittarello il Giulia 2-1, Il Trifoglio-Moto Shop 5-4, Autovie Venete-My Bar-Mau Cafè 3-3, Goretti-Abb. San Sebastiano 3-2, Gel.MiramareBar Sportivo-Edoardo Mobili 4-1, Elettrolight-Coop. Arianna 2-1, Acli San Luigi-Montuzza. 2-3. **Classifica**: Miramare/Bar Sportivo e Goretti 9, Gamma, Elettrolight, Gomme Marcello 7, Il Trifoglio, Montuzza 6, Acli San Luigi, A. Venete, My Bar/Mau Cafè 4, Edoardo, la Fenice, Taverna Babà 3, San Sebastiano, Coop. Arianna, Pittarello, Moto Shop 1, Laurent Rebula 0.

Serie B. XX Secolo-Sup.Jez 2-7, 2 Moreri- Oktoberfest 3-1, Aci 116Carr. Rio-Programma Casa 1-5, Andy e Alice- Acli Cologna 7-2, Alfa-Spaghetti House 3-3, Delta-Abb. Nistri 4-2, Schiavone-Sarc 5-3, Bar Mario-Joyce 1-5, Pizz. Ferriera-Bar Diego 2-3. **Classifica:** Andy e Alice 9, Alfa, 2 Moreri, Prog. Casa, Joyce 7, Jez 6, Delta 5, Bar Mario, Bar Diego 4, Acli Cologna, Aci 116/Carr. Rio, Schiavone 3, XX Secolo, Spaghetti House 2, Sarc, Abb. Nistri, Oktoberfest, Pizz. Ferriera 1.

Serie C. L'Alveare-Metti Sport 4-4, Finantieri- Bar Stadio 5-4, Simonetto- Rapid Gsa 8-5, Capitolino-Rulico 1-2, Serr. Trieste- Pizz. Perugino 3-4, Tratt. Loriana-Giemme Sport 3-0, Eurospin-Stigliani 3-3, Q8 Sistiana-Tassini 10-1. Rec. Fincantieri-Rapid 6-3. **Classifica:** Fincantieri Rico Car 9, Metti Sport, Perugino 7, Bar Stadio, Simonetto 6, Stigliani 5, Serramenti, l'Alveare, Eurospin 4, Rapid Gsa, Rulico, Q8 Sistiana, Tratt. Loriana 3, Capitolino 1, Giemme Sport, Tassini 0.

Primo incontro oggi del torneo di Lino Inciso, polemico con l'altro grande torneo

Comincia il Città di Trieste

TRIESTE S'inizia questa sera la XVIII edizione del torneo «Città di Trieste». Con la consueta maestria organizzativa, Lino Inciso ha diviso le squadre in cinque categorie, 14 in A e in B, 12 invece in C, in D e nella Qualificazione. Come al solito tre promozioni e tre retrocessioni da una serie all'altra con un ulteriore spareggio tra la quarta della serie inferiore e la quart'ultima della serie superiore.

Vince la manifestazione chi arriva primo in serie A. Due sole le novità per questa stagione, come locale base, per il ritiro dei comunicati, non ci sarà più il Bar Alex ma bensì il Buffet Al Canal di piazza Ponterosso e a fine stagione, per il totale disinteresse delle squadre della Coppa Trieste, nonostante gli enormi sforzi dell'organizzazione la supercoppa verrà disputata con la vincente del torneo Al Golosone (quest'ultimo parte il 12 ottobre). Curiosità sugli sponsor, ne arrivano due da fuori Trieste a testimoniare l'importanza del torneo, in serie A i campioni del Marketing si chiameranno Atrio Monfalcone e in serie C addirittura dalla Turchia la Und-Ro-Ro che sempre nell'ambito dei trasporti sostituisce l'Autamarocchi.

m.u.

Concluso il memorial «Quaia»: sconfitta in finale la Tratt. Giardino

Torneo al S. Sebastiano Bencich miglior bomber

Abb. S. Sebastiano 2
Trattoria Giardino 0

S. SEBASTIANO: Vaccaro, Bavila, Pozzecco, Markovic, De Bosichi, Punis, Butti, Diodicibus, Colizza. All. Vitturi.
GIARDINO: Furlan. Pison, Baricchio, Mastromarino, Perrone, Ambrosino, Biancorosso, Trevisan, Favaretto, Burgher. All. Molinari.

TRIESTE Batti cinque. Non se lo fa ripetere due volte il S. Sebastiano. Vitturi e i suoi trasformano questo vecchio detto in un nuovo trionfo, il quinto consecutivo per l'appunto in questa manifestazione. Nella finale che assegna il trofeo si dimostra più forte tecnicamente rispetto all'avversario ma soffre l'aggressività e la voglia di vincere del Giardino. Il primo tempo scorre via piacevolmente, giocate veloci e qualche buona conclusione da ambo le parti. Al 5' il vantaggio del S. Sebastiano con un bolide di Diodicibus dai dieci metri su assist in verticale di Pozzecco. Al 10' e al 13' pericolosi Burgher e Ambrosino. Al quarto d'ora fallo da rigore di Vaccaro su Perrone ma, stranamente, l'arbitro inverte l'infrazione. Al 25' il raddoppio con un diagonale di Markovic; passa un minuto e Pison cerca il «sette», vola Vaccaro. La ripresa è meno spettacolare. Sfiorano il gol Baricchio (13'), Perrone (16') e Butti (23') ma il 2-0 non si schioda. In precedenza a questa partita si era giocata la finale di consolazione. Netto successo dell'Acli S. Luigi sull'Abb. Nistri per 7-1 con le reti di Di Pinto (3), Rainis (2), Pizzamei (I) e Vidotto (I) per i vincitori e di Mendella per gli sconfitti. Al termine della serata le premiazioni di rito. Fra le tante coppe assegnate degne di nota quelle per la correttezza ai Veterani San Luigi e all'Acli Cologna e poi quella al miglior bomber, Bencich del Telebit con nove centri. A fare gli onori di casa l'organizzatore Sergio Pizzotti, presenti numerose autorità del Coni e delle Acli oltreché l'assessore regionale De Gioia.

Massimo Umek

Mentre la Coppa Venezia Giulia è giunta al secondo turno

Radio Amica nel Finzi Carta

TRIESTE È stata la squadra del Radio Amica a vincere il trofeo Finzi Carta, appendice della Coppa Venezia Giulia che assembla le migliori formazioni di ogni categoria facendole incontrare in partite a eliminazione diretta. Nella finalissima ad inchinarsi è stato l'Edoardo Mobili per i gol di Dandri e Bozza.

Risultati e classifiche del secondo turno della Coppa Venezia Giulia:

Eccellenza: Buffet Vittorio-Pizz. Manuel 8-1 Mirabel-Birr. Notorius 2-5 Sal. Valentina & Boris-Corona Club 2-13 Sider Ts-Atl. Spritz 2-3 Tergeste-Pizz. Giarizzole 7-7. Classifica: Vittorio, Corona 6 Tergeste 4 Spritz, Notorius, Mirabel, Manuel 3 Giarizzole 1 Sider, Boris O.

Serie A: Tratt. Moro-Pan. Al Feudo 2-3 Amb. D'Abruzzo-Ajser L. Carso 3-3 Osteria Bella Ts-Radio Amica 5-7 Plaza del Toro-Real Malvasia 5-6 Host. Tre Magnoni/Birr. Riccione-Tratt. Baldon 4-5. Classifica: Al Feudo, Baldon 4 Real 3 Tre Magnoni, Radio Amica, Ambasciata 2 Ajser 1 Bella Ts, Plaza, Moro O.

Serie B: Ost. Claudio-Al Tiramola 0-6 Off. Zuppini/Da Mario-Bar Milan 1-4 Bowling B-New Team 7-0 Acc. Doriano-Sal. Davide 3-3 Ai Tre Magnoni-Progresso Imm. 10-2. Classifica: Tre Magnoni, Tiramola 4 Davide 3 Bowling, Bar Milan, New Team 2 Doriano, Da Claudio, Progresso 1 Mario/Zuppini 0.

Serie C1: Ulisse Express-F.U.S. 4-2 Pizz. Delfino-Jez 6-2 Bar Flavia-Atlantis 2-2 Despar Paolo-Bier Strasse 1-2 Esso-Atl. Barriera 3-3. Classifica: Ulisse 4 Delfino, Esso 3 Paolo, Strasse, Jez 2 F.U.S., Atlantis, Flavia, Barriera 1.

Serie C2: Club Altura-Bowling 4-3 Hop Store-Bar Green 4-1 Imp. Nicosia-Real 6-1 OK Corral-Admira Col. 4-3 Hellas C. Elisi-IP Depiera 7-0. Classifica: Hellas, Hop Store, Nicosia 4 Admira, Ok Corral, Altura, Real 2 Bowling, Bar Green 0.

Serie D: Jocker 98-Nosepol Team 5-4 Cart. Nico-Trasp. Franco 4-4 Gretta-Caffè Tergesteo 8-10 Cral Sasa-Credil 4-2 Amici Servola-Ormeggiatori Porto 9-4. Classifica: Servola, Jocker, Cral 4 Nico 3 Gretta, Tergesteo 2 Franco 1 Nosepol, Gredil, Porto 0.

Qualificazione: Love Cars-Spal Ts 7-2 Tratt. Ex Moro-Video Franz 1-2 Le Panoce-Birr. Tormento 5-1 C.A.P.T.-La Grapperia 5-0 Skj Team-Atl. Bulbao 2-10. Classifica: Love Cars, Le Panoce 4 Bulbao, C.A.P.T., Video Franz 3 Ex Moro 2 Skj 1 Spal, Grapperia, Tormento 0.

La formazione del Radio Amica trionfatrice del trofeo Finzi Carta.

CALCIO JUNIORES REGIONALI

Vittoria «amara» del San Giovanni

Il Monfalcone batte i veltri e con il Ronchi si invola nel quartetto al vertice

TRIESTE Un quartetto (Monfalcone, Trieste Calcio, Manzanese, Ronchi) comanda la classifica del girone B a punteggio pieno. Il Monfalcone è riuscito ad espugnare nel recupero il difficile campo del Ponziana (2-3) dopo una partita molto combattuta. I bisiachi, per due volte in vantaggio con Terpin e Bacchetta, sono stati ripresi dai veltri (Cossetti, Metz), segnando il gol della vittoria con una punizione di Tognon deviata dall'incolpevole Mocchiut. «Abbiamo giocato alla pari contro una grande squadra - dice il dirigente del Ponziana Gasperutti - e meritavamo il pareggio. L'ingenuità ci è costata cara e il loro gol è arrivato dopo l'espulsione di Battistutta che reclamava un rigore». Per il Monfalcone parla il dirigente Tognon: «I tre punti sono meritati, per il gioco espresso e perchè abbiamo sempre attaccato. Gli avversari hanno segnato due splendide reti». Prosegue la corsa del Ronchi che, sotto di un gol contro il Capriva, capovolge il risultato con Timperi e il sempre più bomber Devetti autore di una doppietta (3-1).

Anche il Trieste Calcio non scherza, vincendo con un gol di Galati al primo minuto a San Canzian (0-1). «Una trasferta tranquilla - spiega il dirigente del Trieste Calcio Riccardi - con un gol fulmineo e moltissime occasioni sventate dal portiere avversario». Da Sevegliano ulteriore conferma dalla Manzanese che piega la squadra di Moras per 3-0 (Lopriore, Minen, Podorieszak). «Abbiamo giocato un buon calcio - dice il tecnico del Sevegliano - mentre la Manzanese ha dimostrato di essere ancora una volta quadrata e concreta. Ad inizio partita abbiamo colpito una traversa con Ponte e il punteggio è troppo pesante per la mia squadra». Vince a Cormons (1-2) il San Giovanni grazie ai rigori trasformati da Marinelli e Montanelli. «Tengo solamente i tre punti - spiega l'allenatore del San Giovanni Mongardini - perchè non è stata una partita di calcio. L'arbitro ha espulso Schilani, lasciandoci in dieci tutto il secondo tempo, per aver detto ad un compagno di squadra di lasciargli la palla. Poi è stata una battaglia con numerosi colpi proibiti». Un passo indietro per lo Staranzano di Querci-Della Rovere che, dopo due buoni pareggi, perde in casa contro l'Aquileia (0-1), mentre Muggia e San Luigi impattano 0-0. «E' stata una brutta partita - dice l'allenatore del San Luigi Tremul - condizionata da un campo che ha messo in difficoltà entrambe le formazioni». Prima vittoria per il Latte Carso (5-3) contro il Mossa. Per la compagine di Visogliano hanno segnato Ratta, Angiolini, Gallo e Larzak (2), mentre gli ospiti hanno risposto con Baraz, Traini e Femia. «Abbiamo rischiato solo dopo il pareggio (1-1) e l'espulsione di Tomasella - dice l'allenatore del Latte Carso Cernuta - poi la classe di Larzak ci ha trascinato». Dello stesso parere il tecnico ospite Radigna: «Il Latte Carso è stato bravo a sfruttare l'arma del contropiede con quell'incontenibile punta».

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Flumignano-Azzanese	1-8
Gemonese-Pozzuolo	1-3
Pro Fagagna-Spilimbergo	0-1
Sas Juniors-Fontanafredda	1-3
Sangiorgina-Caneva	2-2
Tamai-Un.3 Stelle	5-1
Tolmezzo-Rivignano	4-1
Tricesimo-Pro Aviano	5-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Pro Fagagna
Caneva-Flumignano
Fontanafredda-Tolmezzo
Pozzuolo-Tricesimo
Pro Aviano-Sas Juniors
Rivignano-Tamai
Spilimbergo-Gemonese
Un.3 Stelle-Sangiorgina

CLASSIFICA							
Tolmezzo	9	3	3	0	0	9	2
Fontanafredda	7	3	2	1	0	7	4
Pozzuolo	6	3	2	0	1	7	4
Spilimbergo	6	2	2	0	0	2	0
Azzanese	4	3	1	1	1	11	5
Tricesimo	4	2	1	1	0	6	2
Tamai	4	3	1	1	1	6	3
Sangiorgina	4	2	1	1	0	4	3
Gemonese	3	3	1	0	2	6	6
Caneva	3	3	0	3	0	5	5
Rivignano	3	2	1	0	1	2	4
Pro Aviano	3	3	1	0	2	3	9
Flumignano	3	3	1	0	2	4	11
Sas Juniors	1	3	0	1	2	1	4
Un.3 Stelle	1	3	0	1	2	2	9
Pro Fagagna	0	3	0	0	3	1	5

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Staranzano-Aquileia	0-1
Cormonese-S.Giovanni	1-2
Latte Carso-Mossa	5-3
Muggia-San Luigi	0-0
Ponziana-Monfalcone	2-3
Ronchi-Capriva	3-1
S.Canzian-S.Sergio	0-1
Sevegliano-Manzanese	0-3

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Muggia
Capriva-Latte Carso
Manzanese-S.Canzian
Monfalcone-Sevegliano
Mossa-Cormonese
S.Giovanni-Ponziana
S.Sergio-Staranzano
San Luigi-Ronchi

CLASSIFICA							
Monfalcone	9	3	3	0	0	11	5
Manzanese	9	3	3	0	0	8	2
Ronchi	9	3	3	0	0	6	1
S.Sergio	9	3	3	0	0	5	0
S.Giovanni	6	3	2	0	1	5	4
Muggia	5	3	1	2	0	2	1
Aquileia	4	3	1	1	1	3	5
Ponziana	3	3	1	0	2	7	5
Latte Carso	3	3	1	0	2	8	8
San Luigi	3	3	0	3	0	4	4
S.Canzian	3	3	1	0	2	3	7
Staranzano	2	3	0	2	1	2	3
Capriva	1	3	0	1	2	1	4
Mossa	1	3	0	1	2	4	8
Sevegliano	0	3	0	0	3	2	7
Cormonese	0	3	0	0	3	4	11

ALLIEVI REGIONALI

Pesanti goleade per Ponziana e San Giovanni

Una grande rete di Del Gaudio fa cominciare con il passo giusto la Triestina di Mark Strukelj

TRIESTE La Triestina debutta ottimamente nel campionato regionale allievi. Una gran rete di Del Gaudio, nel primo tempo, consente alla formazione allenata da Strukelj di piegare la quotatissima compagine della Sacilese: «Siamo andati forse oltre le più rosee previsioni – ammette lo stesso Strukelj – non siamo ancora al meglio con il gioco, dobbiamo migliorare l'assieme e il ragionamento però ho visto determinazione e voglia. Siamo stati premiati per questo contro una squadra valida come la Sacilese». Inciampa rumorosamente invece il San Giovanni sepolto in casa del Bearzi per 6-0. Così Stoini, neoallenatore dei rossoneri: «Siamo rimasti solo un tempo in gara. Troppo clamoroso il crollo nella ripresa, forse di natura psicologica. Lavorerò su questo – aggiunge – anche se sono le difficoltà che ci aspettavamo alla vigilia.

Non è andata meglio al Ponziana piegato a Codroipo senza appelli per 4-0 con reti di Puca, su rigore, Cutrignelli e doppietta di Delle Vedove. Secco trittico dell'Ancona.

A farne le spese è il San Canzian trafitto da Bagnarol, Riva e Canci. Parte bene il Ronchi che guadagna i primi tre punti a spese dell'Aurora (2-1) grazie alle reti di Del Bianco su rigore e Miniussi. La vernice di campionato riserva uno schioppettante 4-4, nel girone B, tra Palmanova e Tricesimo. Vantaggio dei padroni di casa con Juri, pronta reazione degli ospiti e immediato 1-3.

Il Palmanova non ci sta e con Giaquinto, Di Caprio e Pittoni si riporta in vantaggio, Tricesimo a segno nel finale per la chiusura della girandola di reti. Festival di relizzazioni anche tra la Pro Romans e la Sangiorgina, gara terminata 2-7 per gli ospiti trascinati da Turchet; nulla da fare per la Pro Romans tornata nei teatri regionali dopo un lustro di assenza. Verona e Citran regalano una sofferta vittoria al Tolmezzo contro una Sanvitese (a segno con Maggi) apparsa in grande spolvero nonostante la battuta d'arresto. Vetrina e plauso per il centrocampista del Tolmezzo Gallo, destreggiatosi bene anche nei panni di libero. «Una gara all'insegna dell'umiltà e determinazione». Con queste parole Nicodemo, accompagnatore del San Luigi, ha commentato il debutto vittorioso dei biancoverdi a spese del Monfalcone ottenuto per 2-0 con reti di Zelesnika e Papapicchio. Il carattere ha invece supportato il Trieste Calcio nello scontro casalingo con il Fontanafredda, terminato sul 2-2. In svantaggio per 0-2 dopo il primo tempo i ragazzi di Valenti Clari sono usciti nella ripresa agguantando il pari con un'autorete e un acuto di Toffano. Il Donatello risolve con 2-0 la pratica Pro Fagagna e scopre in Tonut, autore della doppietta, uno specialista di calci piazzati. L'Itala S. Marco si prende un punto (2-2) sul campo del Valvasone. Per i gradiscani vanno a bersaglio Ferraro e Re.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Ronchi-Aurora PN	2-1
Codroipo-Ponziana	4-0
Ancona-S.Canzian	3-0
Latisana-Maniago	3-4
Sevegliano-Pro Gorizia	2-3
Bearzicol.-S.Giovanni	6-0
Triestina-Sacilese	1-0

PROSSIMO TURNO

Aurora PN-Sacilese
S.Giovanni-Triestina
Pro Gorizia-Bearzicol.
Maniago-Sevegliano
S.Canzian-Latisana
Ponziana-Ancona
Ronchi-Codroipo

CLASSIFICA							
Bearzicol.	3	1	1	0	0	6	0
Codroipo	3	1	1	0	0	4	0
Ancona	3	1	1	0	0	3	0
Maniago	3	1	1	0	0	4	3
Pro Gorizia	3	1	1	0	0	3	2
Ronchi	3	1	1	0	0	2	1
Triestina	3	1	1	0	0	1	0
Latisana	0	1	0	0	1	3	4
Sevegliano	0	1	0	0	1	2	3
Aurora PN	0	1	0	0	1	1	2
Sacilese	0	1	0	0	1	0	1
S.Canzian	0	1	0	0	1	0	3
Ponziana	0	1	0	0	1	0	4
S.Giovanni	0	1	0	0	1	0	6

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Donatello-Pro fagagna	2-0
Tolmezzo-Sanvitese	2-1
Palmanova-Tricesimo	4-4
S.Luigi-Monfalcone	2-0
Pro Romans-Sangiorgina	2-7
PSS Trieste-Fontanafred.	2-2
Valvasone-Itala S.M.	2-2

PROSSIMO TURNO

Pro fagagna-Itala S.M.
Fontanafred.-Valvasone
Sangiorgina-PSS Trieste
Monfalcone-Pro Romans
Tricesimo-S.Luigi
Sanvitese-Palmanova
Donatello-Tolmezzo

CLASSIFICA							
Sangiorgina	3	1	1	0	0	7	2
Donatello	3	1	1	0	0	2	0
S.Luigi	3	1	1	0	0	2	0
Tolmezzo	3	1	1	0	0	2	1
Tricesimo	1	1	0	1	0	4	4
Palmanova	1	1	0	1	0	4	4
Fontanafred.	1	1	0	1	0	2	2
Itala S.M.	1	1	0	1	0	2	2
PSS Trieste	1	1	0	1	0	2	2
Valvasone	1	1	0	1	0	2	2
Sanvitese	0	1	0	0	1	1	2
Monfalcone	0	1	0	0	1	0	2
Pro fagagna	0	1	0	0	1	0	2
Pro Romans	0	1	0	0	1	2	7

GIOVANISSIMI REGIONALI

Buon punto esterno del San Luigi a Gorizia, il Ponziana pareggia col Ronchi, il Monfalcone travolge l'Aquileia negli ultimi minuti

A razzo Trieste Calcio, Domio e San Giovanni

TRIESTE Parte con il piede giusto la stagione del Trieste Calcio che, a Gradisca d'Isonzo, supera 2-0 l'Itala San Marco. Risultato meritato, conquistato grazie all'ottimo atteggiamento con il quale i ragazzi allenati da Doz sono scesi sul terreno di gioco. In vantaggio nel primo tempo grazie a una magistrale punizione pennellata da Belladonna, il Trieste Calcio non si è accontentato del vantaggio continuando a spingere sull'acceleratore e controllando senza particolari difficoltà i tentativi d'attacco avversari. Nel finale, in pieno recupero, è arrivato il gol di rapina con cui Marchesic ha fissato il definitivo 2-0. «Una vittoria importante - sottolinea il tecnico triestino Guido Doz - conquistata su un campo difficile sul quale, in futuro, non sarà semplice venire a fare risultato. Oltre che per il 2-0, sono soddisfatto per il gioco sviluppato dai ragazzi».

Sorprendente vittoria in trasferta anche per il Domio che, a San Canzian, conferma la bontà di un gruppo in grado di disputare un buon campionato. Partita combattuta tra due squadre che non si sono risparmiate nel tentativo di conquistare i tre punti. Il Domio ha costruito diverse occasioni da rete trovando il gol decisivo nella ripresa grazie a Montenegro che ha trasformato con freddezza un calcio di rigore concesso per fallo su Odinal.

Successo casalingo del San Giovanni, che piega 1-0 la Pro Romans al termine di una partita a senso unico. La squadra di Renier ha costruito un consistente numero di occasioni mettendo più volte in difficoltà l'avversaria e trovando la rete decisiva grazie al bravo Pernorio.

Buon punto esterno del San Luigi che a Gorizia strappa un positivo 0-0. Una buona gara conclusasi senza reti nonostante il buon numero di palle-gol create dai triestini. Un po' di rammarico, dunque, per il mister bianco-verde Mari che ha sottolineato come, con un po' più di determinazione, la sua squadra avrebbe potuto uscire con i tre punti da questa trasferta.

Pareggio casalingo (0-0) tra Ponziana e Ronchi al termine di una gara combattuta. I padroni di casa hanno interpretato con la necessaria grinta il match creando gioco e mettendo più volte in difficoltà il portiere avversario. Un pareggio che il tecnico dei veltri Calogero Russo ha accolto con soddisfazione sottolineando la prestazione comunque positiva di tutti i suoi ragazzi.

Pirotecnico 4-2 tra Monfalcone e Aquileia. Partita ricca di emozioni nella quale i padroni di casa, trascinati da un ottimo Donda, sono riusciti a portare a casa i tre punti. Primo tempo chiuso in parità sull'uno a uno, ripresa equilibrata nei primi minuti e decisa nei minuti finali dalle reti di Alessandrini e Brunzin.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Sacilese-Valvasone	4-0
Fontanafred.-Udinese	0-0
Brugnera-Latisana	2-2
Maniago-Ancona	1-2
Cordenons-Codroipo	1-4
Sanvitese-Aurora PN	1-1

PROSSIMO TURNO

Valvasone-Aurora PN
Codroipo-Sanvitese
Ancona-Cordenons
Latisana-Maniago
Udinese-Brugnera
Sacilese-Fontanafred.

CLASSIFICA							
Sacilese	3	1	1	0	0	4	0
Codroipo	3	1	1	0	0	4	1
Ancona	3	1	1	0	0	2	1
Latisana	1	1	0	1	0	2	2
Brugnera	1	1	0	1	0	2	2
Aurora PN	1	1	0	1	0	1	1
Sanvitese	1	1	0	1	0	1	1
Udinese	1	1	0	1	0	0	0
Fontanafred.	1	1	0	1	0	0	0
Maniago	0	1	0	0	1	1	2
Cordenons	0	1	0	0	1	1	4
Valvasone	0	1	0	0	1	0	4

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Lib.Rizzi-Bearzicol.	0-1
Union 91-Sevegliano	3-0
Sangiorgina-Manzanese	2-2
Pozzuolo-Palmanova	2-2
Tricesimo-Tolmezzo	1-3
Pro Fagagna-Donatello	0-7

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Donatello
Tolmezzo-Pro Fagagna
Palmanova-Tricesimo
Manzanese-Pozzuolo
Sevegliano-Sangiorgina
Lib.Rizzi-Union 91

CLASSIFICA							
Donatello	3	1	1	0	0	7	0
Union 91	3	1	1	0	0	3	0
Tolmezzo	3	1	1	0	0	3	1
Bearzicol.	3	1	1	0	0	1	0
Manzanese	1	1	0	1	0	2	2
Palmanova	1	1	0	1	0	2	2
Pozzuolo	1	1	0	1	0	2	2
Sangiorgina	1	1	0	1	0	2	2
Lib.Rizzi	0	1	0	0	1	0	1
Tricesimo	0	1	0	0	1	1	3
Sevegliano	0	1	0	0	1	0	3
Pro Fagagna	0	1	0	0	1	0	7

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
Itala S.M.-PSS Trieste	0-2
S.Giovanni-Pro Romans	1-0
Pro Gorizia-S.Luigi	0-0
Monfalcone-Aquileia	4-2
S.Canzian-Domio	0-1
Ponziana-Ronchi	0-0

PROSSIMO TURNO

PSS Trieste-Ronchi
Domio-Ponziana
Aquileia-S.Canzian
S.Luigi-Monfalcone
Pro Romans-Pro Gorizia
Itala S.M.-S.Giovanni

CLASSIFICA							
Monfalcone	3	1	1	0	0	4	2
PSS Trieste	3	1	1	0	0	2	0
Domio	3	1	1	0	0	1	0
S.Giovanni	3	1	1	0	0	1	0
Ronchi	1	1	0	1	0	0	0
S.Luigi	1	1	0	1	0	0	0
Ponziana	1	1	0	1	0	0	0
Pro Gorizia	1	1	0	1	0	0	0
Pro Romans	0	1	0	0	1	0	1
S.Canzian	0	1	0	0	1	0	1
Aquileia	0	1	0	0	1	2	4
Itala S.M.	0	1	0	0	1	0	2

VELA Dopo le diverse presentazioni in Italia e in Europa da oggi alla Barcola-Grignano cominciano le iscrizioni per la regata di domenica 11 ottobre

Si apre la caccia al «101» della Barcolana '98

Nessuna preclusione all'accoglimento in gara delle barche più piccole, purché dotate dei sistemi di sicurezza

TRIESTE Si mette in moto oggi, alle 16, la macchina operativa della Barcolana edizione numero 30. Dopo le presentazioni in Slovenia, Croazia e Austria, è infatti tempo di aprire le iscrizioni alla regata. Come ogni anno, non mancherà la fila per ottenere il numero 101, l'adesivo di prua dedicato al più veloce a terra, cioè il primo iscritto di oggi.

Intanto resta in primo piano, sul fronte delle regole per l'ammissione alla regata, la questione delle iscrizioni delle barche piccole, di lunghezza fuori tutto inferiore ai 5,95 metri. Lasciando da parte ogni polemica tra gli esclusi e la società, è necessario invece spiegare la regola adottata dalla Barcola Grignano, in modo che gli armatori di scafi inferiori a 6 metri possano avere le idee chiare sulla questione.

Alcune di queste barche, infatti, possono partecipare alla regata: si tratta di quelle che possiedono alcuni «accessori» ritenuti di fondamentale importanza non solo in Barcolana, ma in tutte le regate: via libera all'iscrizione di "minibarche" che possiedono pulpito, candelieri, battagliola e pozzetto autovuotante (accorgimenti che impediscono di cadere in mare da poppa, prua o dai lati, e assicurano l'impossibilità di affondare, grazie al meccanismo che permette al pozzetto si svuotarsi da solo se si riempie, ad esempio, a causa delle onde).

Se la barca in questione, in particolare, è costruita da un cantiere, e quindi è fornita di un certificato che attesta la regolarità di costruzione, l'iscrizione avviene automaticamente, come qualsiasi altro scafo, mentre se si tratta di un natante costruito in casa, dall'armatore o da un artigiano, si impone (e questa è la sola, vera novità dell'edizione 1998) un controllo di stazza (gratuito) da parte dei tecnici della Svbg che provvederanno a controllare la presenza di questi importanti attributi.

Tutto questo per dire che chi possiede uno scafo di lunghezza inferiore ai 5,95 metri può andare oggi a iscriversi se è in regola sulla questione sicurezza (la regola ufficiale a cui la Svbg fa riferimento riguarda le regate IV classe ORC) , e se non lo è può provvedere, se è affezionato alla regata, a mettersi in regola apportando delle modifiche tecniche al proprio scafo.

Ma torniamo alle iscrizioni: attesa per il contenuto della borsa, il cui inventario proponiamo con qualche ora di anticipo: oltre al buono per la polo gratis della Barcolana (in vendita a 59.000 lire), una bottiglia di vino, 250 grammi di prosciutto e altrettanti di formaggio offerti dall'Ersa, un pacco di caffé Illy, un foulard Zinelli e Perizzi, vari depliant e cartine della città, dedicati soprattutto a chi viene da fuori, un prodotto Veneziani per la pulizia della barca. Il tutto viene consegnato all'armatore al momento dell'iscrizione, che può essere formalizzata da oggi fino a venerdì dalle 16 alle 20, e da sabato in poi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20 sempre nella sede della Svbg. Si può anche telefonare alla società per avere ulteriori informazioni: è stato attivato il numero 040 43399, al quale fa seguito la prima nota di colore pre-regata. Sul bando, infatti, tale numero riporta un errore di stampa: la conseguenza è che c'è una signora, a Trieste, titolare del numero "simil barcolana" tempestata da telefonate di richiesta di informazioni e iscrizioni.

Francesca Capodanno

Adriaco corre in solitaria con Magic Due nel secondo round della «Settimana»

TRIESTE Secondo round ieri della «Settimana» dell'Adriaco. Come sabato, con vento da sud-sud ovest da 12 a 22 nodi, costante, condizioni buone non solo per barche sofisticate, ma anche per scafi, chiglie e vele di classica concezione. Sicché lungo un «bastone» di 13 miglia complessivi 47 vascelli fra grandi e piccoli, in 3 distinte partenze (Open, Ims, Ufo e Delta 84) hanno fornito un quadro d'assieme molto spettacolare, anche senza il sole.

Di notevole valenza pure gli aspetti tecnici questa volta: si è assistito a prestazioni più evidenti, pochi i duelli diretti fra classi. Unica corsa in solitario, ieri, quella di Magic Due, di Viotto, dell'Adriaco, barca nuova f.t. m. 17.26, ammiraglia dei regatanti con Inchiostri al timone e altri 6 d'equipaggio (A. Paoletti, Zalateo, Zugna, Cristina Dalla Paglia, Fabbro e Frezza). Trappola-Tripcovich di Piccoli (Triestina Vela) timonata da Bodini, nonostante le qualità del mezzo e la bravura dell'equipaggio, per 4 lati del «bastone» è stata sempre dietro a Marisa di Spanghero-Lantier (Barcola-Grignano) e soltanto nei 350 metri finali a mezzanave fra ultima boa e traguardo, per una manciata di secondi ha superato di sottovento Marisa. Angelo Rosso ritirato per avaria.

Si sono viste, fra gli Open, altre interessanti prestazioni, procedendo fra le altre stazze di misura inferiore. Metropiùmetromeno di Tarabocchia (Adriaco) ha confermato l'egemonia nella classe 35, dove Ottoemezzo di Monti (idem) s'è piazzato secondo. Per Lisa di Spangaro, della Snas, prima nella 28-31. Oca Selvaggia di Toich (Triestina Vela) vittorioso nella Delta 84 e La Rapida-Il Mercantino di Sferza (Nautica Grignano) ha avuto ragione nella flottiglia degli Ufo (5) sul più diretto avversario Alinen di Baliello della Barcola-Grignano; terzo Cattivik di Devisentini (idem).

Degli Ims, in tempo reale, la più veloce è stata un'altra barca nuova, di grande interesse d'architettura navale, Farramoda di Pozza, costruzione francese First 40.7 con guidone dello Yc Orologio. Ma i coefficienti sportivi forniti dal computer (operatore il consigliere nazionale Fiv prof. Giraldi) hanno proclamato vincitore assoluto Ims Marrakesh Express di Gratton (Pietas Julia). Ammirata in questa classe Lola di Michelazzi (Stv) che nel quarto lato ha rotto randa e ha tagliato il traguardo con solo genoa. Bella la prova degli Imx-38 (5 presenti) vinta da Speedy dei fratelli Distefano (Adriaco).

Precisazione: contrariamente a quanto scritto ieri l'imbarcazione Jolly Roger non ha usato il motore per uscire dall'incaglio sulla Pegolata di Umago.

Italo Soncini

Ancora un titolo mondiale per il velista muggesano Vasco Vascotto: in Spagna, a bordo di Ornella, conquista il primo posto della classe Ilc 30

BAIONA (SPAGNA) Vasco Vascotto ha vinto ieri un altro campionato mondiale. A Baiona, in Spagna, il muggesano ha infatti conquistato il titolo iridato in classe Ilc 30, che gli mancava, dopo la vittoria l'anno scorso in classe Ilc 25. Al timone di Ornella, Vascotto ha potuto contare sulla prestazione di un equipaggio di fiducia: accanto al muggesano, infatti, il friulano Andrea Ballico, il veneziano Andrea Barovier, insieme a Camillo Zucconi, Andrea Cima, Bruno Siri e a Francesco Cruciani. Le regate - undici gli scafi in gara, provenienti da sei nazioni - si sono disputate su un campo molto difficile, con vento oltre i 30 nodi e pioggia. Nelle prime regate sulle boe Vascotto ha subito allungato, consolidando la prima posizione già venerdì scorso, a seguito di due primi di giornata. La prova costiera di 60 miglia disputata sabato, però, ha fatto vacillare il titolo ormai quasi in tasca: a causa di una rottura al boma l'equipaggio è retrocesso in seconda posizione, rischiando di non disputare l'ultima prova, in programma ieri. Dopo aver lavorato tutta la notte, però, i ragazzi di Ornella all'attacco sono riusciti a giungere in tempo per la partenza, riguadagnandosi la vittoria e l'ennesimo titolo iridato davanti a Pedro Campos, al timone di Galicia, e a un altro scafo spagnolo, Servipack.

CICLISMO

Alla Milano-Vignola il varesino sorprende tutti e si candida come uomo-sorpresa ai prossimi mondiali

È Zanini l'arma in più per Fusi

Alla Vuelta trionfa Olano, ma Armstrong strappa gli applausi

MONTEVEGLIO Forse è un segno del destino: l'ultima premondiale l'ha vinta Stefano Zanini, l'unico italiano che è stato capace di salire sul gradino più alto all'Amstel Gold Race, la classica olandese che presterà il suo finale al circuito iridato di Valkenburg dell'11 ottobre.

Zanini, varesino di 29 anni, aveva già vinto la scorsa edizione della Milano-Vignola, ma il successo un anno fa non era riuscito a dargli la maglia azzurra. Diversa la situazione di quest'anno: il lombardo è reduce da una bella vittoria nella Parigi-Bruxelles. Zanini ha regolato un gruppo di 10 corridori che si era formato alle porte del circuito finale di Monteveglio a 40 chilometri dalla fine, quando Bartoli, Rebellin e Celestino (vincitore dell'Emilia) avevano già deciso da un pezzo di ritirarsi, mentre Tafi - come era previsto - non è nemmeno partito. Nello sprint il corridore Mapei ha battuto Mazzanti.

Ancora catenaccio premondiale del ct Antonio Fusi dopo la Milano-Vignola. Per avere i nomi dei 12 titolari per il mondiale di Valkenburg e delle due riserve ha rimandato tutti a oggi quando a Milano diramerà la lista ufficiale degli azzurri. Ma i giochi sembrano fatti. Scontata maglia azzurra per Zanini, è in ballo Simeoni, quanto a Belli, che corre per la Festina, Fusi ha ricordato che «non è stato coinvolto in prima persona nel doping.

A Madrid, infine, Olano ha vinto il suo primo grande Giro proprio in Spagna. Ma se il vincitore merita la luce dei riflettori, il pubblico appalaude Lance Armstrong, vincitore un anno fa contro il cancro, quarto in questa Vuelta e probabile protagonista dei prossimi mondiali.

ALLIEVI

Zrimsek, Fajt e Noze si impongono in volata e a San Michele il Gp Bar parla soltanto sloveno

SACILE Dominio sloveno a San Michele di Sacile per il Gp Bar San Michele, la corsa per allievi organizzata dalla Sacilese Puntotre. Si è imposto in una volata a due Jure Zrimsek (Krka Telekom Novo Mesto), primo per una manciata di decimi su Kristjan Fajt, uno dei ragazzi più promettenti del vivaio dell' Hit Casinò di Nuova Gorizia. Zrimsek si è imposto in poco più di 2h 20' alla media di 39,2 km/h, dopo 90 chilometri di corsa. Terza piazza per Tomas Noze (Krka Telekom), staccato di 25" dal duo di testa e vincente della volata a due su David Tratnik (Hit Casinò) e quinto a 1'30", e primo della volatona del gruppo, Oller Pascut del Pedale Manzanese. A seguire il trevigiano Alberto Berton (Villorba), Alex Corazza del Corva Azzanese, Alessandro Pegoraro del Caneva Eliogea, Alex Kebelj della Krka Telekom e Mirko Roveredo della Libertas Valvasone, tutti a 1'30" dai migliori.

La corsa è iniziata in modo tranquillo,con i primi cinque giri sul circuito in piano tra Sacile, Caneva e San Michele caratterizzati solo da alcuni tentativi non troppo convinti di fuga. Poi, alla prima ascesa alle cave di Sarone, sono passati in testa al gruppo, a fare l'andatura, gli atleti della Telekom e della Hit Casinò. Il ritmo delle pedalate è aumentato e il gruppo si è spezzato in più tronconi, con gli sloveni sempre davanti. Al secondo passaggio al gpm di cave di Sarone Zrimsek, Fajt, Nose e Tratnik hanno attaccato in modo deciso, lasciando sui pedali gli avvversari.

an.pug.

ESORDIENTI

Il Trofeo Memorial Pagnutti va in mani friulane: Nicola Zampieri del Caneva vince in volata

RAGOGNA Vittoria friulana nella gara degli esordienti del secondo anno al Gp Trofeo Bar Commercio- Memorial Pagnutti, valido campionato triveneto di categoria. Si è imposto Nicola Zampieri del Caneva San Marco, primo dopo 47 chilometri corsi su un circuito locale ondulato. Zampieri, che ha corso alla media di 36,153 chilometri orari, ha battuto in volata il veneto Alberto Morosini (Pustumia Dino Liviero), giunto secondo, e Andrea Del Bel Belluz (Corva Azzanese), piazzatosi al terzo posto. A seguire, alle spalle del vincitore, il gruppo compatto con Casalin (Marino Mainetti) al quarto posto e Dal Bianco (Pujese Rossetto) al quinto. A seguire Zolla (Marino Mainetti) e Da Lozzo (San Vendemiano). La corsa si è decisa solo sotto lo striscione d'arrivo: durante la corsa ci sono stati alcuni tentativi di fuga ma tutti senza successo.

Nella gara degli esordienti del primo anno, che si sono messi alla prova su 41 chilometri, si è imposto il veneto Oscar Gatto (Pustumia Liviero), primo dopo 1h 13' di corsa alla media di 33,690 chilometri orari. Beffato d'un soffio Luca Zolli (Libertas Gradisca), giunto secondo. Terzo lo sloveno del Bled Gregor Bole, grande protagonista delle gare regionali, quarto Simone Spessotto (Canava San Marco) e quinto Oris Vid (Bled Slovenia), tutti staccati di pochi decimi dal vincitore. L'unica fuga degna di nota si è avuta al quarto giro, con una fuga a due, ripresa però dopo pochi chilometri.

an.p.

GIOVANISSIMI

Tellini e Libertas protagoniste alla festa di San Michele

SAN GIOVANNI AL NATISONE Pieris Tellini e Libertas Gradisca grandi protagoniste al Gp Festeggiamenti di San Michele, il minicross organizzato dal Pedale Manzanese a Bolzano di San Giovanni al Natisone.

G6: 1) Mattia Cognolato (Bernardi), 2) Francesco Kanda (idem), 3) Andrea Martinelli (Ceresetto), 7) Denis Pilat (Triestino), 1.a bambina Katia Fava (Pieris). G5: 1) Daniele Cecchini (Ceresetto), 2) Gabriele Savorgnano (Lib. Gradisca), 3) Andrea Biasatti (idem), 4) Marco Spessot (Pieris), 7) Andrea Ronca (Ronchi), 1.a bambina Tania Franceschinis (Latisana). G4: 1) Paolo Mulatto (Sanvitese), 2) Sergio Martin (Opitergino), 3) Luca Vivan (Latisana), 1.a bambina Martina Pelleorini (Flaibanese). G3: 1) Andrea Bertolini (Rivignano), 2) Claudio Turolo (Lib. Gradisca), 3) Matteo Murero (Flaibanese), 7) Matteo Cortellessa (Ronchi), 1.a bambina Serena Zanon (Lib. Gradisca). G2: 1) Elia Canciani (Pieris), 2) Thomas Selenati (Bujese), 3) Marco Gnesutta (Lib. Gradisca), 8) Davide Gani (Ronchi), 1.a bambina Monica Galiussi (Manzanese). G1: 1) Federico Carlet (Pieris), 2) Davide Cortellessa (Ronchi), 3) Michael Vidoni (Flaibanese), 1.a bambina Sara Vivan (Latisana).

CICLOTURISMO

Lubiana-Ts batte il maltempo: la prima piazza va alla Horjul

TRIESTE Pioggia battente e grandine protagonista ma, nonostante il clima inclemente, la dodicesima edizione della maratona ciclistica Lubiana-Trieste si è disputata regolarmente.

Grazie agli organizzatori della Rog Lubiana e del Kk Adria, ma anche ai 161 coraggiosi che hanno affrontato il freddo e 98 chilometri di saliscendi attraverso il centro di Lubiana, Postumia (dove grandinava violentemente), Sesana, Fernetti e Opicina per raggiungere Longera.

I più numerosi al traguardo sono stati gli atleti della società di Horjul, presenti alla «Lubiana-Trieste» in ventuno. Seconda piazza, con venti concorrenti all'arrivo, per la squadra della Radenska e terzi i «padroni di casa» dell'Adria di Longera. Hanno raggiunto il traguardo quattordici squadre con più di tre atleti. Soddisfatto il responsabile della sezione ciclismo dell'Adria, Radivoj Pecar. «Aspettavamo circa 300 partecipanti, si sono iscritti alla gara in 250 e sono arrivati in 160. Non possiamo dirci delusi, anche perché il tempo non ci ha dato una mano».

All'arrivo, nonostante la pioggerella, i partecipanti alla «maratona» sono stati festeggiati dalla banda di San Dorligo e dai viticoltori della «Festa dell' uva».

an.p.

MOUNTAIN BIKE

Facile affermazione per il varianese a Guarda Veneta per il Gp trofeo Città di Guarda

Pontoni, una vittoria scontata

Sabato sarà a Berlino - Secondo Billiato della Selle di Colnago

ROVIGO Facile affermazione per Daniele Pontoni (Selle Italia Guerciotti) ieri a Guarda Veneta per il Gp trofeo Città di Guarda, valido come terza prova del Gp d'autunno di mountain bike. Pontoni si è imposto in 1h 3' su un percorso di 31,5 chilometri con lunghi tratti in piano e un insidioso fondo fangoso.

Al secondo posto, staccato di pochi secondi ,Paolo Billiato della Selle Italia Colnago, terzo a 1'30" , Claudio Dovigo (Benato Dbr), quarto a 2'05" Flavio Furlanetto (Mionetto Spumanti) e quinto a 2'50" Luigi Vittorini (Selle Italia Colnago).

«È stata una gara facile, dove non ho forzato – ha raccontato al traguardo il varianese Pontoni –. Al primo passaggio eravamo in quattro, con il gruppo nettamente staccato e già al secondo passaggio avevo alle mie spalle il solo Billiato. Essendo della stessa squadra abbiamo proseguito la corsa insieme, senza alcun problema, e al traguardo l'ho staccato solo di pochi metri, senza disputare una vera volata».

La prossima settimana riprenderanno gli appuntamenti con il circuito internazionale di ciclocross. Sabato Pontoni sarà a Berlino, per il primo appuntamento della stagione, e domenica parteciperà alla tradizionale corsa di Pieve di Soligo.

Un programma da superman che Pontoni, che ha una gran voglia di gareggiare, conta di onorare nel migliore dei modi.

a.p.

Sergiampietri, una prestazione assoluta

LUCINICO Affermanzione netta nella classifica assoluta per l'allievo Cristian Sergiampietri (Libertas Pratic Ceresetto) alla prima Mud Easy Downhill, la corsa di discesa per mountain bike organizzata da Uc Caprivesi e Cadajaco Racing Team con la collaborazione del Credito Cooperativo di Lucinico. Si è gareggiato su un percoso di un chilometro e mezzo (con 200 metri di dislivello), che scendeva dal monte Calvario a Lucinico. La pioggia caduta nei giorni scorsi ha reso il percorso di gara fangoso e in alcuni tratti veramente insidioso tanto che alcuni concorrenti hanno preferito non partire. Hanno preso il via, comunque, una cinquantina di coraggiosi che, dopo tre prove, hanno disputato due manches di gara.

Classifiche bici biamortizzate. Open: 1) Matteo Chittaro (Lib. Tendepratic) 3'46", 2) Igor Medeot (Lib. Tendepratic) 4'03", 3) Primoz Gulin (Bisport) 4'32", 4) Massimo Amodeo (Bici Club Trieste) 5'35". Sportmen: 1) Davis Nimis (Tarcento) 3'45", 2) Massimo Noacco (Lib. Tendepratic) 4', 3) Cristian Classi (Cadajaco) 4'8", 4) Maurizio Di Doi (Scauzero) 4'13", 5) Francesco Raccanello (Morello) 4'14". Master: 1) Giordano Lucchetta (Zavarise Bl) 3'59", 2) Alessandro Pegoraro (Morello) 4', 3) Nicola Fabris (Tarcento) 4'23", 4) Maurizio Zotti (Caprivesi) 4'44", 5) Alessandro Trevisan (Cadajaco) 4'45". Classifica bici rigide: 1) Fabio Cassar (Sclauzero) 4'34", 2) Edy Furlan (Caprivesi) 5'10". Società: 1) Libertas Tendepratic Ceresetto, 2) Tarcento, 3) Zavarise Belluno. Classifiche gara promozionale: 1) Massimo Deana 3'58", 2) Renzo Maniacco 4'06", 3) Serguej Sircelij 4'08", 4) Paolo Ungaro 4'13", 5) Marco Vecchi 4'15".

Anna Pugliese

Moimas e Padovani dominano da soli la Devin Cup

CEROGLIE Pioggia e pochi partecipanti (solo 66) all' ottava edizione della Devin Cup, la gara di cross country organizzata su un percorso nella zona del monte Hermada dallo Sk Devin con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina,della Banca di Credito Cooperativo del Carso e dell' Uassi. La corsa è stata dominata dagli atleti giuliani con il ronchese Moimas (Cottur) primo assoluto, Alessandro Padovani (Devin) secondo con 14" di distacco e terzo l' élite Sclip della Cottur, a 24" da Moimas. Si è gareggiato in condizioni difficili,dopo una notte di pioggia battente, con un fondo fangoso e sdrucciolevole, tanto che la giuria ha deciso di accorciare la gara di un giro, permettendo così a sportmen, open e master di gareggiare sullo stesso chilometraggio.

Open: 1) Gianni Sclip (Cottur) 1h 24'20", 2) Mitja Muhviç (Calcit Rock Shox) 1h 27'51", 3) Aldo Cechet (Caprivesi) 1h 35'56". Sportsmen: 1) Primoz Bizjak (Bisport) 1h28'37", 2) Andrea Gava (La Roccia) 1h 31'01", 3) Claudio Serravalli (Gemonese) 1h 32'10", 7) Luca Stabile (Cottur). Juniores: 1) David Bevilacqua (Lib. Pratic) 1h 13'52", 2) Stefano Armellin (La Roccia) 1h 13'59", 3) Davide Glavina (Cottur) 1h 16'45" (primo allievo), 4) Federico Furlani (Cottur) 1h 22'19" (secondo allievo). Donne: 1) Sarah Sossi (Devin) 1h 22'48". Master 1A: 1) Roberto Moimas (Cottur) 1h 23'56", 2) Alessandro Padovani (Devin) 1h 24'10", 3) Mauro Bastiani (Federclub) 1h 29'39", 6) Stefano Fasan (Caprivesi) 1h 34'12", 8) Massimo Lena (Cottur). Master 1B: 1) Primo Cao (La Roccia) 1h 32'26", 2) Luigi Capraro (Motor Bike Sistiana) 1h 34'07", 3) Davide Lenisa (Adria) 1h 39'46", 4) Claudio Tolomio (Cottur), 5) Sergio Slavec (Caprivesi), 6) Piergiorgio Pitton (Sclauzero).

Master 2: 1) Livio Marescutti (Colibrì), 2) Livio Marescutti (Colibrì), 2) Giuseppe Poles (Sacilese), 3) Claudio Pezzin (La Roccia), 5) Danilo Bergamasco (Devin), 7) Glavina (Devin). Master 3: 1) Livio Fantini (Manzano Nadali), 2) Gianalberto Del Zotto (Colibrì), 3) Rino Lizzi (Radical).

Società: 1) La Roccia team 18 punti, 2) Veterani Cottur 15, 3) Mtb Colibrì 7, 4) Sk Devin 6.

TENNIS

Cossutta ed Ebner regine dei campionati provinciali

TRIESTE Nicoletta Cossutta ed Eleonora Ebner, tenniste di due generazioni diverse, sono le nuove regine dei campionati provinciali triestini. La Cossutta numero 2 del tabellone C-Nc si è imposta in finale in due set su Roberta Grubelli, che malgrado la sconfitta può essere soddisfatta della sua settimana sui campi dell'Ss Gaja. La Grubelli in finale aveva infatti eliminato dalla scena la C1 Raffaella Fantina che era riuscita a strappare solo cinque game all'avversaria. Per la Cossutta invece dopo la fatica dei quarti contro la Devetti la strada verso il successo è stata agevole con le nette vittorie su Novi Ussai e Grubelli. Eleonora Ebner ha invece dominato il tabellone riservato alle Ladies concedendo soltanto cinque giochi all'avversaria nel corso del torneo. In finale Nives Lonzar è rimasta in partita soltanto nel set d'apertura.

Risultati, singolare femminile C-Nc, semifinali: Grubelli b. Fantina 6-3 6-2, Cossutta b. Novi Ussai 6-1 6-4. Finale: Cossutta b. Grubelli 6-1 6-3. Singolare femminile Ladies, semifinali: Ebner b. Calzolari 6-0 6-0, Lonzar b. Cadenaro 6-3 6-3. Finale: Ebner b. Lonzar 6-3 6-1. La prossima settimana i giocatori non classificati chiuderanno la stagione agonistica con il tradizionale torneo di doppio organizzato dal Tc Muggia (040/272492) Memorial Faganel.

Sebastiano Franco

BASKET SERIE A2 Si apre con una prestazione sconcertante il primo campionato dell'era «americana»

Trieste senza personalità, esordio da incubo

In tutto l'incontro non è stata nemmeno una volta in vantaggio contro la neopromossa Ragusa

Trieste 64
B. Popolare 68

PALLACANESTRO TRIESTE: Laso 3, Laezza 6, Bullara 3, Williams 22, Ansaloni 3, Vianini 11, Semprini 1, Shorter 15, Spigaglia. Ne: Miccoli. All.: Pancotto.
BANCA POPOLARE RAGUSA: Wilson 15, Mayer, Bonsignori, Burini 7, Dabbs 12, Pigliafreddo 12, Coltellacci 8, Relic 2, Masper 12. Ne: Bonanno. All.: Lambruschi.
ARBITRI: Zancanella e Chiari.
NOTE: Usciti per cinque falli: Laezza, Bullara e Masper. Spettatori: 3.200 per un incasso di 34,5 milioni. P.t. 25-36.

Ragusa più presente di Trieste. E si vede... (Foto Lasorte)

TRIESTE Tra tutti i modi per iniziare il campionato, la Pallacanestro Trieste sceglie il peggiore. Già perdere con una neopromossa come la Popolare Ragusa è duretta da mandare giù, ma è il modo in cui è maturata la scoppola a somigliare a un incubo. Trieste non è mai stata in vantaggio. Nemmeno nei primi minuti. Mai. Ha subito l'onta di 17 punti di distacco, ha reagito nella seconda parte della ripresa pressando a tutto campo ma c'era più istinto che testa. Fosse uscita legnata da Chiarbola, Ragusa avrebbe avuto ragione a denunciare i biancorossi per furto.

Trieste è sembrata aver smarrito l'identità. Un anno fa era tutta difesa e contropiede. Ieri i controlli erano tanto allentati da far diventare per un quarto d'ora Masper un clone di Scottie Pippen. Quanto al contropiede, ha lasciato timide tracce solo nell'ultima parte del secondo tempo. In precedenza, la squadra di Pancotto aveva attaccato con una velocità vicina allo zero, riaprendo il gioco anche quando la soluzione più logica era puntare dritti a canestro. Le note più preoccupanti, non a caso, arrivano dai «piccoli» di casa: anonimo e mai incisivo Laso, in difficoltà contro Relic, e grigio Bullara. Laezza dà anima alla rimonta nel finale ma si sblocca quando ha già quattro falli a carico. Ansaloni porta il suo mattone nel press che mette in ambasce Ragusa ma sbaglia al tiro. Williams realizza 14 dei suoi 22 punti negli ultimi 10 minuti, propiziando il recupero. Ma si prende i tiri conclusivi forzando (e sbagliando) da oltre 8 metri. Prima della serie «calda», inoltre, aveva sparacchiato a salve, facendo bottino dalla lunetta.

Visto che Shorter alla fine dà quello che può dare uno che ha conosciuto compagni e giochi da pochi giorni, il più limpido nella sufficienza è Vianini, in doppia cifra in punti e rimbalzi.

Il primo quintetto del campionato biancorosso è quello previsto: Laso, Bullara, Williams, Shorter e Vianini. La Popolare Ragusa ha una panchina lunga e la sfrutta. Con Masper e Pigliafreddo nello starting five Lambruschi prova la mossa a sorpresa. È la novità paga. Per qualche minuto Masper fa quello che vuole: rimbalzi, stoppate, triple. I sette punti che dopo neanche tre minuti Trieste si trova a dover ricucire sarebbero un buffetto se i biancorossi fossero quelli di sempre. Ma stavolta hanno lasciato l'intensità negli spogliatoi, con i documenti e i panni borghesi.

Vista l'apatia giuliana, Ragusa insiste. E allunga, fino a dare al margine a proprio favore dimensioni imbarazzanti. Una «bomba» di Coltellacci, che si prende anche la briga di imbavagliare Williams, porta la Popolare sul +17, mentre in attacco Trieste non si schioda per un pezzo da quota 10.

In mezzo a tanta modestia, il break di 9-0 confezionato tra l'11' e il 14' è un raggio di luce. Alcune ingenuità difensive riportano il black-out. Almeno metà ripresa è tale e quale. Annotatevi questo dato: il parziale tra locali e siciliani in cinque minuti è un irresistibile 3 a 3...

Arrivano solo all'11' i primi punti di Williams nella ripresa. Dalla lunetta. Rotto il ghiaccio, però, l'Usa ci prende gusto. Il pressing di Trieste offusca la regia della Popolare. Vianini, Shorter da sotto, una schiacciata di Williams imbeccato da Ansaloni e un sottomano di Laezza dopo un bel recupero. A cinque minuti dalla fine l'incontro è nuovamente in equilibrio.

I biancorossi sono lì: 51-52. Sembra di rivedere le accecanti rimonte della scorsa stagione. Ma Wilson, fino a quel momento ai margini della contesa, trova due «bombe» che frustrano le speranze triestine. È il baby Burini, tuttavia, a dare la mazzata segnando allo scadere dei 30 secondi e subendo fallo. Il libero del 60-66 scrive la fine e libera i fischi.

Roberto Degrassi

L'ANDAMENTO DELL'INCONTRO

TRIESTE		POPOLARE
8	5'	11
10	10'	22
19	15'	30
25	20'	36
32	25'	47
36	30'	50
47	35'	52
64	40'	68

Massimo vantaggio di Trieste: mai in vantaggio
Massimo ritardo: -17 (10-27 all'11' p.t.)

TIRO LIBERO

E dal pubblico di Chiarbola si levò il grido «Ivo, Ivo»

TRIESTE Occhi sbarrati per 39 minuti, il coro «Ivo, Ivo» con nostalgia di Maric al 40'. Nemmeno ai tempi bui della serie B, il Ragusa a Chiarbola riusciva a metter paura. Ieri ha fatto «bau» e la Pallacanestro Trieste dell'era digitale si è dissolta dinanzi allo stupore dei non troppi spettatori.

Difficile ricordare un approccio così errato a un campionato dal punto di vista sia fisico che psicologico, impossibile non ripensare e rielaborare ora i meccanismi di abbordaggio dei prossimi match. La distanza tra le aspettative dei tifosi e della critica e la resa sul parquet è stata tale da creare un cortocircuito che ha fulminato tutto l'impianto. Fin dove si arriva se il play-maker non sa nè orchestrare la manovra, nè colpire da fuori, nè lanciare il contropiede? Dove ci porterà, in attesa del rientro di Alibegovic, un lungo che pare incollato per terra e non è capace di fare una finta tanto da farsi stoppare tre volte senza in compenso stoppare mai?

Contro una neopromossa, la formazione triestina, considerata la migliore della categoria assieme alla Scavolini Pesaro, non è stata mai nè in vantaggio, nè in pareggio. Gli scarti hanno spesso sfiorato la vergogna. Dopo soli 9 minuti, Pancotto ha già mandato in campo il decimo uomo, Spigaglia. E ne aveva ben donde dato che Trieste era già sotto di 17 punti, 10-27, roba da brividi e da facce paonazze. A questo punto è arrivata l'unica minivampata d'orgoglio del primo tempo con un parziale di 9-0 che ha ridotto un po' lo svantaggio.

La pena è durata poi per altri 12 minuti abbondanti nel secondo tempo: una squadra flaccida in difesa sia nella zona prima che nella uomo poi, imprecisa al tiro, lentissima e prevedibile nella manovra, assolutamente incapace di far scattare il contropiede. Le speranze si sono accese grazie a due palle rubate da Williams e da Laezza in concomitanza con un naturale calo di Ragusa. In chiaro impasse tecnico e tattico per tutta la gara, Trieste però, scoprendosi inferiore agli ospiti anche dal punto di vista atletico, non è stata in grado di rovesciare il risultato nemmeno accendendo la bagarre.

Silvio Maranzana

Pall. Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
LASO	18	2	3	1/1	100	0/1	0	1/2	50	1	1	-	2	0	1	3
LAEZZA	22	5	2	3/3	100	0/3	0	0/3	0	0	2	-	2	4	4	6
BULLARA	28	5	1	0/2	0	1/2	50	-	-	1	2	-	3	1	-	3
WILLIAMS	35	4	10	7/11	64	0/6	0	8/11	73	3	5	-	3	2	1	22
ANSALONI	21	3	1	1/4	25	0/1	0	1/2	50	1	2	-	2	1	3	3
MICCOLI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	35	0	3	4/9	44	-	-	3/4	75	6	5	3	2	2	-	11
SEMPRINI	10	0	1	0/2	0	-	-	1/2	50	0	1	-	1	0	-	1
SHORTER	28	3	3	5/11	45	1/2	50	2/3	67	5	3	0	2	3	1	15
SPIGAGLIA	3	1	0	0/1	0	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0	6	-	0
PALL. TRIESTE	200	23	24	21/44	48	2/16	13	16/27	59	18	22	3	17	19	10	64

Banca Pop. Ragusa

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
WILSON	31	3	5	3/7	43	2/5	40	3/3	100	1	2	0	3	4	1	15
MAYER	1	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BONSIGNORI	4	1	0	0/1	0	-	-	-	-	0	1	0	1	0	-	0
BURINI	20	2	5	2/3	67	0/1	0	3/6	50	0	2	-	2	2	-	7
BONANNO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
DABBS	40	2	3	3/6	50	1/2	50	3/3	100	1	12	1	4	4	1	12
PIGLIAFREDDO	32	3	5	3/6	50	0/1	0	6/7	86	2	2	1	2	2	-	12
COLTELLACCI	22	3	2	1/4	25	1/1	100	3/4	75	1	3	1	1	0	-	8
RELIC	30	4	1	1/4	25	0/2	0	-	-	-	-	-	5	2	4	2
MASPER	20	5	2	2/5	40	2/2	100	2/2	100	0	3	2	1	4	1	12
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	-	0	1	-	0
BANCA POP. RAGUSA	200	24	23	15/36	42	6/14	43	20/25	80	9	27	5	19	19	7	68

IL DOPOPARTITA

Il tecnico non cerca alibi e si assume le responsabilità

Pancotto: «Indisciplinati e molli I fischi ce li siamo meritati»

TRIESTE Un autentico fiasco. La prima di campionato della Pallacanestro Trieste non può esser vista in un'altra ottica. Nemmeno Pancotto se la sente di trovare giustificazioni a questa prestazione quasi imbarazzante. «I fischi ce li siamo meritati – dice l'allenatore dei biancorossi con tono sommesso – abbiamo avuto un atteggiamento soft in difesa, e in attacco poca disciplina nel seguire le nostre doti che sono il contropiede, il gioco sul perimetro e con i lunghi». Pancotto non nasconde la sua delusione. Ed è un fiume in piena. Non riesce proprio a fermarsi. «Le nostre scelte di tiro sono state completamente sbagliate – spiega il tecnico triestino – e le basse percentuali sono la riprova. Ma dobbiamo rimetterci in carreggiata: seguiteremo a lavorare».

Basta fare un accenno poi al discorso «motivazioni», e il coach riprende la sua analisi. «Abbiamo fatto una figura pessima: questa, però, non è una squadra di cadaveri. Ci sentiamo colpevoli, ma dobbiamo rimboccarci le maniche e guardare avanti». Infine conclude con un avvertimento, rivolto a tutti. «È una sconfitta che servirà – dice – sia a noi che ai tifosi, perché questo è un campionato perfido».

Sul banco degli imputati sale anche Pablo Laso. Un debutto del genere non l'avrebbe mai immaginato. «Hanno allungato subito – dice lo spagnolo – e non siamo riusciti più a recuperare. Nel finale avevamo qualche possibilità, però dobbiamo pensare di giocare meglio». «Personalmente non sono contento della mia prestazione – afferma un Laso alquanto abbattuto –. Eravamo troppo nervosi, e non sapevamo come controllare il ritmo della partita».

Per Luca Ansaloni, invece, il perché di questa sconfitta sta «nella mentalità, completamente sbagliata – dice il capitano della Pall. Trieste –. Non abbiamo avuto la giusta aggressività, conducendo una gara opposta in fatto di determinazione rispetto a Ragusa». Un piccolo segnale di ripresa è giunto comunque dalla rimonta finale. «Quella è forse la strada che dobbiamo percorrere, ed è quella la nostra vera identità».

C'è chi piange (metaforicamente), e c'è chi invece non sta nella pelle per la gioia. Lambruschi, l'allenatore di Ragusa, maschera benissimo il suo stato d'animo e trova anche un lato negativo nella prestazione dei suoi giocatori. «Avremmo meritato di vincere meglio – dice il tecnico ragusano – ma ci siamo complicati la vita da soli. Trieste? Non ci aspettavamo di trovarla così molle...».

Marzio Krizman

Decisamente opaca la prestazione di Pablo Laso, ma il play non cerca alibi. (Foto Lasorte)

Il play Laso abbattuto: «Eravamo troppo nervosi» Duro anche il capitano Ansaloni: «Mentalità del tutto sbagliata, con poca aggressività»

PARERE DI COACH

Crisman, responsabile del settore giovanile: «Gli infortuni pesano, i miglioramenti verranno»

TRIESTE In ogni gara interna della Pall. Trieste registreremo il parere di un allenatore locale per un punto tecnico sulla gara. Apre la serie Bruno Crisman.

L'occhio del tifoso e quello del tecnico. Bruno Crisman rispecchia questo doppio punto di vista: è il responsabile dello staff tecnico per le giovanili della Pallacanestro Trieste, ma nella «prima» di ieri a Chiarbola ha senz'altro sofferto anche come tifoso della formazione triestina.

«La squadra non è riuscita ad esprimersi al meglio – commenta Crisman – ma non bisogna certo fare drammi. Ragusa si è presentata a Trieste non avendo nulla da perdere e ha fatto la sua partita».

E l'ha fatta, eccome. Ha portato in Sicilia i primi due punti della stagione, lasciando i biancorossi in balia dei dubbi.

«Pazienza – continua Crisman –. Ma non dobbiamo dimenticare i numerosi infortuni che hanno bersagliato la squadra triestina già nella fase di precampionato e la perdurante assenza di Alibegovic».

m.k.

Il prossimo turno

A Pozzuoli inseguimento a un doppio riscatto

TRIESTE A Pozzuoli, domenica prossima, la Pallacanestro Trieste dovrà inseguire un doppio riscatto. Uno per la sconfitta di ieri, l'altro per...quella di qualche mese fa. Nella fase a orologio dell'ultimo campionato, l'allora Genertel incappò nella peggiore prova stagionale, incassando una sconfitta di 22 punti.

Un passo falso che non fu indolore: alla fine, pesò anche il tonfo al Palablù nel determinare l'abbinamento tra Trieste e Gorizia nei play-off. A Pozzuoli, inoltre, Trieste ritroverà da avversario Massimo Guerra.

LE ALTRE DELLA A2

La Scavolini batte la Serapide, la Viola passa in Piemonte - Tredici punti di Maric nel largo successo esterno di Livorno

Anche Montecatini castigata in casa da una matricola

SNAI 62
ROSETO 73

Snai Montecatini: Scarone 10, G. Niccolai 2, Aldi, Sambugaro 15, Labella 2, Savio, A. Niccolai 15, Comegys 8, Barlow 11. N.E.: Vannuzzo.
Roseto: Pieri 20, Busca 12, Dell' Agnello 6, Falco 4, Griffin 11, Martinho 8, Johnson 12. N.E.: Danelli, Amoroso e Toppo.
Arbitri: Facchini e Sardella.
Note: t.l.: Snai 16/18; Roseto 22/26. Da 3: Snai 7/21 (Scarone 0/3, G. Niccolai 0/1, Sambugaro 4/7, Labella 0/1, A. Niccolai 3/8, Barlow 0/1). Roseto 5/12 (Pieri 1/1, Busca 3/3, Dell' Agnello 0/1, Griffin 0/2, Martinho 1/5). Uscito per falli: Scarone (39').

SCAVOLINI PESARO 97
SERAPIDE 84

Scavolini Pesaro: Gattoni 4, Magnifico 6, Conti 15, Dawson 15, Attruia 10, Brown 24, Guarasci 1, Moltedo 19, Maggioli 3. N.E.: Malaventura.
Serapide Pozzuoli: Guerra 11, Rombaldoni, Faggiano 12, Smith 5, Navarrete 4, Lulli 5, Jones 32, Richmond 15. N.E.: Mangiapia e Lubrano.
Arbitri: Pasetto e Cursi.
Note: T.l.: Scavolini 20/26; Serapide 14/22. Da 3: Scavolini 7/16 (Gattoni 1/1, Dawson 0/1; Attruia 1/5, Brown 4/7, Moltedo 1/2); Serapide 2/13 (Guerra 1/7; Rombaldoni 0/1, Faggiano 0/2, Smith 1/2, Lulli 0/1). Usciti per falli: Guarasci e Jones.

SICC 81
BINI 109

Sicc Jesi: Bigi 3, Di Santo, Morena 6, Marshall 7, Firic 25, Setti 11, Pastore 5, Brown 24. N.E.: Palanca e Del Cadia.
Bini Livorno: Maric 13, Bencaster 2, Sperduto 10, Gigena S. 14, Miller 15, Carpineti, Monzecchi 6, Santarossa 6, Podestà 30, Gigena M. 13.
Arbitri: Tullio e Sabetta.
Note: T.l.: Sicc 23/30; Bini 30/38. Da 3: Sicc 4/12 (Bigi 1/1, Di Santo 0/1, Morena 0/1, Marshall 1/1, Firic 1/4, Setti 1/1, Pastore 0/3); Bini 5/7 (Maric 1/1, Sperduto 2/3, Gigiena S. 1/1, Santorossa 1/2). Usciti per falli: Marshall, Di Santo, Gigena M. e Santarossa.

FILA 86
VIOLA 93

Fila Biella: Minessi 12, Sorrentino 8, Muzio 6, Erdmann 26, Zamberlan 11, Raggi 4, Fajardo 3, Blair 16. Ne: Volpato e Compagni.
Viola R. Calabria: Binotto 16, Santoro 7, Johnson 6, Tolotti 2, Scott 20, Ginobili 16, Nordgaard 24, Van Elswyk 2. Ne: Grasso e Tomasiello.
Arbitri: Duva e Turri.
Note: T.L.: Fila 19/32, Viola 17/22. Uscito per falli: Scott. Da 3: Fila 5/10, Viola 8/19.

MONTANA 81
B. SARDEGNA 67

Montana Forlì: Antinori 3, Nardone 4, Monroe 28, Dalla Libera 7, Di Lorenzo 3, Battistella 4, Benzi 1, Barbieri 2, Mujezinovic 12, Richardson 17.
Banco Sardegna Sassari: Ziranu 3, Perry 13, Haynes 23, Cattabiani, Paoli 5, Rotondo 5, Boney 1, Callahan 16, Binetti 1. Ne: Zanetti.
Arbitri: Corrias e Capurso.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scavolini PS-Serapide Poz.	97-84	Viola RC-Montana Fo
Trieste-Banca Pop. RG	64-68	Don Bosco LI-Scandone AV
Snai Montecat.-Roseto	63-73	Banco Sard.SS-Scavolini PS
Montana Fo-Banco Sard.SS	81-67	Fabriano-Snai Montecat.
Sicc Jesi-Don Bosco LI	81-109	Banca Pop. RG-Fila Biella
Scandone AV-Fabriano	61-81	Roseto-Sicc Jesi
Fila Biella-Viola RC	86-93	Serapide Poz.-Trieste

LA CLASSIFICA

Don Bosco LI	2	1	1	0	109	81
Fabriano	2	1	1	0	81	61
Montana Fo	2	1	1	0	81	67
Scavolini PS	2	1	1	0	97	84
Roseto	2	1	1	0	73	63
Viola RC	2	1	1	0	93	86
Banca Pop. RG	2	1	1	0	68	64
Trieste	0	1	0	1	64	68
Fila Biella	0	1	0	1	86	93
Snai Montecat.	0	1	0	1	63	73
Serapide Poz.	0	1	0	1	84	97
Banco Sard.SS	0	1	0	1	67	81
Scandone AV	0	1	0	1	61	81
Sicc Jesi	0	1	0	1	81	109

BASKET SERIE A1 Esordio casalingo amaro e senza storia per il quintetto: l'unico vantaggio sul 23-22

Varese cosparge di sale le ferite dei goriziani

Approccio mentale sbagliato, buchi vistosi in difesa: soltanto Mian emerge dal grigiore generale

Gorizia	**73**
Varese	**90**

GORIZIA: Lokar 3 (0/0, 1/2), Pecile 7 (1/4, 1/2), Tonut, Spangaro, Timinskas 19 (4/7, 1/3), Bellina, Nobile, Mian 18 (4/6, 2/7), Payne 15 (6/11, 0/0), Pol Bodetto 11 (3/4, 0/1).
VARESE: Pozzecco 13 (4/6, 1/3), Bianchi 2 (1/2, 0/1), Mrsic 32 (8/11, 5/6), Vescovi 2 (1/1, 0/1), De Pol 22 (6/10, 2/3), Galanda 3 (0/1, 1/2), Meneghin 7 (2/5, 1/2), Giadini, Zanus Forte 4 (2/3), Santiago 5 (2/5).
Arbitri: Teofili e Filippini di Roma.
Note - Tiri liberi: Gorizia 22/23, Varese 10/14. Tiri da tre: Gorizia 5/16, Varese 10/18.

GORIZIA È andato male per la Pallacanestro Gorizia il ritorno in serie A1, dopo quattordici anni di assenza. La squadra di Tonino Zorzi è stata pesantemente sconfitta da Varese, una formazione certamente più forte, lo scorso anno è giunta terza, ma a cui i goriziani non hanno cercato di rendere la vita difficile. Mian e compagni infatti hanno lasciato troppi spazi in difesa. Spazi che Varese ha saputo sfruttare per andare a canestro con facilità.

In attacco la formazione goriziana ha messo in mostra grandi limiti. Timinskas, per esempio, nei momenti che contavano non è riuscito a dare alla squadra l'apporto necessario. Il lituano è riuscito ad andare a canestro solo nelle battute finali quando ormai la difesa varesina aveva sbaraccato.

Il goriziano Spangaro.

Per Varese la vittoria è stata quindi più facile del previsto. La squadra di Recalcati, salvo una breve parentesi nella seconda parte del primo tempo, ha sempre condotto in testa. È stato l'unico momento in cui la squadra goriziana ha affrontato il campionato con la giusta concentrazione. Gorizia, sotto di otto punti, è riuscita a recuperare grazie ad alcune belle iniziative di Mian e a un buon contributo sotto canestro di Pol Bodetto, che ha giocato come sempre con molta generosità.

Gorizia è passata in vantaggio sul 23-22, ma è stato un fuoco di paglia. Varese ha subito ripreso le redini del gioco riportandosi in testa. Nel secondo tempo Pozzecco e compagni hanno dilagato mettendo a nudo tutte le difficoltà della formazione goriziana, che non ha certo affrontato l'incontro con la giusta mentalità. La squadra goriziana in difesa non è stata aggressiva nel modo giusto lasciando troppi spazi agli avversari. Di questa situazione ne ha tratto vantaggio soprattutto Mersic, che ha segnato da tutte le posizioni. Alla fine il croato ha chiuso la sua prova con il 76 per cento nel tiro. Una media di tutto rispetto come quella di De Pol, che ha chiuso con il 62 per cento. Per Gorizia l'unico a emergere dal grigiore generale è stato Michele Mian. Anche lui però con il passare del tempo è calato.

Nel secondo tempo la partita non ha avuto praticamente storia. Varese ha cambiato diversi quintetti senza che l'intensità del suo gioco calasse. Recalcati a un certo punto ha richiamato in panchina Pozzecco, non all'altezza delle sue giornate migliori, affidando la cabina di regia a Meneghin. È stato il momento migliore di Varese. La squadra ha recuperato numerosi palloni andando poi a concludere con devastanti contropiedi. Addirittura troppo facile e Varese arrivava a 7' dal termine al massimo vantaggio 78-53.

A questo punto Varese tirava i remi in barca e Gorizia così riusciva a ridurre il divario a misure più decorose.

Antonio Gaier

IL DOPOPARTITA

Zorzi schiuma rabbia: «Non tutti hanno lottato»

GORIZIA Tonino Zorzi sembrava sereno quando è sceso in tribuna stampa. Ma era solo apparenza. Dentro ribolliva. Non poteva dirlo apertamente ma ce l'aveva con qualche giocatore che non ha affrontato la partita con la giusta mentalità. «Quando si scende in campo — dice il Paron — bisogna pensare di vincere fino alla fine dell'incontro. Per farlo bisogna lottare e seguire quelle che sono state le tattiche preparate per l'incontro. Sia chiaro non voglio accusare nessuno. Mi prendo io tutte le colpe di questa sconfitta».

A Zorzi qualcuno fa notare che la circolazione della palla non è stata fluida in fase offensiva come sarebbe stato necessario. Il tecnico concorda con l'osservazione. «Avevamo preparato la partita — dice — sapendo che loro avrebbero adottato dei particolari accorgimenti. Invece non abbiamo fatto nulla di quello che si doveva. In questo modo è diventato tutto più difficile».

In difesa la squadra goriziana ha lasciato troppi spazi agli avversari in particolare al croato Mersic. «È un giocatore che tira sempre con i piedi per terra — dice — Qualcuno dei miei giocatori lo conosceva e avrebbe dovuto prendersene maggior cura. Certamente Mersic è stato bravo però lo si poteva limitare molto di più».

È stata una sconfitta pesante che certamente farà riflettere anche se nella seconda parte del primo tempo la squadra aveva dato l'impressione di potersi giocare la partita. «È l'unica nota positiva di questa serata — dice Zorzi — è stato anche l'unico momento in cui la squadra ha messo in atto i giochi che avevamo preparato. Dobbiamo migliorare nella continuità ma soprattutto dobbiamo mostrare una maggior grinta. Insomma dobbiamo credere nella vittoria e non scendere in campo già battuti sul piano psicologico».

a. g.

LE ALTRE DELL'A1

La museruola a Rebraca: Benetton sconfitta a Rimini

Pepsi	**71**
Benetton	**69**

PEPSI RIMINI: Rossi 9, Romboli 1, Morri 1, Ferroni 2, Righetti 16, Ruggeri 17, Tomidy 16, Gorenc 6, Agostini 3, Di Marcantonio.
BENETTON TREVISO: Jofresa 8, Stazic ne, Nicola 7, Sekunda 11, Pittis 8, Bonora, Rebraca 4, Di Spalatro 7, Williams 18, Schmidt 6.
ARBITRI: Taurino e Ramilli.
NOTE: T.l.: Pepsi 28/38; Benetton 17/21. Usciti per falli: Bonora, Rossi, Pittis. Da 3: Pepsi 3/10, Benetton 6/23.

Teamsystem	**79**
Sony	**76**

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Mulaomerovic 31, Jaric 9, Fucka 9, Damiao 10, Myers 14, Gay, Karnisovas, Moretti 1, Chiacig ne, Betts 5.
SONY MILANO: Mordente, Portaluppi 12, Materic 2, Wucherer 18, Michelori 2, Jovanovic, Booker 14, Baldi 2, Cazzaniga, Johnson 26.
ARBITRI: D' Este e Pascotto.
NOTE: t.l.: TeamSystem 19/28, Sony 10/15. Usciti per falli: Johnson, Baldi. Da 3: TeamSystem 8/23, Sony 6/14.

Pompea	**83**
Ducato	**71**

POMPEA ROMA: Busca 6, Dallamora, Tonolli 14, Rossini 14, Obradovic 4, Ambrassa 22, J. Turner 7, Pessina 11, Boni 5, Cessel.
DUCATO SIENA: Corchiani 8, A. Turner 17, Middleton 21, Misounov, Minto 9, Larsen 6, Owes 8, Bryant 2.
N.E.: Rossetti e Bonelli.
ARBITRI: Cazzaro e Vianello.
NOTE: t.l.: Pompea 17/25, Ducato 13/18. Usciti per falli: Tonolli. Da 3: Pompea 6/15, Ducato 8/17.

Polti	**70**
Kinder	**76**

POLTI CANTU': Rowan 13, Blasi, Roe 7, Whisby 15, Cristelli ne, Della Felba ne, Cantarello 1, Riva 18 (2/6, 4/11), Di Giuliomaria 7, Zorzolo 9.
KINDER BOLOGNA: Crippa 13, Abbio 12, Nesterovic 23, Ravaglia ne, Panichi, Binelli 4, Frosini, O'Sullivan, Rigaudeau 16, Paspalj 8.
ARBITRI: Grossi e Monizza.
NOTE: t.l.: Polti 19/28, Kinder 16/22. Usciti per falli: Paspalj, Nesterovic. Tiri da 3: Polti 7/21, Kinder 6/8.

Zucchetti	**85**
Mabo	**65**

ZUCCHETTI R.EMILIA: Mitchell 15, Carra, Basile 17, Bonato 20, Pastori 8, Bagnoli ne, Moore 23, Picazio ne, Carera 2, Ongarini ne.
MABO PISTOIA: Tonzig 1, Anchisi 5, Gamba ne, Mays 18, Dalla Vecchia 2, Causin, Tufano, Camata 8, Avenia 9, Forrest 22.
ARBITRI: Colucci e Letizia.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsystem BO-Sony MI	79-76	Kinder BO-Pall. Gorizia
Reggiana-Mabo PT	85-65	Varese-Polti Cantu'
Pompea RM-Ducato SI	83-71	Benetton TV-Muller VR
Pepsi RN-Benetton TV	71-69	Ducato SI-Pepsi RN
Muller VR-Mitsubishi Imola	66-79	Sony MI-Reggiana
Polti Cantu'-Kinder BO	70-76	Mabo PT-Teamsystem BO
Pall. Gorizia-Varese	73-90	Mitsubishi Imola-Pompea RM

LA CLASSIFICA

Reggiana	2	1	1	0	85	65
Varese	2	1	1	0	90	73
Mitsubishi Imola	2	1	1	0	79	66
Pompea RM	2	1	1	0	83	71
Kinder BO	2	1	1	0	76	70
Teamsystem BO	2	1	1	0	79	76
Pepsi RN	2	1	1	0	71	69
Benetton TV	0	1	0	1	69	71
Sony MI	0	1	0	1	76	79
Polti Cantu'	0	1	0	1	70	76
Ducato SI	0	1	0	1	71	83
Muller VR	0	1	0	1	66	79
Pall. Gorizia	0	1	0	1	73	90
Mabo PT	0	1	0	1	65	85

MEMORIAL TAVCAR

Il Bor fa il pieno con seniores e squadra cadetti

TRIESTE Il Bor ha fatto il pieno nel quinto «Memorial Boris Tavcar» aggiudicandosi la manifestazione per seniores con la prima squadra targata Radenska (68-60 in finale sul Porcia) e trionfando nel collaterale quadrangolare giovanile cadetti, dove la compagine «A» sponsorizzata Friulexport ha regolato il Kontovel per 74-61.

Nella competizione per squadre di serie C2, i locali di coach Luka Furlan si sono imposti in finale su una coriacea Livenza viaggi Porcia, mentre per il terzo e quarto posto il Dom Bancagricola-Kmeckabanka ha piegato di misura (61-60) i concittadini dell'Arte Gorizia. Questi i risultati e i tabellini delle partite di finale in semifinale Porcia-Arte 70-54 e Bor-Dom 71-71.

Finale 1.o-2.o posto

Bor Radenska	**68**
Livenza Porcia	**60**

(32-27)

BOR: Filipcic, Percic 4, Smilovich 3, Velinsky 8, Barini 10, Pettirosso 9, Simonic 21, Tomsich 10, Stokelj 2, Krcalic. All.: Furlan.
PORCIA: Cessel 14, Biscontin 4, Crucianelli 9, Miotti 2, Zaghis 13, Bizzaro 2, Rizzetto 2, Toneatto 8, Travis,6. All.: Della Flora.

Finale 3.o-4.o posto

Dom	**61**
Arte	**60**

(37-32)

DOM: Corsi 12, Braini 5, Podbersig 7, Cej 6, Cozuccoli, Kristancic 3, Gallai 5, Guarneri, Jarc 15, Concetti 8. All.: Grbac.
ARTE: Ferrara 1, Ambrosi D. 12, Guerra 12, Sapio 9, Medesani 11, Ambrosi A. 4, D'Amelio 2, Vecchiet 9, Venturini. All.: Travagin.

E questi sono tutti i risultati del parallelo quadrangolare giovanile riservato alla categoria cadetti. Semifinali: Bor B-Kontovel 40-96, Bor A-Jadran 86-47. Finale 3.o-4.o posto Jadran-Bor B 68-55, finale 1.o-2.o posto Bor A-Kontovel 74-61.

FEMMINILE

Porto San Rocco	**71**
P. S. Bonifacio	**50**

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 9, Venutti, A. Borroni 3, Bernardi 8, Varesano 4, Destradi 15, Pecchiari 18, Zonta 8, Cassetti 2, Vidonis 4. All. Giuliani.
PAKELO S. BONIFACIO: Tesolin 4, Dal Bosco 2, Piccino 23, Gorlin 8, Bortolami 8, Belfi 2, Giardini n.e., Dal Cer 3, De Santi. All. Gorlin.
ARBITRI: Kirchmayer e De Lucia di Trieste.

Le muggesane vincono e avanzano in Coppa Italia

TRIESTE Missione compiuta per il Porto San Rocco che, sconfiggendo con pieno merito la Pakelo San Bonifacio, conclude a quota 6 il suo girone conquistando il passaggio alla seconda fase della Coppa Italia. Partenza un po' contratta del Porto San Rocco sorpreso da un San Bonifacio in buona serata di tiro. Trascinata dalle prodezze di un'ottima Piccino la compagine veronese allunga nei primi minuti mantenendosi costantemente avanti nel punteggio. Muggia soffre la scarsa vena di Varesano e Gherbaz faticando a trovare la via del canestro. Attorno al 10' la scossa che consente alle padrone di casa di ricucire lo strappo prima e di allungare poi fino al + 7 (37-30) del primo tempo. Nella seconda frazione entra in campo un Porto San Rocco più sicuro e determinato. Guidata dal talento della Pecchiari e dalla grinta della Destradi Muggia piazza un immediato 6-0 che la fa volare sino a + 13. Il congruo vantaggio dà fiducia alle padrone di casa brave a gestire il risultato non consentendo a una battagliera San Bonifacio di rifarsi sotto. Giuliani dà spazio a tutte le sue giocatrici garantendo un buon minutaggio a Cassetti e a una Borroni brava a dar garanzie anche nel ruolo di play. Chiusa positivamente la parentesi legata alla Coppa Italia il Porto San Rocco si rituffa nella preparazione in vista della prima di campionato prevista per il 10 ottobre quando le biancocelesti andranno a far visita alle bergamasche dell'Osio Sotto.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

A1, i risultati della seconda di campionato

BOLOGNA Risultati della seconda giornata di andata del campionato di serie A1 di pallavolo maschile.

Sisley Treviso-Piaggio Roma 3-1 (15-12, 14-16, 15-10, 15-3), Lube Macerata-Sira Falconara 3-0 (15-9, 17-16, 15-4), Gabeca Fad Montichiari-Conad Ferrara 3-1 (15-3, 13-15, 15-11, 15-6), Iveco Palermo-Della Rovere Carifano 3-0 (15-10, 15-6, 15-8), Casa Modena Unibon-Valleverde Ravenna 2-3 (15-9, 14-16, 13-15, 15-13, 12-15), Tnt Alpitour Cuneo-Jucker Padova 3-1 (15-13, 9-15, 17-16, 15-13).

SERIE A2 FEMMINILE Solo al tie-break le pordenonesi hanno ragione del Busto

La Latus agli straordinari

Latus	**3**
Brums Preca	**2**

(15-13; 7-15; 15-7; 16-17; 18-16)

LATUS PORDENONE: Spinato 2+3, Cataldo 16+13, Marletta 11+14, Calligaris, novato 10+10, Mandelova 15+10, Corvino 13+12, Zanfranceschi, Spassova 1+1, Viera. All.: Gazzotti.
BRUMUS PRECA BUSTO ARSIZIO: nicora 3+4, Franco 5+11, Volpi 6+1, Zambelli, Bruni 1+5, Ketty 20+25, Mariani 4+12, Zamperin, Buffon 5+0. N.e. Mongitore. all.: Buonavita.
ARBITRI: Bonaccorsi di La Spezia e Franzè di Asti.

PORDENONE Un esordio difficile per la Latus che deve ricorrere al tie-break per aver ragione della Brums Busto Arsizio. Una partita equilibrata che ha visto una gran protagonista: la canadese Kelly che ha in pratica giocato quasi sola contro la Latus. Inizialmente la Latus sembra aver vita facile... fa suo il primo parziale con autorità grazie alle battute vincenti della Cataldo e alla grande efficacia a muro. Nel secondo set la Kelly inizia il suo cannoneggiamento. Né l'innesto della Zanfranceschi né quello della Spessova fermano il Busto. Nel terzo parziale la Latus ritorna a essere efficace e la Cataldo e la Norato fanno la differenza. Quarto set che è in netto favore della Latus che però commette un paio di ingenuità. Il Busto ne approfitta a piene mani e si va al tie-break. Pordenone arriva sino al 13 a 9 ma si fa recuperare. Nell'incredibile volata però trova le residue energie per far suo l'incontro.

c.f.

Coppa Italia: è già Pav Natisonia
Coppa Regione: avanti lo Sloga

TRIESTE Primi test significativi anche per le squadre di serie B della regione che hanno iniziato gli incontri di Coppa Italia. Incontri che termineranno per la prima fase il 17 ottobre. Nel maschile il Futura di Zanuttig ha avuto la meglio sugli udinesi di Levatino. A Oderzo la squadra monfalconese di De Marchi ha sofferto parecchio, commettendo anche errori ingiustificabili.

Tra le donne il Latisana ha trovato il primo agevole successo e lo spazio per far giocare anche le seconde linee del terzo set. La Sangiorgina non ha potuto granché in casa contro il Sartori Padova, mentre le lanciatissime ragazze del Pav Natisonia (neopromosse in B1) hanno iniziato con il piede giusto, regolando 3-1 il Codogné.

Per quanto riguarda le formazioni impegnate in Coppa Regione, nel maschile è terminata la prima fase che ha visto primeggiare Soca, Faedis, Il Pozzo e Sloga Trieste. Riguardo alle triestine, una volta che lo Sloga ha ottenuto l'accesso matematico al turno successivo, i confronti sono scesi di tono. Gli uomini torneranno sul parquet il 10 e 17 ottobre per la seconda fase. Tra le donne invece è già partita la seconda fase e le gare di andata hanno premiato Govolley, Sloga, Porcia e Tarcento. Sabato le gare di ritorno.

Coppa Italia masch.: Telital Futura Cordenons-Città Calzatura Vbu 3-1; Oderzo-Adria Volley 3-2 (4-15, 9-15, 15-12, 17-16, 15-13). **Coppa Italia femm.:** Codogné-Pav. Natisonia 1-3 (9-15, 15-11, 9-15, 2-15); Camst Pav Ud-San Donà; Low West Latisana-Ottica Tomasini Cordenons 3-0 (15-6, 15-3, 15-10); Sangiorgina-Sartori Pd 0-3 (4-15, 8-15, 10-15); San Donà-Camst Pav Udine 0-3 (13-15, 5-15, 1-15). **Coppa Regione masch.:** Soca-Vivil 2-0 (15-9, 16-14); Torriana-Olympia 0-2 (6-15, 14-16); Olympia-Soca 2-1 (14-16, 15-7, 16-14); Ideal Sedia-Majanese 2-0; Città Calzatura-Itely Faedis 0-2; Itely Faedis-Ideal Sedia 2-1; Fiume Veneto-Porcia 2-0 (15-4, 15-9); Volley Ball Udine-Fiume Veneto 2-1 (11-15, 15-12, 15-8); Porcia-Il Pozzo 0-2 (8-15, 2-15); Sloga-Rigutti 2-0; Prevenire-Sloga 1-2; Prevenire-Rigutti 0-2. Incontri della seconda fase in calendario il 10 ottobre: Soca Unitecno-Itely Faedis; Il Pozzo-Sloga. **Coppa Regione femm.:** Govolley-Il Pozzo 3-2 (15-7, 12-15, 15-7, 13-15, 15-13); Sloga-Caffè Morocco 3-0 (15-5, 15-11, 15-1): Domovip Porcia-Belfrutta Dlf 3-0 (15-10, 15-7, 15-9); Gonars-Tarcento 1-3 (11-15, 9-15, 16-14, 6-15).

G.St.

TENNISTAVOLO

Le triestine partono con il piede giusto nel massimo campionato, in serie A2 il Tramin impone un «cappotto»

Il Kras mette in ginocchio le cagliaritane

TRIESTE Vittoria facile facile per le ragazze del Kras Generali nel primo incontro stagionale del massimo campionato femminile. Le «krassine», impegnate in casa con il Tt Muravera di Cagliari, si sono imposte per 5 a 1.

«Non pensavo potessimo vincere così nettamente ma Katja e Vanja Milic hanno giocato benissimo e Wang si è espressa come sempre al top». Geke Qiang, l'allenatore del Kras Generali, sorrideva a 32 denti a fine incontro. Le sue ragazze erano riuscite a imporsi con una netta superiorità sul Muravera, una squadra che schiera due cinesi, Wei Jian, una naturalizzata n. tre del ranking italiano, e la Wang Yu, la n. tre della classifica delle straniere in Italia. Una squadra che punta decisamente ai play off.

La demolizione delle sarde si è iniziata con la vittoria di Katja Milic sulla Wei Jian (21-13, 15-21, 21-16), una partita combattutissima, «la più bella della mia carriera», ha affermato a fine incontro Katja. Poi la vittoria nettissima della Wang sulla mediocre Saiu (21-2, 21-9) e l'esaltante affermazione di Vanja Milic su Wang Yu (21-19, 21-11). Le cagliaritane, ormai, erano sconfitte, soprattutto psicologicamente. La temibile Wei Jian, opposta a Wang Xue Lan, ha resistito per un set (21-4) e poi ha dato forfeit. Poi si sono incontrate al tavolo di gioco Katja Milic e Wang Yu. La cinese ha iniziato giocando male, subendo senza reagire il gioco della triestina. A metà del secondo set, con un impeto d'orgoglio, ha iniziato a mettere a segno dei punti pesanti, ritrovando il coraggio. Si è poi imposta, conquistando il punto della bandiera per il Muravera, con un punteggio di 9-21, 21-18, 21-10. Poi la vittoria secca di Vanja Milc sulla Saiu (ritiratasi nel secondo set).

Cattive notizie, invece, dalla serie A2 dove le ragazze del Kras hanno perso per 5 a 0 con il Tramin (Bz). Ci si aspettava una sconfitta, ma non così netta. La bolzanina Pichler, infatti, è un'atleta abbordabile per la Milic e la Bresciani.

In serie B affermazione del Kras Activa sul Tramin per 3 a 2. Due i punti conquistati dalla veterana Sonja Milic (che sostituiva la Rustja), uno dal doppio Milic-Kralj.

Anna Pugliese

NUOTO PINNATO

Trofeo Volli e Trofeo Endas di scena nello specchio di mare antistante Grignano

Nel maltempo restano a galla i cechi

TRIESTE Su percorsi ridotti a causa delle pessime condizioni meteorologiche, ieri, nelle acque antistanti Grignano, si sono svolte due gare internazionali di nuoto pinnato organizzate dal Circolo «Ghisleri»: il 33.o Trofeo Ugo Volli (fondo su 3 km) e il 13.o Trofeo Endas (velocità 800 m). Il previsto maltempo ha purtroppo limitato il numero di partecipanti provenienti dall'estero: non si sono presentati l'Olanda, Kazakistan e Austria cosicché su 12 società partecipanti (per un totale di 75 atleti), 5 provenivano da paesi esteri precisamente dalle Rep. Ceca e Slovacca e dalla Svizzera. Ha vinto il 33.o Trofeo Volli la società Laguna Novj Jicin della Repubblica Ceca, seconda la Polisportiva Trevigiana e terza la Pinnasub di San Vito. Anche il Trodeo Endas (riservato ai più giovani fino ai 14 anni) è andato ai cechi del Laguna Novi Jicin, seconda la Zralok Bratislava (Slovacchia) e terza la Polisportiva Terraglio.

Hanno iniziato le gare i giovanissimi che, come piccole sirene, hanno nuotato con le monopinne o con le pinne doppie e con lo snorkel, il tubo usato per respirare. Prima delle femmine è risultata la ceca Skubolova ('87), per i maschi primo è stato il più giovane della manifestazione, lo slovacco Konsnac ('88). Per la 1.a categoria si sono piazzati ai primi posti per i maschi Hainy (Cz), per le femmine Resova (Cz), per la 2.a cat. maschi 1.o Schilirò Pol. Terraglio e femmine Mixova (Cz). Per quanto riguarda gli adulti, dopo aver condotto per tutta la gara, con un tempo di 24.47.70 il ceco Miroslav Polacek ('75) cat. seniores) si è presentato per primo sulla linea d'arrivo (già sue le edizioni '95 e '96, è campione nazionale, terzo agli europei di Terlicko e 9.o ai mondiali in Colombia), seguito dai connazionali Zbynek Svozil (master B '61) e dalla prima donna Hana Vykoukalova (seniores '75).

È arrivato quinto il primo degli italiani, detentore del record dal Volli '87, il ravennate Carlo Fiorentini (master A '67), campione italiano master A, terzo ai mondiali di Roma '90 sui 1500 e record sul miglio marino. Il primo triestino si è classificato al settimo posto, Paolo Petrina del Circolo Ghisleri (master A '67), già vincitore al Volli '94 e sempre ai primi posti nelle manifestazioni nazionali di categoria.

Isabella Grandi

FORMULA UNO Le eccellenti qualifiche nel segno delle «rosse» non hanno trovato riscontro nel Gp del Lussemburgo

Per Schumi il Mondiale è più lontano

Ad Hakkinen può bastare un secondo posto in Giappone per conquistare il titolo iridato

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo del Gp del Lussemburgo, penultima prova del Mondiale di Formula 1:
1) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) 1h32:14.789 alla media di 198,534 kmh
2) Michael Schumacher (Ger/Ferrari) a 02.212
3) David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) 34.164
4) Eddie Irvine (Irl/Ferrari) 58.183
5) Heinz-Harald Frentzen (Ger/Williams-Mecachrome) 1:00.248
6) Giancarlo Fisichella (Ita/Benetton-Mecachrome) 1:01.360
7) Wurz (Aut/Benetton) 1:04.790; Villeneuve (Can/Williams), Hill (Gbr/Jordan), Alesi (Fra/Sauber) a un giro.

Mondiale Piloti:
1) Hakkinen (Fin) p. 90;
2) M. Schumacher (Ger) 86;
3) Coulthard (Gbr) 52;
4) Irvine (Irl) 41;
5) Villeneuve (Can) 20;
6) Wurz (Aut) e Hill (Gbr) 17;
8) Fisichella (Ita) 16;
9) Frentzen (Ger) 15;
10) R. Schumacher (Ger) 14.

Mondiale Costruttori:
McLaren punti 142, Ferrari 127, Williams 35, Benetton 33, Jordan 31, Sauber 10, Arrows 6, Stewart 5, Prost 1.

NUERBURGRING Fosse un match di pugilato, il primo round del mondiale tra Hakkinen e Schumacher, finisce con un knot down da 4 punti per il finlandese. Schumacher si rialza, è secondo, ma ora serve un'impresa disperata a Suzuka. «Non basterà vincere, servirà che anche Irvine arrivi almeno secondo» - spiega il tedesco.

Il Gp del Lussemburgo si decide alle 14.41, al 28.o giro, quando Hakkinen rientra - con 19"7 di vantaggio su Schumi - al pit stop. I meccanici McLaren impiegano un solo decimo in più di quelli della Ferrari che avevano rifornito Schumacher 4 giri prima in 8"6. Hakkinen riesce a tornare in pista davanti a Schumi. Per una volta è la strategia ad essere vincente per la McLaren-Mercedes. Poi c'è quel piccolo di macchina in più che permette al finlandese di guadagnare giro dopo giro 2"3, fino alle 15.07, 47.a tornata, quando Schumi va al secondo rifornimento.

Sta fermo 7"4 e nel giro successivo rientra Hakkinen che sta fermo mezzo secondo di meno: un capolavoro di pit stop da 6"9. Non si scava un baratro tra Hakkinen e quella rossa di Schumacher (alla fine 5"624 il distacco), però Hakkinen è irraggiungibile.

Succede che con l'argentea Mercedes messa finalmente a punto dopo i problemi di assetto in qualifica, Schumi possa pensare solo ad arrivare alla fine senza guai. Per il titolo piloti la Ferrari può sperare nell'impresa, per il titolo costruttori servirebbe un miracolo. Con Irvine quarto e Coulthard terzo, la McLaren ora ha 15 punti di vantaggio. Per perdere, a Suzuka, oltre ad una doppietta Ferrari dovrebbe rompere entrambe le macchine. Le basta un solo punto per aggiudicarsi il titolo che piace meno alla gente, ma interessa di più a chi la F. 1 la costruisce.

A parte il duello tra Schumacher e Hakkinen, il Gp di Lussemburgo è gara noiosa, ravvivata solo dalla battaglia tra Fisichella, Frentzen e Wurz per il quinto posto. Per il popolo in rosso la corsa era cominciata come in un sogno, con Irvine più veloce di Schumacher ed il tedesco capace di tenersi dietro Hakkinen al quale dava spazio Coulthard. Alle loro spalle il duo Benetton, Fisichella-Wurz davanti a Frentzen, Ralph Schumacher, Villeneuve e Hill.

Alla prima chicane, Irvine sbaglia, forse. Comunque, dà strada a Schumi. Le tribune esplodono. Michael passa con tre decimi sul compagno irlandese e sette su Hakkinen. La Ferrari allunga. Schumi si allontana da Irvine che tiene a bada Hakkinen. Il sogno, però, dura solo 8 giri, quando il finlandese ha 5"4.

Dal nono giro il finlandese recupera terreno. All'11.o, già attacca Irvine, ma si scompone alla chicane. L'irlandese fa il gregario e il vantaggio di Michael continua ad aumentare: 7"2 al 13.o giro. La Ferrari n. 4, però, non può tenere a oltranza. Irvine si allarga a destra per impostare la chicane del 14.o giro e Hakkinen si infila in staccata. Eddie resta lontano.

Un errorino del finlandese alla solita chicane (al giro 17...) dà il massimo vantaggio a Schumi: 8"3. Poi, però, Hakkinen attacca con i giri veloci. Schumacher entra al suo primo pit stop (giro 24) con 5" di vantaggio. Hakkinen è primo e ci resta all'uscita del suo rifornimento. Schumacher che al 29.o al 38.o giro è a meno di un secondo (cinque decimi al 34.o e al 36.o). Danno spettacolo Fisichella, Frentzen e Wurz al 37.o. La McLaren intanto sembra tornata quella pre-Monza. Schumi spinge al massimo ma non si avvicina. Il secondo pit stop è il colpo del knot down. Schumi tira ad arrivare alla fine. Ma solo secondo.

Schumacher: «Sono sorpreso» Hakkinen: «Auto strepitosa»

NUERBURGRING Schumacher è stupito. E amareggiato. «Sono rimasto sorpreso nel verificare che dopo il primo pit stop Hakkinen era riuscito a superarmi. Ritenevo sufficiente il margine di vantaggio che avevo prima accumulato e poi mantenuto. Così pure ho sperato di riuscire ad essere migliore di lui in occasione del cambio del secondo treno gomme, ma è stato bravo lui». «La tattica? Quando mi sono trovato nella sua scia - spiega - è stata definita da questa posizione di inseguitore. La macchina però ha avuto problemi alle gomme e non è stata veloce come contavamo che fosse».

Hakkinen invece esulta. «Abbiamo azzeccato tutto - dice - L'unico problema l'ho avuto all'inizio quando avevo Irvine davanti a me e la posizione non era favorevole, perchè Michael si stava allontanando, ed avevo molti secondi di vantaggio, ma quando sono riuscito a superare la seconda Ferrari ho avuto la possibilità di spingere, e questa macchina era strepitosa».

E ora, a quali condizioni, Schumacher potrà vincere il mondiale? Per vincere il tedesco deve vincere in Giappone ed evitare che il finlandese giunga secondo. In questo caso i due piloti avrebbero 96 punti, ma Hakkinen, che ha collezionato più vittorie stagionali, vincerebbe il titolo. Schumi vincerebbe il mondiale solo se arrivasse primo ed Hakkinen finisse dal terzo posto in poi. Il tedesco potrebbe conquistare il titolo anche arrivando secondo a patto che il finlandese non si piazzi tra i primi 5. Col sesto posto, Hakkinen prenderebbe un punto arrivando a 91 contro i 6 del tedesco che salirebbe a 92. Il terzo posto non è sufficiente a Schumi anche se il finlandese non dovesse andare a punti: arriverebbe a 90 punti, quanti ne ha ora Hakkinen che però vincerebbe per il maggior numero di vittorie stagionali.

Hakkinen sul podio, Schumacher amareggiato.

IN BREVE

VELA Lignano

Al traguardo dell'Adria Cup vola Battiston con «Alexandra»

LIGNANO SABBIADORO «Alexandra» di Giuseppe Scirè, capitanata da Francesco Battiston per il «Goose and gander sailing team», ha vinto la regata «Adria Cup X yacht» di Lignano, riservata alle imbarcazioni danesi classe «X». Alle spalle dell'equipaggio vincitore, del quale facevano parte velisti del «Fanatic» in allenamento pre-Barcolana, si sono piazzati l'austriaca «Cristina 4» di Nagele, «Città di Pisino» di Colombo, «Jolly Joker» di Paganini e «Dieci per dieci» di Stader.

Ippica: al Gp di Merano vola Something Special

MERANO Il cavallo Something Special montato da Monjon ha vinto il 59.o Gp Merano Forst lotteria dotato di 600 milioni di montepremio. Ha preceduto Lorquin montato da Pieux, fantino di Or Jack, tre volte vincitore nella corsa meranese ma quest'anno assente. Il successo di Something Special, cavallo italo-francese, riporta in Italia almeno a metà il prestigioso trofeo. «È una grande soddisfazione, - ha detto Monjon - è la vittoria più bella».

PALLAMANO

QUALIFICAZIONI EUROPEI Dopo la beffa a Conversano l'Italia non si riscatta in casa dei lusitani

Azzurri sconfitti anche in Portogallo

Assenti Kobilica, Niederwieser e Guerrazzi, prossimo incontro con il Belgio

Portogallo	**24**
Italia	**21**

PORTOGALLO: S. Morgado, P. Morgado, Galambas, Martins 5, Andorinho, Bolotskikula 1, Desendes 6, Cruz 2, Coelho 5, Almeida 4, Tchikoulaeu 1, Sousa. All. Brazinski.
ITALIA: Mestriner, Lopasso, Prantner 7, Ricci-Schmidt 4, Fusina 2, Bosnjak, Fonti 3, Massotti 1, Tarafino 1, Cavicchiolo 1, Montalto 2. Bronzo. All. Cervar.
ARBITRI: Garcia e Moreno (Fra).

VISEU (PORTOGALLO) Seconda sconfitta dell'Italia per mano del Portogallo nei due incontri validi per le qualificazioni ai mondiali del '99 in Egitto. Ieri pomeriggio, a Viseu, gli azzurri sono usciti sconfitti dal parquet rimediando il risultato di 24-21. Tarafino e compagni non sono riusciti, dunque, a riscattare la gara-1 di mercoledì sera a Conversano, conclusasi sul 18-19.

Niente da fare, dunque, per Cervar che ha dovuto fare a meno non solo di Kobilica ma anche degli infortunati Niederwieser e Guerrazzi. Che la giornata non sarebbe stata delle migliori lo si è capito fin dai primi minuti con Massotti che falliva un rigore importante Da quel momento infatti l'Italia è sempre stata sotto. Nonostante una difesa discreta, l'attacco non è stato all'altezza. In azzurro si sono messi in luce Prantner e Montalto.

Ieri, intanto, la Macedonia ha nuovamente battuto il Belgio (25-24). La classifica del girone vede ora Portogallo e Macedonia a 4 punti e Italia e Belgio a quota 0. Il confronto tra i due fanalini di coda della classifica è fissato il 21 e 23 ottobre.

In casa Genertel intanto, con Guerrazzi ancora a «mezzo servizio» per l'infortunio subito in azzurro e con Tarafino, Fusina e Mestriner sulla via del ritorno, si prepara la trasferta di mercoledì sera in casa del Modena. Un anticipo motivato dall'impegno europeo, nella Coppa Ehf, che i triestini dovranno sostenere domenica, a Chiarbola, contro la compagine del Bratislava.

CANOA

Finale in crescendo per le squadre regionali: 2 argenti e tre bronzi per il Cmm Nazario Sauro

Bordon e Redivo brillano all'Idroscalo

TRIESTE Finale di stagione in crescendo per la canoa regionale, che all'Idroscalo di Milano conquista un titolo italiano ad opera del K2 juniores femminile del Cmm «N. Sauro» di Maria Teresa Bordon ed Aky Redivo, due argenti e tre bronzi nel campionato assoluto. Campionesse italiane lo scorso anno con il K4 ragazze sui 500 metri e nel campionato di canoa-marathon in K2, Bordon e Redivo hanno iniziato alla grande la stagione '98, piazzandosi sempre sul podio e conquistando ai campionati della categoria superiore, quella under 23, la medaglia d'argento sui 500 e quella di bronzo sui 1000 a pochi centesimi dall'oro. Le due canoiste, allenate da Gabriele Cutazzo, un giovane tecnico che nel vivaio del Cmm sta forgiando degli elementi davvero interessanti, hanno confermato sul campo di regata lombardo l'ottima evoluzione tecnico-fisica al primo anno in categoria juniores, conquistando anche la medaglia d'argento sui 1000 metri. Bordon e Redivo hanno già ipotecato un roseo futuro sulle distanze più veloci, essendo giunte quest'anno a un passo dalla squadra nazionale, che alla luce dei risultati raggiunti sembra alla loro portata. Medaglia d'argento per il monfalconese Luca Piemonte, tesserato per Maridisport di Sabaudia, nel K4 sui 500 e sui 1000 metri, secondo alle spalle dell'armo delle Fiamme Oro. Nella gara sprint dei 200 metri, quarto Rodela (Cmm) e quinto Dreossi (Monfalcone) nel K1 senior. Ancora medaglie, questa volta di bronzo, dal settore femminile: terzo sui 500 e sui 200 metri il K2 senior di Francesca Fonda e Sabrina Degrassi del Cmm e terza, al suo rientro dopo un periodo d'inattività, la sangiorgina Clara Smilzotti sui 200. Seppur distanti dal podio, ottimi i piazzamenti degli altri regionali al campionato juniores: quinto sui 500 e sesto sui 1000 Piorar (Timavo) e quarto il K2 junior di Biondin e Sguassero (S. Giorgio). All'Idroscalo, a completamento del programma che assegnava i titoli tricolori, si è svolta una regata nazionale per la categoria ragazzi, che ha visto ancora tre armi regionali sul podio: medaglia d'argento per il K4 ragazzi e Venturini nel C1, tutti della Canoa S. Giorgio, e bronzo per il K2 femminile Variola Paulato (Cmm). Mentre i compagni di squadra erano impegnati all'Idroscalo di Milano, Marco Lipizer partecipava al campionato del mondo di canoa-marathon a Capetown in Sud Africa. Freddo e vento caratterizzavano la manifestazione canoistica sulla lunga distanza. Alla fine del percorso di 42 chilometri, si piazzava ventiduesimo il triestino del Cmm, campione italiano uscente, su un lotto di una cinquantina di partecipanti in una specialità difficile come la maratona. Un risultato che può a ragione essere considerato un'esperienza positiva per il canoista triestino.

Maurizio Ustolin

IL CASO

Il presidente sempre più nella bufera per i casi di doping

Coni, Pescante si vede coi vice e forse si parla di dimissioni

ROMA Nessuna riunione di Giunta oggi al Coni: nè formale (sarebbero mancati i tempi, ce ne sarà una il 12 ottobre), nè tantomeno autoconvocata.

L'unica, confermata, occasione d'incontro per i vertici del Coni sarà oggi un nuovo appuntamento tra il presidente Mario Pescante e i suoi vice Bartolo Consolo e Bruno Grandi. Ovviamente per fare ancora il punto su una situazione che, nella scia dello scandalo dei controlli bluff del calcio e delle irregolarità portate alla luce dall'inchiesta torinese del procuratore circondariale Guariniello, rischia di sfociare in una delle crisi più gravi che l'organizzazione sportiva italiana abbia mai vissuto. Consolo e Grandi potrebbero tornare a rappresentare a Pescante un 'invitò di una parte della Giunta: presentare le dimissioni per evitare che la situazione sfoci in un commissariamento. L'ordinaria amministrazione verrebbe gestita da Grandi come vicepresidente anziano per portare il Coni verso regolari elezioni. Sotto assedio anche per l'incalzare del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, Pescante ha finora respinto qualsiasi proposta di dimissioni.

BASEBALL

Due successi e la Rental Colloid suggella la «regular season»

RONCHI DEI LEGIONARI È finita con due successi la «regular season» del campionato di serie A1 di softball per la Rental Colloid di Ronchi dei Legionari. Opposta allo stadio «Giordano Gregoret» al Rimini, la squadra di Adriano Morabito ha fatto sue entrambe le partite in programma con i finali di 2 a 1 e di 4 a 1. E seppur prima in classifica per percentuali e per numero di partite vinte e perse, la compagine ronchese è scivolata al secondo posto lasciando all'Italpaghe Forlì il gusto della leadership in virtù dei successi ottenuti nei confronti della Robuschi Parma. E proprio questo stato di cose ha determinato la composizione dei due concentramenti che, da venerdì, daranno vita al play-off scudetto. A Parma giocheranno Italpaghe Forlì, Ustica, Squirrel Bologna e Specchiasol Bussolengo, mentre a Bollate si daranno battaglia Pordelettrica Azzanese, Vismap Macerata, Matteotti Palermo e Rental Colloid Ronchi. Ecco tutti i risultati delle ultime due giornate: Bollate-Langhirano 3-2, 4-3; Parma-Bussolengo 3-2, 2-0; Macerata-Forlì 2-8, 2-7; Capannori-Livorno non sono state disputate per il maltempo. Nel baseball, in serie C1, passano il turno i Rangers di Redipuglia nella Coppa Italia di C1 dopo il sorteggio seguito all'interruzione della gara con il Cab Gorizia. Al secondo inning i redipugliesi conducevano per 2 a 0.

Luca Perrino

ATLETICA

Nemmeno una goccia di pioggia ieri in Val Rosandra dove si è disputato il Campionato italiano a staffetta di corsa in montagna

Le penne nere di Bergamo conquistano la Valle

Trecento atleti per contendersi il «Memorial Negroni» ma Cos e la Gobbo bruciano tutti gli avversari

UDINE Oltre trecento atleti hanno sfidato il maltempo, misurandosi sui 10 chilometri del 7.o «Memorial Negroni», gara di corsa su strada valido quale Campionato Regionale Amatori e Senior Master individuale e di società. Sotto lo striscione d'arrivo posto sul tartan del «Dal Dan« di Udine, i tempi migliori li hanno fatti segnare l'amatore Marco Cos (31'36") e l'ultra trentacinquenne Maria Teresa Gobbo (35'58").

Le classifiche.
Femminili. Amatori: 1) Annalisa Plas (Olimpia Terenzano); 2) Valentina Bonanni (Dlf Ud); 3) Valentina Cimarosti (Tram). **Società**: 1) Olimpia Terenzano; 2) Tram de Opcina; 3) Libertas Buia. **Senior Master: F35:** 1) Maria Teresa Gobbo (Piccinato); **F40**: 1) Lidia Fantuz (Teenager); **F45**: 1) Clemens Grazioso (Ovaro); **F50**: 1) Rita Vidoni (Tosi Tarvisio); **F55:** 1) Franca Del Fabro (Terenzano); **F60:** 1) M.Cristina Fragiacomo (Sci Club 2); **F65**: 1) Mariuccia Macovelli (Telecom). **Società**: 1) Piccinato Brugnera; 2) Olimpia Terenzano; 3) Telecom Trieste. **Maschili. Amatori:** 1) Marco Cos (Atletica S. Martino); 2) Giuseppe Pagano (Altopiano Ts); 3) Guido Potocco (Telecom Ts). **Società**: 1) Piccinato Brugnera; 2) Olimpia Terenzano; 3) Atletica S. Martino. **Senior Master: M40**: 1) Franco Adami (Tolmezzo); **M45**: 1) Bruno Garbin (Piccinato); **M50:** 1) Giorgio Redolfi (idem); **M55**: 1) Santo Cianciaruso (Teenager); **M60**: 1) Bruno Verzegnassi (Act Ts); **M65**: 1) Roberto Agosta (Altopiano Ts); **M70**: 1) Martino Cuder (Alpini Ud). **Società**: 1) Olindo Piccinato Brugnera; 2) Olimpia Terenzano; 3) Dlf Ud.

TRIESTE Nemmeno una goccia di pioggia è scesa sugli scoscesi sentieri della Val Rosandra, colorati ieri dalle centinaia di «penne nere» impegnate a disputarsi il Campionato italiano a staffetta di corsa in montagna riservato agli alpini. Così la gara è filata via liscia liscia, lungo i circa nove chilometri del percorso «disegnati» alla grande dalla sezione Ana (Associazione nazionale alpini) «Corsi» di Trieste.

Un'organizzazione perfetta, come solo le penne nere sanno regalare. È una competizione sportiva che ha visto confermarsi il predominio della squadra di Bergamo, capace di cogliere il suo quarto titolo tricolore consecutivo e di piazzare la sua seconda squadra sul terzo gradino del podio. In mezzo ai bergamaschi, bella figura – e medaglia di argento – per la sezione di Trento. Tra le 38 squadre partenti, bella mostra di sé hanno fatto pure i terzetti regionali. Gli alpini di Pordenone hanno piazzato due squadre tra le prime dieci (5.o e 9.o), mentre oltre il 27.o posto sono finite le «penne nere» triestine. Ma il trionfo è stato tutto per i bergamaschi Bosio, Scanzi e Cavagna, quest'ultimo pure miglior staffettista in assoluto. Dopo la gara, e al ritmo della banda degli alpini, tutta la truppa si è trasferita al «Voilà» di Domio per le classiche premiazioni e l'ancor più tradizionale rancio alpino. Penne nere in festa a Trieste, in attesa dell'adunata nazionale del 2000 per la quale la nostra città si candida in qualità di ospite favorita.

Classifica campionato italiano di corsa in montagna a staffetta - Alpini.
1) Sezione di Bergamo, squadra A (Cavagna, Scanzi, Bosio) 1h59'2";
2) Trento A, 2h03'43";
3) Bergamo B, 2h08'26";
4) Biella A, 2h14'23";
5) Pordenone A, 2h14'53";
6) Feltre 2h16'402;
7) Torino, 2h17'01";
8) Sondrio A 2h18'48";
9) Pordenone B, 2h19'45";
10) Trento B 2h23'15";
27) Trieste A;
33) Trieste B.

Classifica a punti gruppi Ana.
1) Bergamo e Biella p. 135;
3) Trento 64;
14) Trieste 14.

Classifica generale individuale.
1) Isidoro Cavagna (Bg) 38'01";
2) Mauro Rosso (Tn) 39'36";
3) Ettore Girardi (Tn) 40'09";
4) Luciano Bosio (Bg) 40'15";
5) Franco Romeri (So) 41'20".

Individuale alpini in armi.
1) Cristiano Tenzi (Monte Cervino) 44'53";

Individuale «over 50».
1) Pietro Gelmi (Bg) 47'45".

Alessandro Ravalico

La Macchi e la Henke spiccano al Draghicchio

TRIESTE Malgrado le giornate uggiose, dai campionati regionali Cadetti e Cadette al «Draghicchio» di Cologna sono scaturiti risultati interessanti. In particolare degli atleti alabardati. Due, le triestine che hanno impressionaato di più, e il cui futuro sportivo è ormai certo. Roberta Macchi ha dominato i 300 piano in 43"8, dopo aver sfiorato per un pelo l'oro sugli 80, finendo con lo stesso tempo (10"5) della vincitrice Da Ros. Francesca Henke, neroverde portacolori dell'Act, ha dominato gli ostacoli bassi (47"7), per poi finire a ruota della goriziana Marchesan (ottimo il suo 12"2) su quelli alti. Nei lanci femminili buone prove della martellista friulana Coccolo (46,62) e della giavellottista triestina Biserka Cesar (35,77). Campioni regionali Cadetti. 300 hs: Bertolo (Porcia) 41"6. Giavellotto: Bulfon (Moggese) 42,80. Alto: Scodeller (Sanvitese) 1,72. 600: Tagliapietra (Libertas Ud) 1'28"8. Lungo: Giacomini (Libertas Mereto) 6,21. 2000: Scaini (Brugnera) 6'01"4. Peso: De Re (Lib. Sacile) 13,78. 80: Giacomini (Lib. Mereto) 9"4. Marcia km 4: Picogna (Lib. Grions) 22'118"9. Disco: Fadi (Gemonatletica) 35,27. 100 hs: Chersicla (Act) 13"8. Triplo: Persello (Lib. Mereto) 13,35. 300: Minetto (Lib. Mortegliano) 36"6. 1200: Scaini (Brugnera) 3'30"7. Asta: Granzotto (Lib. Sacile) 2,70. Martello: De Re (Libertas Ud) 35,10. Campionesse regionali Cadette. 300 hs: Henke (Act Ts) 47"7. Lungo: Artico (Lib. Sanvitese) 5,08. 600: Garbin (Libertas UD) 1'46"9. Giavellotto: Cesar (Act Ts) 35,77. 2000: Linossi (Moggese) 7'11"9. 80: Da Ros (Libertas Sacile) 10"5. Peso: Rossetto (Gemonatletica) 11,24. Marcia 3 km: Bellotto (Azzanese) 16'42"9. 80 hs: Marchesan (Ugg) 12"2. Alto: Venier (Lib. Mereto) 1,40. Disco: Rossetto (Gemonatletica) 31,67. 300: Macchi (Bor Trieste) 43"8. 1200: Franzil (Gemonatletica) 3'58"3. Asta: Boeri (Libertas Ud) 2,60. Triplo: Troia (Tolmezzo) 10,58. Martello: Coccolo (Libertas Ud) 46,42.

a. r.